ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 179

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA CONSULENTI DEL LAVORO (ENPACL)

(Esercizio 2008)

Trasmessa alla Presidenza il 24 marzo 2010

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 20/2010 del 19 marzo 2010 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei consulenti del lavoro (ENPACL) per l'esercizio 2008 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2008:

Relazione del Presidente . . . . . » 33

Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 59

Bilancio consuntivo . . . . . » 75

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 20/2010

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 marzo 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 ottobre 1974 con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni degli Organi di amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere avv. Egidio Alagna e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Egidio Alagna — *f.to* Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE RELATIVA AL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA CONSULENTI DEL LAVORO (ENPACL)*, PER L'ESERCIZIO 2008

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Ordinamento. – 2. Gli organi. – 3. Il personale. – 4. La gestione previdenziale. – 5. La gestione patrimoniale. – 6. I bilanci. – 7. La situazione patrimoniale. – 8. Il conto economico. – 9. Il bilancio tecnico. – 10. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

Premessa

La gestione dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro – E.N.P.A.C.L. – ha formato oggetto di referti al Parlamento fino all'esercizio 2007[1].

Con la presente relazione si riferisce, ai sensi degli articoli 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'ente per l' esercizio 2008.

L'ente, trasformato in persona giuridica privata, nella specie dell'associazione, a decorrere dal 1° gennaio 1995, gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile a norma del D. Lgs.vo 509/1994 nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli previsti dal decreto medesimo in ragione della natura pubblica dell'attività istituzionale di previdenza ed assistenza.

[1] Il precedente referto, relativo all'anno 2007, è in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Camera dei Deputati, DOC. XV, n. 112.

1) Ordinamento

Nell'anno in esame, nel processo di trasformazione dell'Enpacl in soggetto privato – avvenuta in forza della deliberazione dell'Assemblea dei Delegati del 30 novembre 1994 -, non sono intervenute modifiche, né statutarie né regolamentari. Tuttavia, come già anticipato nel precedente referto, s'è concluso il lavoro dell'apposita Commissione istituita per adottare le misure correttive al sistema a garanzia della sua stabilità, tant'è che, nel giugno del 2008, l'Assemblea dei Delegati ha approvato la relativa riforma del sistema previdenziale, predisposta dalla suddetta commissione, inviata ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 509/95 per la prescritta approvazione degli organismi vigilanti.

Le principali modifiche allo Statuto hanno avuto ad oggetto:

- l'istituzione del contributo facoltativo aggiuntivo che tutti gli iscritti possono versare – con le stesse modalità del contributo soggettivo obbligatorio – al fine di costituire un montante che darà luogo ad una quota extra di pensione, calcolata con il sistema contributivo; ciò per favorire l'innalzamento della misura della pensione;
- l'inserimento della regolarità contributiva tra i requisiti richiesti per l'eleggibilità a componente degli organi collegiali dell'ente.

Modifiche al Regolamento di attuazione dello statuto hanno riguardato, sotto il profilo contributivo:

- l'introduzione, con il principio di gradualità, di cinque diverse fasce di contribuzione che tengono conto dell'anzianità di iscrizione all'ente, compresa l'anzianità derivante da ricongiunzione o riscatto, a decorrere dal 1° gennaio 2010 e dal 1° gennaio 2014. Per i primi cinque anni non è più prevista alcuna forma di riduzione contributiva, in quanto la contribuzione di prima fascia sarà calcolata per intero ai fini pensionistici per favorire l'ingresso delle nuove generazioni di consulenti del lavoro.

A partire dal sesto anno, a coloro i quali risultino iscritti ad altra forma di previdenza obbligatoria è riconosciuta, a domanda, la facoltà di corrispondere il contributo soggettivo in misura ridotta, con conseguente riduzione in termini pensionistici;

(in euro)

	Contributo Soggettivo	
Anzianità iscrizione	1/1/2010	1/1/2014
Fino a 5 anni	1.300	1.950
Da 6 a 10 anni	2.600	3.300
Da 11 a 15 anni	3.300	4.950
Da 16 a 20 anni	3.700	5.550
Da 21 in poi	4.300	6.450

- la rimozione del limite anagrafico dei cinquantacinque anni di età per riscattare sia il periodo del praticantato, sia gli anni di contribuzione versata in misura ridotta.
- il venir meno della restituzione dei contributi soggettivi per i Consulenti del Lavoro che, al compimento del 65° anno di età, si cancellino dall'Enpacl senza aver maturato i requisiti contributivi per il diritto a pensione. Per coloro che possiedono almeno tre anni di contribuzione e iscrizione è data facoltà, invece, di chiedere la liquidazione di una rendita, reversibile ai superstiti, calcolata con il sistema contributivo sulla base dei contributi (riscatto e ricongiunzione compresi) effettivamente versati.

Per quanto riguarda le prestazioni, in virtù del principio dell'equità intergenerazionale, all'aumento della misura dei contributi è disposto che corrisponda un adeguato incremento dei trattamenti pensionistici con le seguenti modalità:

- a partire dal 1° gennaio 2010 la pensione sarà costituita da tre quote base: la prima quota calcolata con l'importo base della pensione in essere al 31 dicembre 2009, rapportato alle annualità e al tipo di contribuzione maturate fino a tale data; la seconda quota conteggiata, invece con l'importo base modificato e rapportato alle annualità di iscrizione e contribuzione che ricadono nel nuovo sistema dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013; la terza, infine, determinata con l'importo base modificato e rapportato alle annualità di iscrizione e contribuzione che ricadono nel nuovo sistema dal 1 gennaio 2014. L'importo pensionistico, derivante dall'applicazione del nuovo sistema, è incrementato dagli importi complessivamente versati a titolo di contribuzione integrativa nella misura del 10% fino al 31 dicembre 2002 e dell'8% per gli anni successivi;

- a decorrere dal 1° gennaio 2010 i pensionati che rimangono iscritti possono versare il contributo soggettivo previsto per la prima fascia contributiva; in tal caso, il supplemento di pensione sarà calcolato conteggiando esclusivamente il contributo integrativo corrisposto nello stesso periodo.

Con nota del 29 ottobre 2009, il Ministero del Lavoro ha approvato il Regolamento di attuazione, come riformato, sospendendo l'efficacia dell'art. 24 che disciplina la pensione aggiuntiva, connesso alle disposizioni di cui all'art. 10 dello Statuto, sino all'approvazione definitiva delle modifiche statutarie con apposito decreto interministeriale.

2) Gli organi

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei conti e l'Assemblea dei delegati, sia nelle loro funzioni statutarie che nel numero, rimangono invariati secondo quanto già specificato nel precedente referto.

Il Consiglio di amministrazione in carica è stato rinnovato nella riunione dell'Assemblea dei delegati dell'aprile 2007, per il quadriennio 2007-2011 e si è riunito 14 volte nel 2008.

Come pure, è rimasto invariato, nell'esercizio in esame, l'ammontare delle indennità annue lorde spettanti agli organi di Amministrazione ed al Collegio Sindacale dell'ente.

Ai componenti degli organi collegiali spetta, inoltre, un gettone di presenza ed un'indennità di presenza, pure invariati, nonché una diaria a titolo di rimborso forfettario delle spese di viaggio, vitto e alloggio corrisposte con le stesse modalità degli anni precedenti.

L'onere complessivo per indennità, gettoni e rimborsi agli organi dell'ente ammonta a euro 612.139,00 con una diminuzione di euro 47.892,00 rispetto all'esercizio precedente (660.031,00).

3) Il personale

Il personale in servizio, a fine esercizio, risulta essere il seguente:

	2007	2008
DG+DIR	4	4
Quadri	6	6
A1	6	6
A2	3	8
A3	9	4
B1	17	24
B2	19	14
B3	5	3
C1	1	1
C2	4	4
C3	1	1
TOTALI	**75**	**75**

Nel prospetto che segue è evidenziato il costo per il personale, con indicazione dell'incremento percentuale rispetto all'anno precedente:

(in euro)

2007	2008
4.377.943	4.628.389
+ 117.210	+ 250.446
2,75	5,72%

Con riferimento al regime contrattuale del personale si fa presente che il III CCNL (AdEPP), sottoscritto il 6 maggio 2005 è scaduto per la parte normativa ed economica il 31 dicembre 2007 ed è stato rinnovato il 22 luglio 2009 sino al 31 dicembre 2009.

4) La gestione previdenziale

Il trattamento previdenziale assicurato dall'Enpacl prevede l'erogazione dei seguenti tipi di pensione, la cui disciplina è già stata illustrata nel precedente referto:

- vecchiaia;
- anzianità;
- inabilità;
- invalidità;
- indirette;
- reversibilità.

Alla fine del 2008 risultano in pagamento n. 164 pensioni da totalizzazione (103 di anzianità 59 di vecchiaia e 2 indirette).

La misura della pensione è costituita da una prestazione base pari a euro 8.500,96 annui al 1° gennaio 2008, incrementata di un trentesimo del suo valore per ogni anno di contribuzione superiore a trenta.

L'iscritto è tenuto a versare:

- un contributo soggettivo pari, nel 2008, a euro 2.490,00 annui;
- un contributo integrativo pari al 2% del volume di affari denunciato ai fini I.V.A. relativo ai corrispettivi percepiti l'anno precedente derivanti dall'esercizio dell'attività professionale di consulente del lavoro.

La misura della pensione e del contributo soggettivo sono annualmente rivalutati come previsto dall'art. 10 della legge 249/1991 e dall'art. 23 del Regolamento di attuazione, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per gli operai ed impiegati.

Nel corso del 2008 le pensioni sono state rivalutate nella misura del 1,7%.

Nei due prospetti seguenti sono evidenziati, nel primo, il numero degli iscritti e, nel secondo, il numero, per tipologia e complessivo, nonché la spesa delle prestazioni pensionistiche.

Si evince da tali prospetti che il rapporto iscritti/pensioni è risultato pari a 3,38 nel 2008, leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente.

Anno	Iscritti versanti	Variazioni sull'anno precedente
2007	22.225	+ 541
2008	22.897	+ 672

(in migliaia di euro)

Esercizio	2007		2008	
	Numero	**Importo**	**Numero**	**Importo**
Inabilità	150	1.078	150	1.079
Superstiti	2.157	10.055	2.219	10.646
Vecchiaia	3.312	31.517	3.504	34.157
Vecchiaia da totalizzazione	25	204	59	483
Anzianità	352	3.667	453	5.287
Anzianità da totalizzazione			103	983
Invalidità	286	1.774	294	1.921
TOTALE	**6.282**	**48.294**	**6.782**	**54.557**

Come si ricava dal prospetto precedente dal 2007 al 2008 il numero complessivo e la spesa globale per le pensioni sono aumentati, rispettivamente, del 7,96% e del 12,97%.

Sempre rispetto al 2007 le pensioni di vecchiaia sono aumentate del 5,80% in termini numerici e dell'8,38% in termini di importi; per le altre tipologie le percentuali sono le seguenti: anzianità, rispettivamente, + 28,69 e + 44,18; invalidità, + 2,80 e + 8,30; inabilità, 0 e 0,01; superstiti, + 2,87% e +5,88%.

Nel successivo prospetto la spesa annua complessiva per le pensioni è posta a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti (contributi utili ai fini pensionistici): se ne ricava che l'indice di copertura è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)

	2007	2008
Entrate contributive	87.057	92.163
Spese pensionistiche	48.294	54.556
Indice di copertura	1,80	1,69

Nell'ultimo prospetto riferentesi alla gestione previdenziale, sono riportati i dati finanziari concernenti il complesso sia delle entrate contributive (comprendenti oltre alla contribuzione ordinaria, i contributi per l'indennità di maternità, sanzioni e interessi), sia delle prestazioni istituzionali (pensionistiche e assistenziali).

(in migliaia di euro)

Anno	Entrate contributive	Prestazioni istituzionali	Incidenze % Prest./Contr.
2007	90.331	52.011	57,58
2008	96.661	59.648	61,71

Come mostra il prospetto nel 2008 è aumentata l'incidenza delle prestazioni sui contributi (61,71 a fronte del 57,58% del 2007), per effetto della crescita del 14,68% della spesa previdenziale e assistenziale a fronte di un incremento del 7,01% delle entrate contributive.

5) La gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale ha risentito della profonda crisi che, nel 2008, ha fatto registrare un netto rallentamento della crescita dell'economia mondiale.

Una situazione siffatta non poteva non incidere negativamente sui portafogli di tutti gli investitori istituzionali, comprese ovviamente le Casse di previdenza professionali. Il patrimonio mobiliare ha risentito, quindi, delle turbolenze cui si è fatto cenno, scontando a fine anno differenze tra il valore di costo e quello di mercato, in particolare per le azioni e i fondi detenuti direttamente, nonché per le gestioni patrimoniali.

A fronte di ciò, il Consiglio di Amministrazione dell'ente ha assunto, nel corso del 2009, provvedimenti che hanno portato all'accantonamento al fondo oscillazione titoli di un consistente importo a parziale copertura delle differenze di cui si è sopra detto, alla cancellazione di ratei attivi per interessi accantonati in precedenti esercizi ed alla non rilevazione nel conto economico di interessi relativi ai titoli in portafoglio garantiti dalla Lehman Brothers.

Questi provvedimenti hanno avuto un impatto negativo sul risultato d'esercizio, ma va dato atto all'ente di non aver derogato al principio della valutazione delle poste di bilancio in base al criterio della massima prudenza.

Infatti, trattandosi per l'Enpacl di titoli immobilizzati, il loro valore, espresso dal costo di acquisto, non deve essere modificato nel caso in cui si verifichino fluttuazioni temporanee al ribasso: ciò significa che la valutazione in via continuativa al costo muove dal presupposto che il contesto di riferimento sia caratterizzato da normali condizioni di mercato e/o di svolgimento dell'emittente del titolo. Il ribasso del mercato, quindi, non costituisce "tout court" obbligo di svalutazione, diversamente dai titoli appartenenti all'attivo circolante, per i quali è prevista l'adozione a fine esercizio dell'iscrizione al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari ha spinto il Governo ad inserire nel decreto anticrisi (art. 15 del D.L. 185/2008, convertito con modifiche nella L. 2/2009) una disposizione che permette alle imprese, che redigono il bilancio in base al Codice Civile e che hanno investito la loro liquidità in titoli, di evitare la svalutazione degli stessi se iscritti nell'attivo circolante. L'ente, comunque, non si è avvalso di tale facoltà.

Va, all'uopo, anche considerato, come evidenziato dallo stesso ente, che, dal mese di marzo 2009, alcuni timidi segnali di ripresa sono cominciati ad affiorare, per

cui non si può non tener presente i nuovi elementi che lasciano ritenere una probabile inversione di tendenza dei mercati.

Solo nel caso delle obbligazioni emesse dalla Lehman Brothers la perdita può essere ritenuta di carattere durevole, in considerazione delle note vicende che hanno riguardato l'emittente: sulla scorta delle valutazioni effettuate dal consulente finanziario (advisor), l'ente ha proceduto ad un accantonamento al fondo del 70% del valore di queste obbligazioni, al fine di adeguarne il costo al presumibile valore di realizzo alla fine della procedura fallimentare.

Con riguardo alle partecipazioni è da dire che è stata effettuata la rivalutazione della partecipazione nella Rosalca s.r.l., utilizzando il metodo del patrimonio netto in luogo di quello del costo. E' opportuno sottolineare che tale modifica è stata adottata anche in considerazione della fusione per incorporazione (conclusasi nell' ottobre 2007) che ha portato ad avere un'unica società all'interno della quale sono confluite l'Immobiliare G Uno s.r.l. e Il Pilone s.r.l.

Con l'adozione del nuovo criterio la valutazione della partecipazione risulta, quindi, più aderente al valore di mercato, tenuto conto del fatto che la rivalutazione del patrimonio immobiliare operata da Rosalca s.r.l. ha riportato detto patrimonio al suo valore corrente.

Il costo originario della partecipazione è stato modificato per recepire le rettifiche proprie del metodo del patrimonio netto ed, in particolare, per tenere conto degli utili e delle perdite della partecipata, realizzati nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione stessa; in altri termini il costo originario verrà periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere nel bilancio dell'ente gli utili o le perdite, nonché le altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto. Conseguente all'adozione del nuovo criterio è l'intenzione di fare assoggettare a revisione contabile anche il bilancio della Rosalca s.r.l..

In applicazione del nuovo criterio è stata rivalutata anche la partecipazione nella collegata TeleConsul Editore S.p.A., in funzione della percentuale (45%) del capitale sociale detenuta dall'ente. E' utile sottolineare che il bilancio della società, che si è chiuso in attivo, prevede la distribuzione di dividendi pari a euro 26 per ogni singola azione.

La tabella che segue illustra il patrimonio complessivo dell'ente al 31/12/2008 suddiviso tra le diverse forme di impiego, raffrontato con il corrispondente dato dell'esercizio precedente; l'ultima colonna della tabella evidenzia le variazioni percentuali da un anno all'altro.

(in euro)

	31/12/2007	**31/12/2008**	**Inc/decr %**
Fabbricati	123.658.670	123.658.670	
Immobilizzazioni finanziarie (con liquidità GPM)	340.917.401	354.429.817	3,96
Liquidità c/c tesoreria	30.023.522	38.647.075	28,72
Investimenti di liquidità		15.000.000	
TOTALE	494.599.593	531.735.562	7,51

I ricavi derivanti dai canoni di locazione sono indicati nel prospetto seguente, nel quale vengono pure esposti i dati relativi alla redditività annua lorda del patrimonio immobiliare, rimasta pressoché invariata nei due esercizi.

(in migliaia di euro)

Anno	**Canoni**	**Redditività**
2007	4.455	4,52
2008	4.583	4,65

Per quanto concerne il patrimonio investito in attività mobiliari è da evidenziare che l'ente, come per il passato, ha privilegiato gli impieghi a carattere durevole e, in quanto tali, iscritti in bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie.

La gestione del patrimonio mobiliare è stata condotta anche nel 2008, come riferito dall'ente, in base a criteri prudenziali, valutando, da un lato, le opportunità offerte al fine di realizzare rendimenti superiori a quelli garantiti da investimenti in titoli di Stato e in prodotti monetari e, dall'altro, sottoponendo ogni investimento ad una accurata analisi affinché i rischi di mercato rimanessero, comunque, limitati.

Il portafoglio titoli è composto, oltre che dalle gestioni patrimoniali affidate ad operatori specializzati, anche da investimenti effettuati direttamente dall'ente.

La tabella seguente evidenzia la ripartizione percentuale delle immobilizzazioni finanziarie, tra le varie tipologie di investimento.

	2007	**2008**
Gestioni patrimoniali	38,72%	30,26%
Titoli di Stato	1,76%	1,75%
Altri titoli	43,10%	48,91%
Fondi/Sicav	13,32%	15, 85%
Partecipazioni imprese e altre partecipazioni	3,10%	3,23%

Secondo i dati forniti dall'ente le gestioni patrimoniali hanno prodotto nel 2008 (in base alla valutazione al costo medio ponderato), perdite nette pari complessivamente a milioni di euro 4,1 (milioni di euro 7,7 per ricavi lordi – 11,8 per costi), a fronte di milioni +5,6 nel 2007.

Va segnalato, infine, che, secondo quanto indicato, ancora, dall'ente, il rendimento netto dell'intero patrimonio mobiliare nel 2008 è risultato del -2,27% (2007: 3,74%) e del 2,99% quello del patrimonio immobiliare (2007: 2,66%).

6) I bilanci

Il bilancio dell'esercizio in esame, come nel precedente referto, è stato redatto secondo la normativa del codice civile e seguendo il modello elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato. Esso è costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale ha accertato la rispondenza dei dati di bilancio alle scritture contabili, anche sulla base di una serie di riscontri e controlli effettuati durante il corso della gestione, ed ha espresso parere favorevole all'approvazione del consuntivo.

La società di revisione ha rilasciato, come per il passato, la prescritta certificazione dichiarando che il bilancio consuntivo dell'esercizio in esame "è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'avanzo economico dell'Enpacl in conformità alle norme che disciplinano il conto consuntivo".

7) La situazione patrimoniale

Il patrimonio netto, nel 2008 pari a euro 538.775.052, ha registrato un aumento del 5,38% rispetto all'esercizio precedente (euro 511.283.191). Il suo ammontare è risultato sempre ampiamente superiore all'importo della riserva minima, quale prevista dal D. Lgs. 509/94 e dalla L. 449/97, ed ha garantito nel 2008 la copertura di 9,88 annualità delle pensioni correnti (10,6 nel 2007).

Con riferimento alle altre componenti della situazione patrimoniale, così come nel precedente referto, va evidenziato quanto segue: nella parte attiva la posta di maggior entità risulta costituita dalle immobilizzazioni finanziarie, la cui incidenza sulle attività complessive non ha registrato variazioni di particolare rilievo dall'uno all'altro esercizio (62,6% nel 2007 e 60,7% nel 2008).

Segue, in ordine di consistenza, la posta rappresentata dalle immobilizzazioni materiali, la cui incidenza sulle attività complessive si è attestata nell'ultimo esercizio al 21,6% (23,1% nel 2007).

Un andamento continuamente crescente hanno registrato i crediti ammontanti nel 2008 a € 46,8 milioni di euro con un incremento dell'8,5% rispetto a quello del 2007.

Mentre, per quanto riguarda le passività, deve rilevarsi che nel 2008 si sono registrati, rispetto al 2007, un aumento del fondo per rischi ed oneri (+ 11,9 milioni di euro) ed un lieve incremento dei debiti (+0,3 milioni di euro).

In particolare, l'incremento del fondo per rischi e oneri è dovuto, in misura principale, all'inserimento in bilancio del fondo oscillazioni titoli (€ 9.842.094) al fine di adeguare il valore di costo dei titoli colpiti dalla crisi dei mercati finanziari a quello di prevedibile realizzo.

Più in dettaglio l'accantonamento relativo alle obbligazioni Lehman risulta di euro 3.484.950, quello per le gestioni patrimoniali di euro 3.103.343 e quello relativo ai fondi di euro 2.559.786, mentre la quota concernente le azioni del deposito a custodia è di euro 694.015.

ENPACL SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVITA'		
DESCRIZIONE	**31/12/2007**	**31/12/2008**
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali	125.111.970	125.130.971
Immobilizzazioni finanziarie	338.832.674	352.583.518
Crediti	43.106.230	46.751.439
Attività finanziarie	-	15.000.000
Disponibilità liquide	32.108.249	40.493.374
Ratei e risconti attivi	1.570.795	1.157.758

TOTALE ATTIVITA'	**540.840.743**	**581.227.886**

Arrotondamento	**-1**	**-2**

TOTALE GENERALE	**540.840.743**	**581.227.884**

ENPACL SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)

PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	**31/12/2007**	**31/12/2008**
Fondo per rischi ed oneri	12.654.033	24.587.227
Fondo trattamento fine rapporto	1.527.435	1.549.553
Debiti	5.491.413	5.767.036
Fondi di ammortamento	9.587.937	10.359.545
Ratei e risconti passivi	296.733	189.471
TOTALE PASSIVITA'	**29.557.551**	**42.452.832**

PATRIMONIO NETTO	**511.283.191**	**538.775.052**
Riserva legale (D.L.vo 509/94)	77.004.984	77.004.984
Altre riserve	393.355.207	445.793.902
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	40.923.000	15.976.166
Avanzo dell'esercizio		

Arrotondamento	**1**	**-**
TOTALE GENERALE	**540.840.743**	**581.227.884**

8) Il conto economico

Il prospetto seguente mostra che l' esercizio 2008 ha registrato un avanzo economico pari a milioni di euro 16,0 con un rilevante decremento del 60,96% rispetto a quello del 2007 (milioni di euro 40,9).

Tra i ricavi complessivi, come nel passato, un peso preponderante hanno avuto le entrate contributive con un'incidenza sugli stessi pari nel 2008 all'82,5% (79,3% nell'esercizio precedente).

Segue, in ordine di importanza, la voce costituita dagli interessi e proventi finanziari, il cui ammontare ed incidenza sui ricavi complessivi sono diminuiti nel 2008, risultando il primo pari a 13,8 milioni di euro, a fronte dei 15,1 del 2007, e il secondo all'11,7% rispetto al 13,3%.

Altre voci significative, anche se di minor consistenza, sono rappresentate dai canoni di locazione, con un'incidenza sui ricavi complessivi pressoché invariata (poco più del 4%) e dalla rettifica di valore relativa alla rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Riguardo ai costi, infine, va evidenziato che la crescita del loro ammontare complessivo nel 2008 (+ 28,2 milioni di euro rispetto al 2007) è dovuta in sostanza alla lievitazione sia del costo delle prestazioni previdenziali e assistenziali (aumentato di 7,6 milioni di euro ma la cui incidenza sui costi complessivi pari al 59% diminuisce sensibilmente rispetto al 71,3% del 2007), che degli oneri finanziari (+ 7,9 milioni di euro), degli oneri straordinari (+ 2,0 milioni di euro) e degli ammortamenti e svalutazioni (10,7 milioni di euro).

CONTO ECONOMICO

ATTIVO (in euro)

	RICAVI	
DESCRIZIONE	**31/12/2007**	**31/12/2008**
Contributi	90.330.951	96.661.154
Canoni di locazione	4.678.094	4.847.428
Interessi e proventi finanziari diversi	15.095.697	13.713.036
Altri ricavi	86.471	182.697
Proventi straordinari	3.306.048	392.053
Rettifiche di valore	-	1.007.959
Rettifiche di costi	354.285	337.462
Rettifica per arrotondamento	-2	-2
TOTALE RICAVI	**113.851.544**	**117.141.787**

PASSIVO

	COSTI	
DESCRIZIONE	**31/12/2007**	**31/12/2008**
Prestazioni previdenziali e assistenziali	52.010.913	59.648.465
Organi di Amministrazione e di controllo	1.028.470	982.958
Compensi professionali e lavoro autonomo	437.134	625.902
Personale	4.377.943	4.628.389
Materiali sussidiari e di consumo	98.657	99.132
Utenze varie	294.983	292.197
Servizi vari	1.315.952	1.028.450
Spese pubblicazione periodico	162.045	182.596
Oneri tributari	3.867.321	2.987.905
Oneri finanziari	4.430.689	12.372.497
Altri costi	940.654	1.480.553
Ammortamento e svalutazioni	3.593.571	14.327.437
Oneri straordinari	126.165	2.165.943
Rettifiche di valore	-	-
Rettifiche di ricavi	244.047	343.196
Rettifica per arrotondamento	-	1
TOTALE COSTI	**72.928.544**	**101.165.621**
AVANZO ESERCIZIO	**40.923.000**	**15.976.166**
TOTALE A PAREGGIO	**113.851.544**	**117.141.787**

9) Bilancio tecnico

In conformità al D. Lgs.vo n. 509/1994 l'ente ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici attuariali. L'ultimo bilancio tecnico redatto, così come riferito nel precedente referto, basato sui dati al 31 dicembre 2006 e con proiezione quarantennale (sino al 2046), è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei delegati del 23 novembre 2007.

Le stime in esso contenute, effettuate con il sistema tecnico-finanziario della ripartizione (e secondo il quadro normativo vigente al 31/12/2006), si basano su una serie di ipotesi previsionali di natura demografica, economica e finanziaria.

Secondo le valutazioni attuariali, naturalmente condizionate all'avverarsi delle predette ipotesi, il saldo previdenziale rimane positivo sino al 2016, mentre il rapporto tra il patrimonio e le prestazioni correnti, pari a 10,1 nel 2007, gradualmente decresce fino ad azzerarsi nel 2036. L'ente, successivamente, ha rielaborato tale documento in funzione delle ipotesi demografiche e macroeconomiche fissate nel decreto del Ministero del Lavoro del 29.11.2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico con riferimento al 31 dicembre 2006. Tale rielaborazione ha dato i seguenti risultati: il saldo previdenziale rimane positivo sino al 2016, mentre il patrimonio netto va ad annullarsi nel 2039. A fronte di queste non rassicuranti proiezioni l'ente, come già segnalato all'inizio della relazione, ha approvato nel corso del 2008 le modifiche statutarie e regolamentari che assicurano per l'avvenire l'equilibrio del sistema previdenziale.

Tale percorso, come già detto, ha avuto compimento, nel giugno 2008, allorchè l'Assemblea dei Delegati ha approvato la riforma del sistema contributivo/previdenziale, predisposta dalla suddetta Commissione; riforma, ora, al vaglio dei ministeri vigilanti.

Tale riforma, come riferito dall'ente, ha tenuto conto, in conformità del comma 763 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007, dei seguenti principi: gradualità, garanzia dei diritti quesiti, patto intergenerazionale e garanzia della sostenibilità a trenta anni, con proiezione a cinquanta anni, così da potersi realizzare, secondo le valutazioni contenute nella nota di aggiornamento al bilancio tecnico predisposta dall'attuario, un saldo previdenziale positivo sino al 2033; un saldo contabile totale positivo sino al 2038; un patrimonio positivo sino al 2060.

10) Conclusioni

Nell'esercizio oggetto del presente referto le risultanze economiche e patrimoniali della gestione possono così riassumersi:

- un avanzo economico ammontante nel 2008 a 16 milioni di euro circa, in evidente diminuzione rispetto al 2007 (41 milioni di euro circa);
- una consistenza del patrimonio netto in crescita del 5,38% rispetto all'esercizio precedente e che garantisce una copertura pari a 9,88 volte le pensioni in essere al 31 dicembre 2008 (10,59 nel 2007).

Riguardo alla gestione tipica va evidenziato, come per il passato, che non hanno registrato una flessione di rilievo il rapporto iscritti/pensioni e quello tra contributi previdenziali e prestazioni pensionistiche (pari nel 2008, rispettivamente, a 3,4 e 1,7, a fronte del 3,5 e 1,8 del 2007).

In merito alla gestione patrimoniale va rilevato che a fine 2008, come nell'esercizio precedente, il patrimonio investito risulta composto per circa due terzi da impieghi mobiliari a carattere durevole e per il restante terzo da immobili.

Nel 2008 la redditività netta del patrimonio immobiliare è stata pari al 2,99%, leggermente superiore a quella dell'anno precedente (2,66%), mentre per gli investimenti mobiliari, in controtendenza agli anni precedenti, si è registrato un rendimento netto negativo del 2,27%.

Al riguardo, pur rilevando che il risultato degli investimenti mobiliari del 2008 è stato pesantemente influenzato, come già evidenziato dall'ente, dalla profonda crisi del sistema finanziario che ha fatto registrare un netto rallentamento della crescita dell'economia mondiale, non si può fare a meno di richiedere per il futuro che l'uso di strumenti strutturati o derivati sia ricondotto entro stretti limiti prudenziali di rischiosità e di importo contenuto, al fine di garantire la protezione del risparmio previdenziale.

Per quanto concerne le società partecipate dall'ente si rileva che la fusione per incorporazione operata nel 2007 ha comportato nell'esercizio in esame una diminuzione dei costi ed una razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare, mentre il nuovo criterio di valutazione del patrimonio netto delle stesse società partecipate ha consentito una esposizione di valori in bilancio più aderenti al mercato. Nel caso di una delle due società – la collegata Teleconsul Editore S.p.A. - vi è stata anche la distribuzione di un dividendo (euro 26 per azione).

Nell'esercizio in esame sono state definitivamente approvate dall'assemblea dei delegati la riforma dello Statuto e quella del Regolamento di attuazione, unitamente

alla rielaborazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 2006. Tale riforma dovrebbe assicurare, secondo le valutazioni dell'attuario (redatte nella nota tecnica del gennaio 2009), una volta entrata in vigore, con l'approvazione dei Ministeri vigilanti, un saldo previdenziale positivo sino al 2033, un saldo contabile altrettanto positivo sino al 2038 ed una consistenza positiva del patrimonio sino al 2060.

Va rilevato, infine, che per accrescere il livello di adeguatezza delle prestazioni, è stato istituito un contributo facoltativo allo scopo di erogare una quota ulteriore di pensione calcolata con il sistema contributivo.

Cons. Avv. Egidio ALAGNA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA CONSULENTI DEL LAVORO (ENPACL)

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione

La struttura del bilancio

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata, è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, in aderenza alle linee guida e allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato. Si compone di tre documenti: Situazione patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie per una rappresentazione completa e corretta.

La Situazione patrimoniale è l'inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla chiusura dell'esercizio; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività costituisce il patrimonio netto.

Il secondo documento che forma il bilancio è il Conto economico, nel quale sono indicati i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio. La loro differenza costituisce l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che collega il Conto economico alla Situazione patrimoniale.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi fondamentali di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le attività previdenziali e assistenziali dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2008 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	117.141.787
Costi	€	101.165.621
Avanzo d'esercizio	€	15.976.166

Di conseguenza il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale *(art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94)*	€	77.004.984
Altre riserve	€	445.793.902
Avanzo d'esercizio	€	15.976.166
Totale	€	**538.775.052**

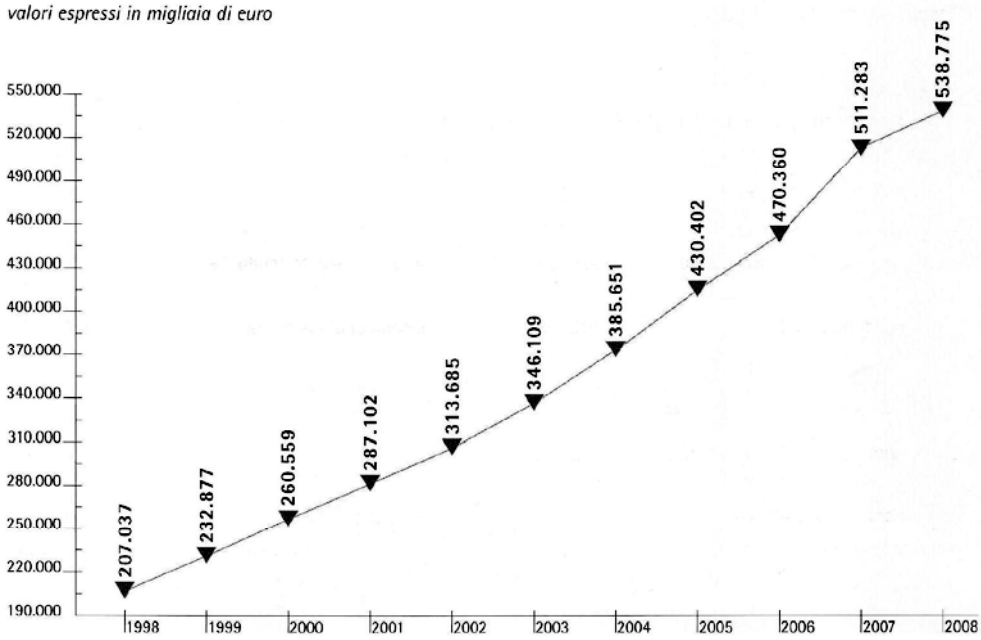
Il patrimonio netto, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, rappresenta la determinante principale della solvibilità dell'Ente, costituendo quindi la garanzia della futura erogazione dei trattamenti di pensione nei confronti degli iscritti. Al 31/12/2008 presenta un aumento del 5,38% rispetto a quello dell'esercizio precedente, che consente una copertura pari a 9,88 volte le pensioni in essere al 31/12/2008 (€ 54.555.744), al di sopra della riserva legale richiesta dal D.Lgs. n. 509/1994, pari a n. 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (€ 15.400.997); le nostre riserve attuali sono infatti pari a 34,98 annualità, riferite a tale ultima data.

La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano l'incremento del patrimonio netto nel periodo 1998/2008. L'incremento 2008 è determinato dall'avanzo di esercizio e dalla rettifica del valore delle società controllate e collegate, a seguito della modifica del criterio di valutazione di cui si dirà più avanti.

Anno	Patrimonio netto	Avanzo dell'esercizio	Incremento percentuale
1998 *(anno base)*	207.036.546		
1999	232.877.417	25.840.871	12,48%
2000	260.559.137	27.681.720	11,89%
2001	287.101.976	26.542.839	10,19%
2002	313.685.240	26.583.263	9,26%
2003	346.109.435	32.424.196	10,34%
2004	385.650.674	39.541.239	11,42%
2005	430.401.642	44.750.968	11,60%
2006	470.360.190	39.958.548	9,28%
2007	511.283.191	40.923.000	8,70%
2008	538.775.052	15.976.166	5,38%

Analisi dell'incremento del patrimonio netto Periodo 1998-2008

valori espressi in migliaia di euro



L'esercizio si chiude quindi con un risultato economico in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2008, esposto in sede di preventivo 2009, che stimava un avanzo di gestione di € 27.040.000.

Come è facilmente intuibile analizzando la successiva tabella di raccordo fra i dati del consuntivo 2008 e quelli del preconsuntivo, le motivazioni del risultato vanno ricercate soprattutto nella crisi che ha colpito il settore finanziario, estendendosi poi all'economia reale: infatti consumi, investimenti, produzione industriale, occupazione hanno evidenziato contrazioni anche significative. In tale contesto non potevano non risentirne negativamente, come poi in effetti è stato, i rendimenti effettivi del patrimonio mobiliare, cui si è aggiunta la necessità di effettuare accantonamenti prudenziali, a parziale copertura delle differenze tra valori di bilancio e valori di mercato del patrimonio stesso. La gestione tipica evidenzia invece, in riferimento ai costi, una sostanziale corrispondenza con i dati di preconsuntivo e, in relazione ai ricavi, un aumento dei contributi, in particolare di quelli integrativi.

Preconsuntivo 2008: avanzo economico presunto		27.040.000
Maggiori proventi derivanti da contributi	+	1.534.404
Maggiori proventi derivanti da sanzioni ed interessi su contributi	+	926.750
Minori oneri per pensioni *(incluse sopravvenienze passive per arretrati a.p.)*	+	1.309.657
Maggiori oneri per accantonamento fondo per prestazioni previdenziali	-	1.300.000
Minori oneri per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	+	347.279
Minori proventi finanziari *(al netto delle minusvalenze da GPM)*	-	4.836.734
Maggiori proventi per rivalutazione del patrimonio mobiliare	+	1.007.959
Maggiori oneri per accantonamento fondo oscillazione titoli	-	9.842.094
Maggiori oneri per eliminazione ratei attivi e passivi per cedole	-	783.134
Minori proventi per canoni di locazione e recuperi da locatari	-	42.572
Maggiori costi di amministrazione *(compresa Irap e ammortamenti)*	-	32.372
Minore saldo altri costi *(tributari, finanziari, straord., acc.menti e rettifiche)*	+	416.151
Maggiore saldo altri ricavi *(altri ricavi, proventi straordinari e rettifiche)*	+	230.872
Consuntivo 2008: avanzo economico effettivo		15.976.166

La gestione previdenziale

La tabella illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica:

Proventi			Oneri		
Contributi *(esclusa maternità)*	+	92.163.354	Pensioni	+	54.555.744
Accantonamento fondo svalutaz.ne	-	997.129	Accantonamento fondo oneri	+	2.700.000
Contributi di maternità	+	2.001.050	Indennità di maternità	+	2.421.018
			Altre prestazioni	+	2.671.703
Sanzioni/interessi al netto restituz.	+	2.492.980	Interessi passivi	+	868.084
Restituzioni, rimborsi, recuperi	-	326.961	Riemissione e recupero ratei	-	241.300
Rettifiche di crediti contributivi	+	61.651	Sopravvenienze passive	+	1.034.599
Totale		**95.394.945**	**Totale**		**64.009.848**

Il risultato positivo per il 2008 è di € 31.385.097 (€ 35.026.182 nel 2007), mentre la differenza tra ricavi per contributi (esclusi quelli di maternità, che finanziano la corresponsione delle relative indennità) e oneri pensionistici, è di € 37.607.610, in diminuzione rispetto al 2007 (€ 38.762.892).

I motivi di tale diminuzione sono facilmente comprensibili, alla luce della considerazione che la spesa previdenziale è cresciuta del 12,97%, a fronte di un incremento del 5,87% del gettito contributivo.

In particolare, dal 1996 il numero delle pensioni è passato da 3.940 a 6.782, con un aumento del 72,13%, mentre la relativa spesa è quasi triplicata, passando da € 19,3 milioni del 1996 a € 54,6 milioni del 2008, con un aumento del 182,90%, come mostra la successiva tabella.

Numero pensioni e importo erogato in migliaia di euro

Anno	Vecchiaia*		Anzianità*		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/indirette *	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646

* Dal 2005 i totali includono anche le pensioni da totalizzazione

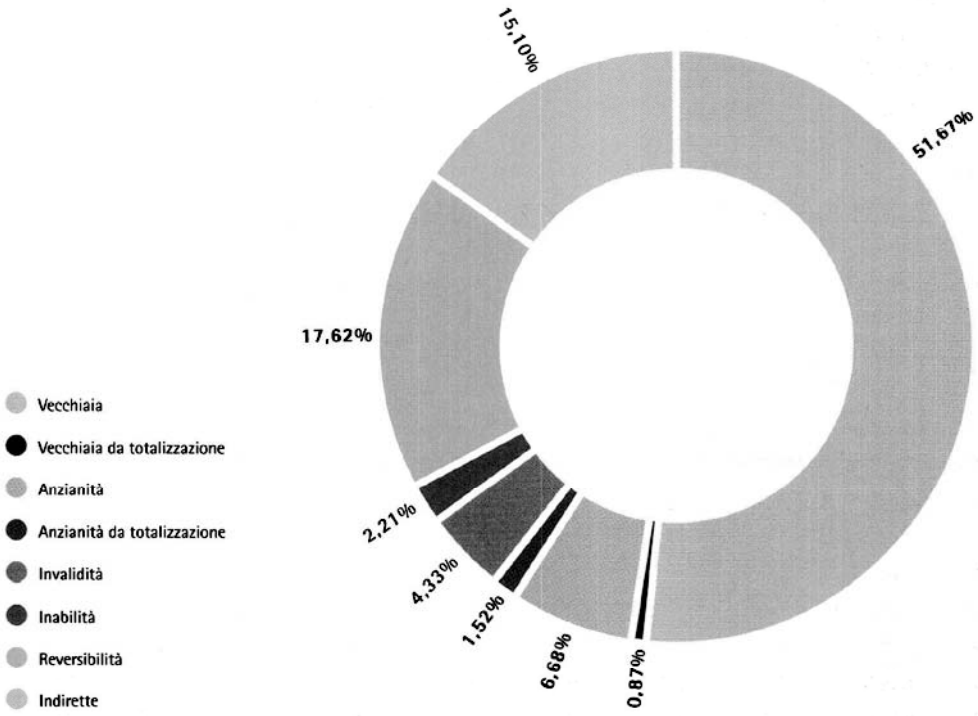
Rispetto al 2007 le pensioni di vecchiaia sono aumentate del 6,77% in termini numerici e del 9,21% in termini di importi; per le altre tipologie le percentuali sono le seguenti: anzianità rispettivamente +57,95% e +70,96%; invalidità +2,80% e +8,29%; reversibilità/indirette +2,87% e +5,88%; resta invariata da un anno all'altro l'inabilità.

Ancora una volta occorre sottolineare la crescita delle pensioni di anzianità a ritmi ben più sostenuti rispetto alle altre, fenomeno che si è notevolmente accentuato a seguito dell'introduzione dell'istituto della totalizzazione anche per tale tipologia di pensione: rispetto al totale dell'anzianità, le totalizzate sono pari al 18,53% in termini numerici e al 15,68% in termini di importo.

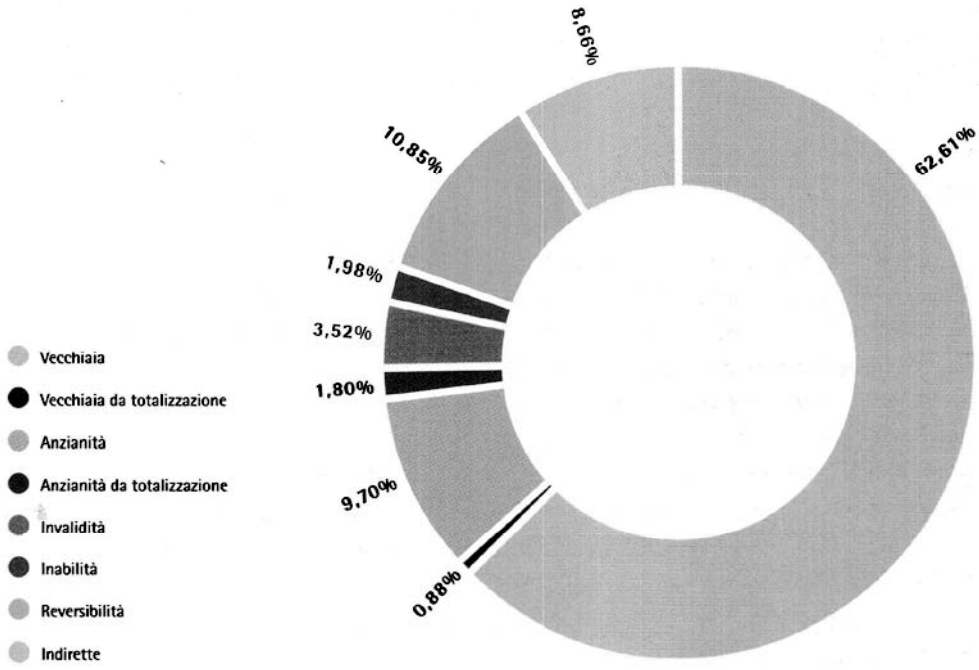
Tali percentuali assumono particolare rilevanza se messe a confronto con le analoghe percentuali relative alla vecchiaia (1,66% e 1,39%).

Si riportano di seguito i grafici sulla composizione percentuale per tipologia in base al numero e agli importi erogati nel 2008.

Composizione percentuale del numero delle pensioni al 31/12/2008



Composizione percentuale degli importi delle pensioni al 31/12/2008



L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre, è di € 8.115, considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: € 9.804 per la vecchiaia, € 11.926 per l'anzianità, € 6.049 per l'invalidità, € 7.155 per l'inabilità e € 4.785 per i superstiti.

Se si scompongono i dati in funzione del sesso, è interessante notare che nel caso della vecchiaia e dell'inabilità l'importo medio corrisposto ai CdL donna supera quello dei colleghi maschi (rispettivamente € 10.008 e € 7.658 contro € 9.742 e € 6.864).

La situazione si capovolge nel caso dell'anzianità (€ 12.220 per gli uomini e € 11.271 per le donne), mentre non vi sono sostanziali differenze per l'invalidità.

Di seguito si riportano tre tabelle con i dati pensionistici suddivisi per Regione, classi di età e di importo.

Numero prestazioni per categoria, classe di età e sesso

Classi di età	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
(anni)	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-14									1	1	1	1
15-39					2	4		1	13	11	15	16
40-64			256	129	134	103	30	25	48	405	468	662
65-79	2.115	621	128	43	37	12	44	19	60	987	2.384	1.682
80 e più	614	213			1	1	21	10	22	671	658	895
Totale	**2.729**	**834**	**384**	**172**	**174**	**120**	**95**	**55**	**144**	**2.075**	**3.526**	**3.256**

Numero prestazioni per categoria, classe d'importo e sesso

Classi importo	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
mensile	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-250	8	1	2	2	7	3			28	359	45	365
251-516	614	96	44	13	127	92	41	11	91	1.538	917	1.750
517-1.032	1.686	631	226	122	40	25	54	43	25	171	2.031	992
1.033-1.499	342	91	77	35				1		7	419	134
1.500-1.999	60	13	26								86	13
2.000-2.999	17	2	8								25	2
3.000 e oltre	2		1								3	
Totale	**2.729**	**834**	**384**	**172**	**174**	**120**	**95**	**55**	**144**	**2.075**	**3.526**	**3.256**

Analisi prestazioni per categoria e regione

importo espresso in mln di euro con due decimali

Regione	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Piemonte	330	3,26	52	0,70	12	0,08	14	0,10	139	0,67	**547**	**4,81**
Valle d'Aosta	18	0,18	6	0,07			1	0,01	10	0,05	**35**	**0,31**
Liguria	129	1,23	18	0,23	9	0,05	2	0,01	81	0,38	**239**	**1,90**
Lombardia	683	7,29	97	1,21	30	0,19	14	0,09	355	1,77	**1.179**	**10,55**
Trentino-A. Adige	44	0,43	5	0,06	2	0,01	1	0,01	29	0,13	**81**	**0,64**
Friuli-V. Giulia	77	0,78	19	0,22	3	0,02			43	0,21	**142**	**1,23**
Veneto	331	3,57	50	0,70	12	0,07	9	0,06	194	0,96	**596**	**5,36**
Emilia-Romagna	336	3,31	49	0,65	14	0,09	10	0,07	180	0,87	**589**	**4,99**
Toscana	327	3,39	55	0,63	26	0,16	11	0,08	194	0,93	**613**	**5,19**
Lazio	289	2,64	50	0,54	33	0,20	20	0,15	202	0,92	**594**	**4,45**
Umbria	57	0,66	10	0,12	7	0,04	1	0,00	37	0,17	**112**	**0,99**
Marche	103	0,93	25	0,25	10	0,06	6	0,04	62	0,29	**206**	**1,57**
Abruzzo	90	0,82	14	0,15	8	0,05	4	0,03	61	0,29	**177**	**1,34**
Molise	15	0,14	2	0,03					10	0,04	**27**	**0,21**
Campania	194	1,62	34	0,36	47	0,27	19	0,14	198	0,91	**492**	**3,30**
Basilicata	32	0,27	4	0,04	2	0,01	2	0,02	19	0,10	**59**	**0,44**
Puglia	175	1,54	24	0,25	36	0,21	9	0,07	120	0,56	**364**	**2,63**
Calabria	59	0,51	8	0,08	15	0,09	6	0,04	53	0,25	**141**	**0,97**
Sicilia	196	1,70	27	0,28	22	0,13	15	0,11	163	0,76	**423**	**2,98**
Sardegna	75	0,65	6	0,06	6	0,04	6	0,04	68	0,34	**161**	**1,13**
Estero	3	0,02	1	0,02					1	0,00	**5**	**0,04**
Totale	**3.563**	**34,94**	**556**	**6,65**	**294**	**1,77**	**150**	**1,07**	**2.219**	**10,60**	**6.782**	**55,03**

Gli importi delle pensioni si ricavano moltiplicando per 13 l'importo della pensione di dicembre

Sul versante delle entrate, il totale dei contributi utili ai fini del calcolo della pensione è di € 92.163.354, di cui € 86.195.343 per contributi soggettivi ed integrativi di pura competenza 2008.

Significativo è l'aumento del contributo integrativo - che passa da € 33.881.652 del 2007 ad € 36.067.331 ne 2008 (+ 6,45%) – a fronte del quale, però, si registra un credito di € 2.087.245.

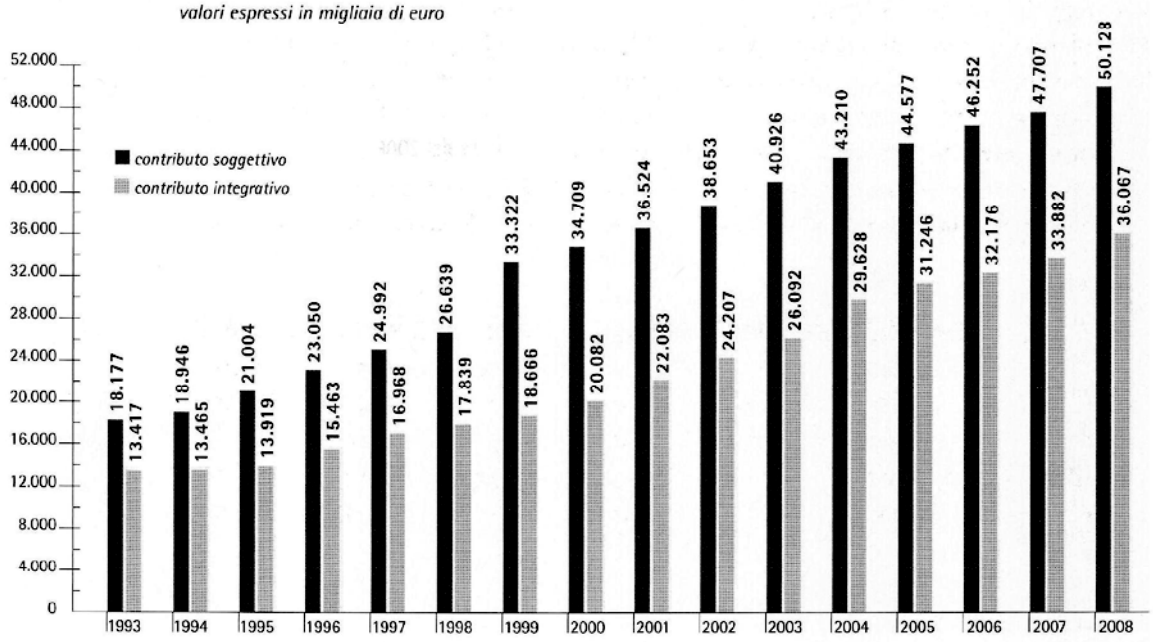
Il contributo soggettivo è stato rivalutato nella misura del 1,7% così come previsto dall'art. 23 del Regolamento di attuazione dello Statuto.

Il contributo medio, risultante dal rapporto tra il monte contributivo complessivo ed il numero degli iscritti al 31/12, è pari a €4.025. Tale rapporto è di € 2.189 per il solo contributo soggettivo e di € 1.575 per l'integrativo.

Il grafico successivo riporta i ricavi di competenza per contributi soggettivi e integrativi a partire dall'anno 1993.

Contributo Soggettivo e Integrativo accertato

valori espressi in migliaia di euro



È purtroppo ancora in crescita il dato relativo ai crediti per contribuzione soggettiva e integrativa, pari rispettivamente a € 30.283.621 e € 6.380.625.

Nel corso dell'anno 2008 si è provveduto ad inviare una seconda diffida al pagamento nei confronti degli omissori della contribuzione soggettiva per il periodo 2003/2007, i cui elenchi nominativi sono stati pubblicati all'interno dell'area riservata ai Presidenti dei Consigli Provinciali dell'Ordine, con lo scopo di recuperare, attraverso l'esercizio delle prerogative disciplinari consentite ai Consigli, quanto dovuto dai Consulenti morosi.

Scaduto il termine utile per il pagamento, si è provveduto a conferire incarico ai legali di fiducia per la presentazione di n. 1.783 ricorsi per decreto ingiuntivo. Ulteriori 300 pratiche verranno affidate agli avvocati a breve.

Sempre nel 2008 è stata posta in essere l'attività di accertamento e recupero della contribuzione integrativa omessa nell'anno 2003, mentre all'inizio del 2009 si è dato l'avvio alle attività volte all'inoltro della seconda lettera interruttiva della prescrizione relativa alla contribuzione integrativa 1999 e di quella relativa alla contribuzione integrativa 2004; tutte le azioni di recupero sono condotte mediante il confronto con i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Nel marzo 2009 sono stati pubblicati gli elenchi nominativi degli omissori di dichiarazione e versamento per il periodo 2004/2008 all'interno dell'area riservata ai Presidenti dei Consigli Provinciali dell'Ordine, confidando che anche in questo caso si adoperino sollecitando i Colleghi interessati, anche per evitare l'aggravio dei costi conseguenti all'azione di recupero coattivo.

Al 31/12/2008 gli iscritti erano 22.897, di cui 13.298 maschi e 9.599 femmine. N. 1.920 iscritti sono anche titolari di una pensione erogata dall'Ente; come iscritti sono stati considerati anche 176 Consulenti del Lavoro, sospesi dagli Ordini Provinciali e che pertanto non versano, ai sensi dell'art. 8, terzo comma, dello Statuto, il contributo soggettivo fino alla eventuale revoca della sospensione, né maturano anzianità ai fini previdenziali. Occorre inoltre aggiungere che a fine anno n. 422 Consulenti del Lavoro erano iscritti solo all'ordine ma non all'Enpacl, a seguito di opzione per altra Cassa di previdenza. Nel 2008 le iscrizioni sono state 1.273, di cui 622 maschi e 651 femmine; nello stesso periodo ci sono state 601 cancellazioni, suddivise tra 412 maschi e 189 femmine: la distribuzione degli iscritti per sesso in termini percentuali mostra, raffrontando i dati 2007-2008, un leggero aumento delle donne che passano dal 41,11% per il 2007 al 41,92% del 2008.

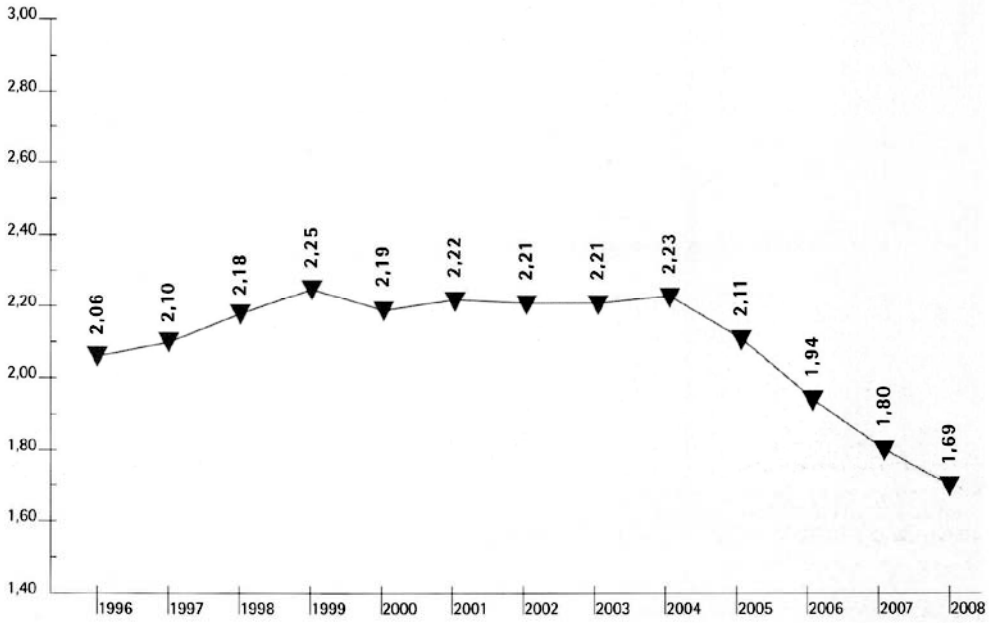
Le tabelle che seguono si riferiscono alla suddivisione degli iscritti per classi d'età, alla ripartizione su base regionale degli stessi nonchè dei contributi soggettivi e integrativi di competenza (mln di euro).

Classi di età	Iscritti		Pensionati iscritti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
22-39	3.558	3.514	2	4	**3.560**	**3.518**
40-64	7.818	5.529	242	130	**8.060**	**5.659**
65-79	443	103	1.137	293	**1.580**	**396**
80 e più	11	1	87	25	**98**	**26**
Totale	**11.830**	**9.147**	**1.468**	**452**	**13.298**	**9.599**

Regioni	Femmine	Maschi	Totale	Soggettivo	Integrativo	Totale
Piemonte	632	624	**1.256**	2,80	3,00	5,80
Val d'Aosta	39	45	**84**	0,20	0,22	0,42
Liguria	286	265	**551**	1,25	1,09	2,34
Lombardia	1.187	1.502	**2.689**	6,02	7,66	13,68
Trentino A. Adige	83	139	**222**	0,50	0,73	1,23
Friuli V. Giulia	217	264	**481**	1,06	0,97	2,03
Veneto	694	1.085	**1.779**	3,97	4,86	8,83
Emilia Romagna	736	559	**1.295**	2,88	2,96	5,84
Toscana	766	970	**1.736**	3,90	3,22	7,12
Lazio	1.426	1.716	**3.142**	6,90	3,25	10,15
Umbria	182	199	**381**	0,84	0,70	1,54
Marche	286	344	**630**	1,41	0,97	2,38
Abruzzo	227	319	**546**	1,23	0,62	1,85
Molise	59	84	**143**	0,32	0,12	0,44
Campania	713	1683	**2.396**	5,01	1,46	6,47
Basilicata	79	164	**243**	0,52	0,20	0,72
Puglia	673	1.290	**1.963**	4,14	1,25	5,39
Calabria	258	435	**693**	1,44	0,40	1,84
Sicilia	651	1.206	**1.857**	3,90	1,28	5,18
Sardegna	405	405	**810**	1,84	1,10	2,94
Totali	**9.599**	**13.298**	**22.897**	**50,13**	**36,06**	**86,19**

Tenuto conto del ricavo per contributi utili a fini pensionistici (€ 92.163.354) e della spesa complessiva per pensioni (€ 54.555.744), il relativo rapporto si attesta a fine 2008 a 1,69. Anche in questo caso è da sottolineare la flessione rispetto all'esercizio precedente (1,80). Di seguito è riportata la rappresentazione grafica dell'evoluzione, per il periodo 1996/2008, del rapporto in questione.

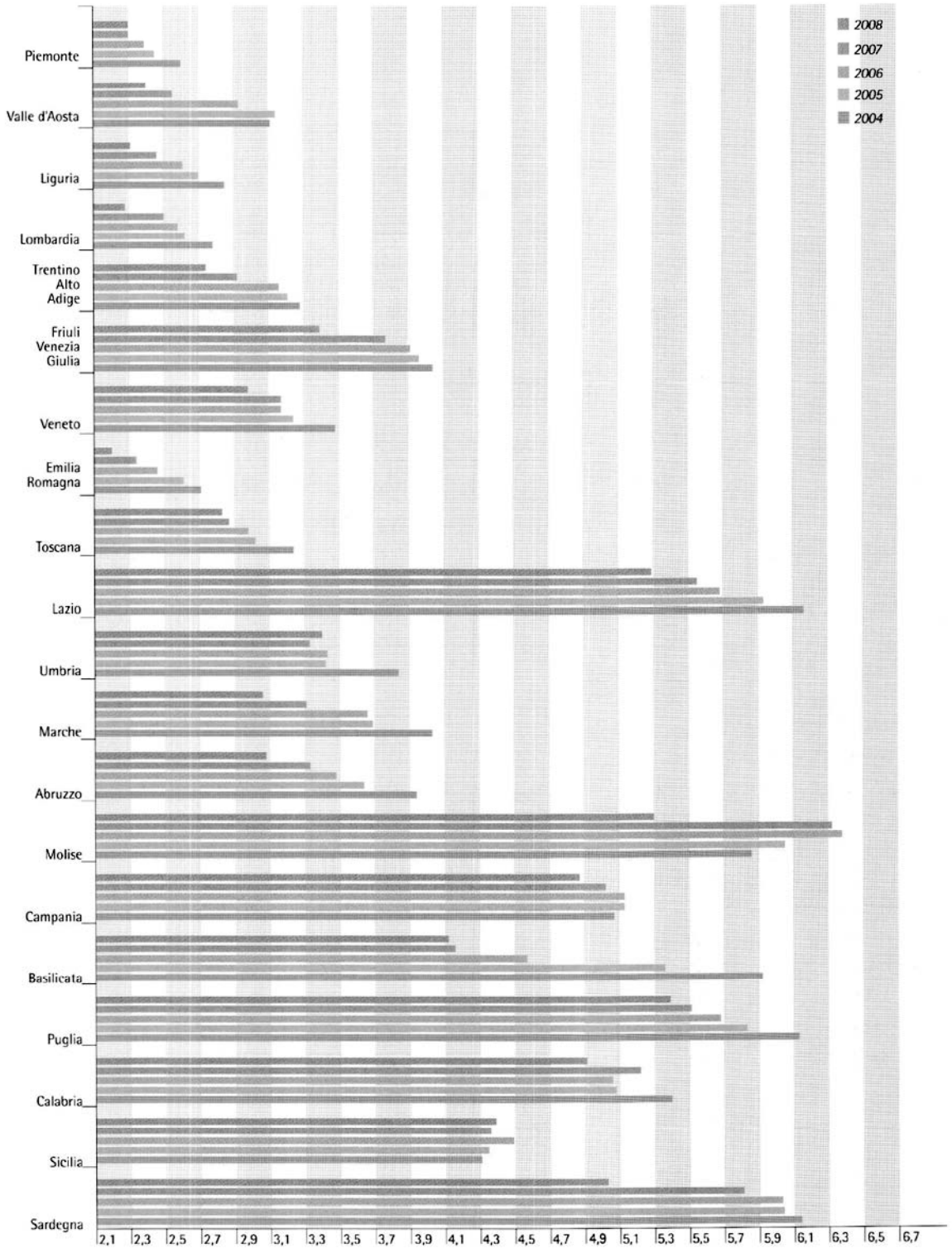
Rapporto ricavi per contibuti/spesa per pensioni



Nella tabella successiva sono esposti, per lo stesso periodo, il numero degli iscritti e dei pensionati e l'evolversi del relativo rapporto; il grafico successivo fornisce invece, con riferimento al periodo 2004-2008, la suddivisione su scala regionale del predetto rapporto.

Anno	Numero iscritti	Numero pensionati	Rapporto
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,03
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	21.684	5.951	3,64
2007	22.225	6.282	3,54
2008	22.897	6.782	3,38

Rapporto iscritti pensionati



I segnali negativi costituiti dalla progressiva diminuzione del rapporto iscritti /pensionati e del rapporto contributi/prestazioni avevano già trovato conferma nelle proiezioni dell'ultimo bilancio tecnico aggiornato al 31/12/2006, approvato nell'Assemblea dei Delegati del 23/11/2007: entrate contributive superiori alle uscite per prestazioni fino al 2016; patrimonio ancora crescente l'anno successivo in virtù di redditi patrimoniali in grado di coprire deficit previdenziale e spese di amministrazione; diminuzione del patrimonio dal 2019 fino all'azzeramento nel 2036.

Sulla scorta di tali risultanze, è stato elaborato il progetto di Riforma dello Statuto e del Regolamento, tuttora in fase di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, in virtù del quale l'ipotetico azzeramento del patrimonio dell'Ente è collocato dalle proiezioni attuariali nel 2060: ciò vuol dire una sostenibilità del sistema previdenziale ben superiore ai 30 anni previsti dal legislatore al comma 763 dell'articolo unico della Finanziaria 2007.

Sono riprese le riunioni della Commissione "Riforma" dell'Ente, in cui sono rappresentate tutte le componenti di Categoria: lo scopo è quello di verificare la possibilità di ulteriori interventi in grado di rendere il sistema previdenziale più rispondente alle esigenze dei Consulenti del Lavoro, attraverso un dibattito in grado di coinvolgerli attivamente, consentendo a tutti di partecipare al confronto di merito sulle ipotesi in corso di analisi.

Il patrimonio

L'analisi del patrimonio non può non partire dalle più generali considerazioni sulla profonda crisi che nel 2008 ha fatto registrare un netto rallentamento della crescita dell'economia mondiale. La crisi del sistema finanziario, manifestatasi per la prima volta nell'estate del 2007, ha mostrato marcatamente i suoi effetti sull'economia reale: si è assistito a un consistente rallentamento dell'attività produttiva, al peggioramento dei livelli occupazionali e ad un marcato processo di disinflazione; nell'area euro il PIL nel secondo semestre dell'anno 2008 ha fatto registrare tassi di crescita negativi.

In tale contesto i mercati azionari hanno concluso l'anno con delle correzioni che hanno riportato i prezzi dei titoli intorno ai valori del 2003: negli Stati Uniti gli indici azionari hanno accentuato il trend negativo sotto la spinta dell'aggravarsi della congiuntura macro economica, trascinando al ribasso anche gli indici azionari dell'Unione Europea. Non molto diversa è stata la situazione del mercato azionario in Giappone e nei Paesi Emergenti.

L'andamento dei principali mercati obbligazionari ha mostrato tendenze contrastanti. Le performance sono state positive nel secondo semestre per i titoli governativi dei paesi sviluppati, che hanno beneficiato della discesa dei tassi ufficiali e dell'aumento dell'avversione al rischio; negativo invece l'andamento dei mercati obbligazionari dei Paesi Emergenti e Corporate, a causa dell'aumento dei tassi di insolvenza attesi, dell'incremento dell'avversione al rischio e del deterioramento delle condizioni di liquidità.

È chiaro che una situazione siffatta non poteva non incidere negativamente sui portafogli di tutti gli investitori istituzionali, comprese ovviamente le Casse professionali. Il nostro patrimonio mobiliare ha risentito quindi delle turbolenze cui si è fatto cenno, scontando a fine anno differenze anche rilevanti tra il valore di costo e quello di mercato, in particolare per le azioni e i fondi detenuti direttamente, nonché per le gestioni patrimoniali.

La consapevolezza che si tratta di una situazione eccezionale non ha comunque impedito al Consiglio di Amministrazione di assumere in sede di bilancio provvedimenti coraggiosi che hanno

portato all'accantonamento al fondo oscillazione titoli di un consistente importo a parziale copertura delle differenze di cui sopra, alla cancellazione di ratei attivi per interessi accantonati in precedenti esercizi ed alla non rilevazione nel conto economico di interessi relativi ai titoli in portafoglio garantiti dalla Lehman Brothers.

Tutto ciò ha avuto un impatto fortemente negativo sul risultato d'esercizio, come fatto presente all'inizio di questa relazione, ma anche in questo caso si è deciso di non derogare al principio della valutazione delle poste di bilancio in base al criterio della massima prudenza, che ha sempre guidato le scelte del Consiglio in materia.

Giova ricordare infatti che trattandosi per l'Enpacl di titoli immobilizzati, il loro valore, espresso dal costo di acquisto, non deve essere modificato nel caso in cui si verifichino fluttuazioni temporanee al ribasso: ciò significa che la valutazione in via continuativa al costo muove dal presupposto che il contesto di riferimento sia caratterizzato da normali condizioni di mercato e/o di svolgimento dell'emittente del titolo. Il ribasso del mercato non costituisce tout court obbligo di svalutazione, diversamente dai titoli appartenenti all'attivo circolante, per i quali è prevista l'adozione a fine esercizio del minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Ma l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari ha addirittura spinto il nostro governo ad inserire nel decreto anticrisi (art. 15 del D.L. 185/2008, convertito con modifiche nella L. 2/2009) una disposizione che permette alle imprese che redigono il bilancio in base al Codice Civile e che hanno investito la loro liquidità in titoli, di evitare la svalutazione degli stessi se iscritti nell'attivo circolante; tale facoltà è subordinata alla circostanza che la perdita non abbia carattere durevole, anche se la possibilità, prevista dalla norma, di una proroga anche per l'esercizio 2009 conferma che molte perdite potrebbero non essere temporanee.

Occorre anche considerare che dal mese di marzo 2009 alcuni timidi segnali di ripresa cominciano ad affiorare, per cui non si può considerare certa l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza dei mercati.

Solo nel caso delle obbligazioni emesse dalla Lehman Brothers la perdita può essere ritenuta di carattere durevole, in considerazione delle note vicende che hanno riguardato l'emittente: sulla scorta delle valutazioni effettuate dal nostro advisor, si è proceduto ad un accantonamento al fondo del 70% del valore di queste obbligazioni, al fine di adeguarne il costo al presumibile valore di realizzo alla fine della procedura fallimentare. Tuttavia, preme evidenziare come nel corso del primo quadrimestre del 2009 sia emersa la possibilità di ristrutturare tali titoli in "asset exchange" con una nuova nota di nozionale pari al titolo originario, oltre a nuova liquidità, che assicuri una redditività complessiva in linea con i parametri attuariali, con rischio governativo.

Per quanto concerne le altre operazioni nel portafoglio Enpacl direttamente o indirettamente riconducibili alla problematica Lehman, la situazione è la seguente:

1) Euro 28.000.000 del titolo con ISIN XS0295575194, emesso da Antracite Rated Investments series E22.

È un'obbligazione emessa dal veicolo Anthracite indicizzata con meccanismo CPPI (Costant Proportion Portaolio Insurance) ad un basket di fondi di fondi hedge etici secondo la metodologia MARS di ECPI (Tarchon Multistrategy class A2, Gottex Market Neutral, Terrapin Fund of Funds), scadenza 19 aprile 2017. Rating all'emissione A1/A rating al momento del default A2/A. Questo titolo non ha un'esposizione diretta a Lehman bensì indiretta in quanto Lehman è il soggetto che

regola il funzionamento del meccanismo di CPPI (Paying Agent), è il soggetto che fornisce la leva finanziaria al veicolo per l'implementazione del meccanismo CPPI ed è il soggetto che fornisce la protezione del capitale in caso di deterioramento nei fondi di fondi hedge (garanzia per il cosiddetto "gap risk").

Il fatto che l'Enpacl sia l'unico detentore di questa obbligazione ha aperto la possibilità di una negoziazione diretta per il cambiamento della procedura di liquidazione.

L'Ente dopo un'accurata ricerca di mercato ha affidato alla JP Morgan Chase Bank la ristrutturazione della obbligazione strutturata con una nuova controparte swap che prenda il posto di Lehman nella gestione del meccanismo CPPI e nel fornire la garanzia dopo aver preso il possesso dei fondi di fondi hedge.

È presumibile ritenere che non si concretizzeranno perdite sul capitale investito.

2) Euro 15.000.000 del titolo con ISIN XS0335578505, emesso da Saphir Finance Company Series 2007-9.

È un'obbligazione emessa dal veicolo Saphir legata ad un CDO sintetico, cedola indicizzata all'inflazione, scadenza 20 dicembre 2017. Rating all'emissione AAA, rating alla data del default AA+. Questo titolo non ha un'esposizione diretta a Lehman bensì indiretta in quanto controparte del veicolo per lo swap. In questa struttura il veicolo detiene per conto dell'ENPACL un collaterale nella forma di obbligazioni di General Electric (GE) (AAA/Aaa): queste sono depositate presso il Custodian (The Bank of New York). L'esposizione creditizia del CDO è effettuata tramite uno swap fra il veicolo e Lehman. In questo caso il valore della struttura è pari al valore del collaterale e quindi dipendente dalla particolare obbligazione GE in questione.

3) Euro 10.000.000 del titolo con ISIN XS0244201918, Oak Harbour emesso da Saphir Finance Public Company Series 2006-3 Class A3.

È un'obbligazione emessa dal veicolo Saphir legata ad un CDO di CDO sintetico, cedola posticipata legata ad un indice etico mondiale (metodologia MARS di ECPI), scadenza 20 marzo 2016. Rating all'emissione AAA;il rating alla data del default è A. Questo titolo non ha un'esposizione diretta a Lehman bensì indiretta in quanto controparte del veicolo per lo swap. In questa struttura il veicolo detiene per conto dell'ENPACL un collaterale nella forma dell'obbligazione emessa da General Electric (GE) (AAA/Aaa) con ISIN XS0245166367: queste sono depositate presso il Custodian (JP Morgan Chase). L'esposizione creditizia del CDO di CDO è effettuata tramite uno swap fra il veicolo e Lehman.

In entrambi i casi l'Ente è l'unico detentore di queste obbligazioni e ciò ha dato la possibilità di richiedere la consegna del collaterale fisico di entrambe le note (senza rischio di perdite sul capitale investito) e procedere alla negoziazione con altra controparte della garanzia del capitale nominale iniziale.

Nel 2008 il patrimonio mobiliare è stato interessato dagli incrementi di seguito indicati:

Obbligazioni	€	15.000.000
Obbligazioni indicizzate a hedge funds	€	17.000.000
Certificati	€	10.080.000
Fondi	€	12.851.191
Rivalutazione partecipazione in controllate e collegate	€	12.523.653
Totale	€	**67.454.844**

I disinvestimenti hanno invece riguardato la chiusura della gestione Caam (€ 20.982.747), obbligazioni indicizzate a hedge funds (€ 10.000.000), obbligazioni a tasso fisso (€ 5.183.812), polizze assicurative (€ 5.164.569), quote di fondi (€ 5.029.032), obbligazioni per mutui agli iscritti (€ 3.240.897), oltre al rimborso di crediti immobilizzati (€ 198.469). Tenendo conto delle perdite nette generate dall'attività dei gestori (€ 4.142.902), il patrimonio mobiliare alla fine del 2008 risulta pari a € 354.429.817, di cui € 1.846.299 per liquidità sui conti correnti delle gestioni patrimoniali.

In riferimento alla rivalutazione della partecipazione nella Rosalca s.r.l., nel rimandare alla nota integrativa per quanto riguarda la modifica del criterio di valutazione, dal metodo del costo a quello del patrimonio netto, è opportuno sottolineare che tale modifica è stata adottata anche in considerazione della fusione per incorporazione, definitasi a ottobre 2007, che ha portato ad avere un'unica società all'interno della quale sono confluite l'Immobiliare G Uno s.r.l. e Il Pilone s.r.l.

Con l'adozione del nuovo criterio la valutazione della partecipazione è quindi più aderente al valore di mercato, tenuto conto del fatto che la rivalutazione del patrimonio immobiliare operata da Rosalca s.r.l. ha riportato detto patrimonio al suo valore corrente.

Il costo originario della partecipazione è stato modificato per recepire le rettifiche proprie del metodo del patrimonio netto ed in particolare per tenere conto degli utili e delle perdite della partecipata realizzati nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione; in altri termini il costo originario verrà periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere nel bilancio dell'Ente, gli utili o le perdite, nonché le altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto

In sostanza adottando questo nuovo metodo di valutazione si ottengono gli stessi effetti di chiarezza e di informativa ottenibili con il bilancio aggregato.

Conseguente all'adozione del nuovo criterio è l'intenzione del Consiglio di Amministrazione di fare assoggettare a revisione contabile anche il bilancio della Rosalca s.r.l.

In applicazione del nuovo criterio è stata rivalutata anche la partecipazione nella collegata TeleConsul Editore S.p.A., in funzione della percentuale (45%) del capitale sociale detenuta dall'Ente. È importante sottolineare che il bilancio della società, che si è chiuso in attivo, prevede la distribuzione di dividendi pari a € 26 per azione.

È rimasto invece invariato rispetto all'esercizio precedente il valore di bilancio del patrimonio immobiliare (€ 123.658.670).

La tabella che segue illustra il patrimonio complessivo dell'Ente al 31/12/2008 suddiviso tra le diverse forme di impiego, raffrontato con il corrispondente dato dell'esercizio precedente; l'ultima colonna della tabella evidenzia le variazioni percentuali da un anno all'altro:

		31/12/2008	31/12/2007	Inc/decr %
Fabbricati	€	123.658.670	123.658.670	
Immobilizzazioni finanziarie (con liquidità GPM)	€	354.429.817	340.917.401	3,96
Liquidità c/c tesoreria	€	38.647.075	30.023.522	28,72
Investimenti di liquidità	€	15.000.000		
Totale	€	531.735.562	494.599.593	7,51

La considerazione che il patrimonio mobiliare include le partecipazioni in società controllate, il cui acquisto era finalizzato ad acquisire la proprietà degli immobili in loro possesso, porta ad una diversa suddivisione del patrimonio che tiene conto di questo aspetto: si può dire pertanto che i beni immobili dell'Ente ammontano a € 175.830.741 con corrispondente riduzione del patrimonio mobiliare a € 302.257.746.

Per quanto riguarda i fabbricati di diretta proprietà, la successiva tabella riporta il valore di bilancio (al netto del fondo ammortamento della sede) e quello delle perizie di stima effettuate dal tecnico di fiducia dell'Ente; il raffronto evidenzia una plusvalenza implicita (non registrata ovviamente in bilancio) di € 8.318.120; occorre anche ricordare che la perizia per Piazza A.C. Sabino è precedente ai lavori di risanamento, che certamente ne hanno accresciuto il valore.

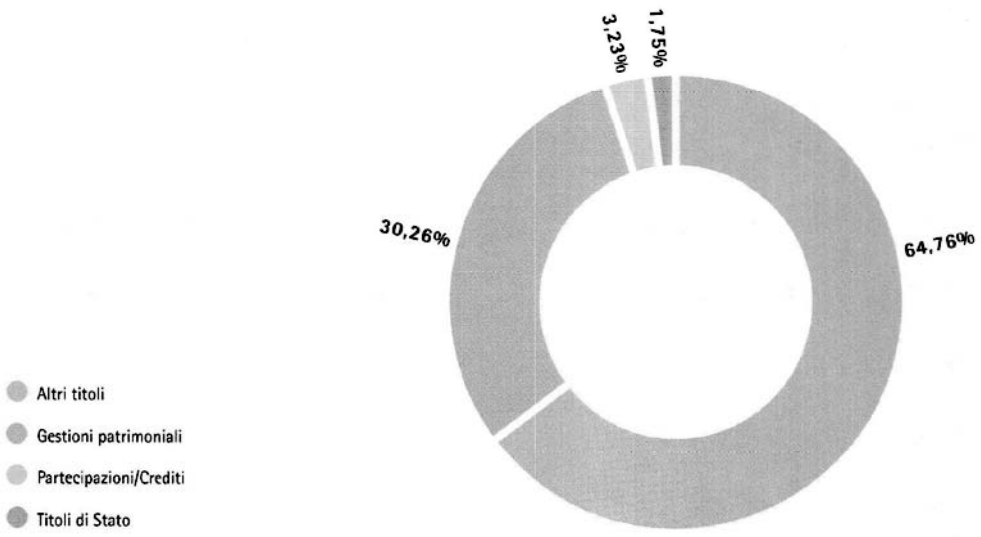
Descrizione immobile	Anno di acquisto	Valori di bilancio	Valori perizie	Data della perizia
Roma				
Via Edoardo Jenner 147	80	**6.450.856**	6.993.000	**08/03/2004**
P.zza A.C. Sabino 67 *(palazzina e porzione destinata a parcheggio)*	81-90	**6.447.136**	6.221.000	**11/12/2002**
Via Cristoforo Colombo 456 *(I - IV e V piano)*	88-89	**15.063.173**	15.440.000	**26/04/2004**
Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	87	**24.515.169**	24.937.000	**29/11/2004**
Via Sante Vandi 71	93	**2.235.373**	2.354.000	**26/04/2004**
Via Sante Vandi 115/124	94	**12.595.894**	13.464.000	**29/11/2004**
V.le del Caravaggio 78 *(sede)* (al netto dell'ammortamento di €9.581.790)	96-98	**15.520.656**		
V.le del Caravaggio 78 *(parte locata)*	96-98	**7.658.673**		
totale		**23.179.329**	28.700.000	**29/11/2002**
Via Marcellina 7/11/15	04	**16.808.116**	17.200.000	**04/09/2007**
Milano				
V.le Richard 1	98	**6.781.834**	7.086.000	**30/06/2004**
Totale immobili		**114.076.880**	**122.395.000**	

Come detto in precedenza, al patrimonio di diretta proprietà possiamo aggiungere anche il valore della controllata ROSALCA s.r.l., che opera in via esclusiva nel settore della valorizzazione e della vendita immobiliare.

Il valore al 31/12/2008 degli immobili della società è di € 48.285.943, al netto degli ammortamenti e dopo la rivalutazione effettuata ai sensi della normativa vigente; il bilancio riporta ricavi per affitti pari ad € 3.234.845 e si chiude con un utile di € 980.803, destinato a riserve. Per lo svolgimento della propria attività la società utilizza un locale di proprietà dell'Ente contro un corrispettivo di € 46.200 per il 2008; risultano appostati in bilancio crediti a breve (€ 263.374) per canoni e oneri incassati a dicembre per conto dell'Ente e per l'anticipo di spese postali, nonché debiti (€ 36.140) per il corrispettivo del servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente (assunto dalla Rosalca s.r.l. con decorrenza 1/10/08) e per anticipi di spese.

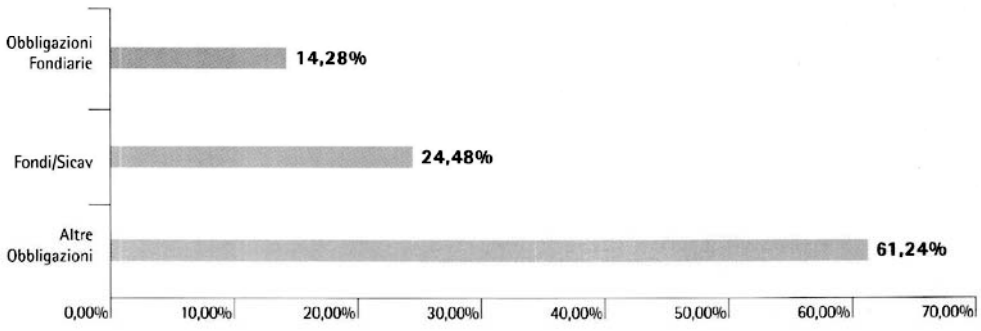
Il grafico successivo evidenzia la suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie tra le varie tipologie di investimento, ad esclusione delle partecipazioni in imprese controllate per i motivi detti in precedenza, e include nelle gestioni patrimoniali la liquidità dei relativi conti correnti.

Composizione impieghi al 31/12/2008



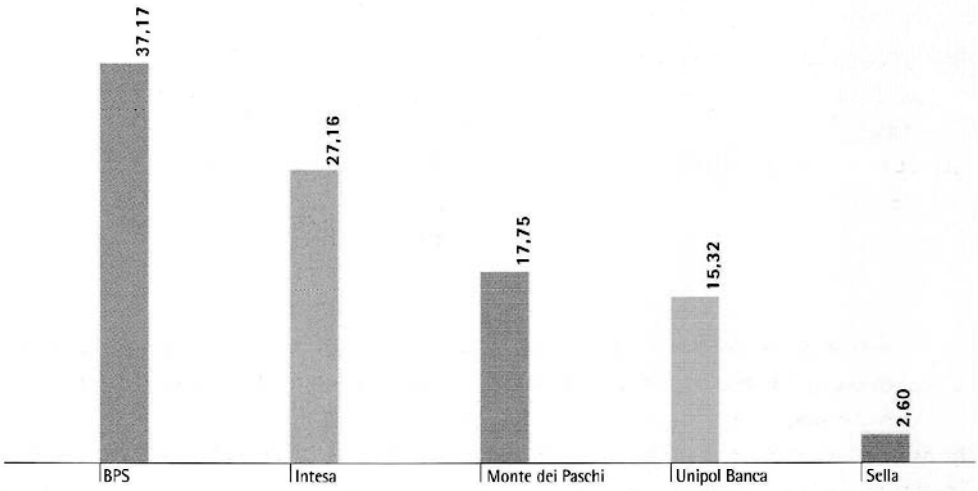
Il comparto degli Altri Titoli è quello percentualmente più alto e si suddivide, a sua volta, come evidenziato nel grafico che segue.

Composizione Altri Titoli al 31/12/2008

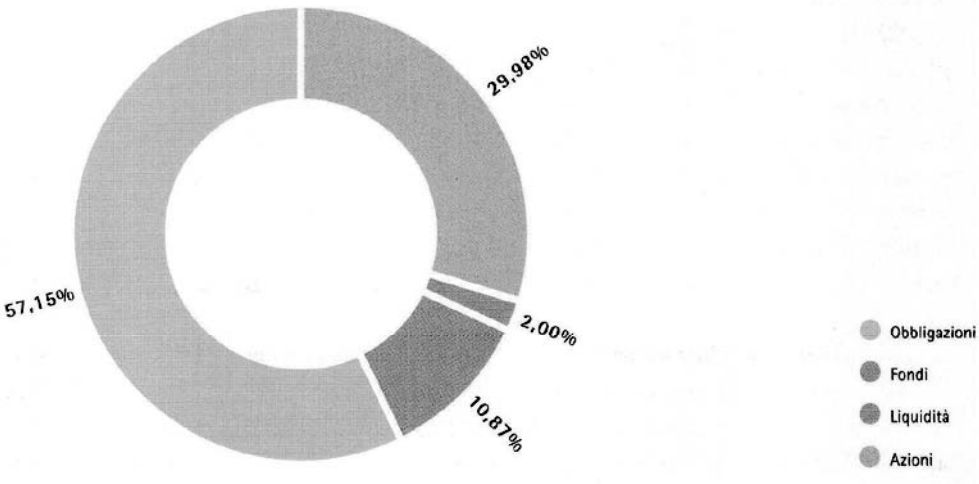


Anche per le gestioni patrimoniali, si riporta la rappresentazione grafica relativa al peso del portafoglio dei singoli gestori rispetto al valore totale delle stesse ed alla composizione del portafoglio totale.

Gestioni Patrimoniali:
ripartizioni in percentuale per singola gestione al 31/12/2008



Suddivisione Titoli gpm al 31/12/2008



A proposito delle gestioni patrimoniali, è bene ricordare che nel 2008 è stata chiusa la gestione della Caam, attivata alla fine del 1999.

Di seguito si espone la situazione degli investimenti mobiliari nelle gestioni patrimoniali con evidenza del capitale affidato ad ogni singolo gestore al 31/12/2008 e relativo rendimento lordo su base annuale.

Capitale e rendimento sono stati estrapolati dai rendiconti ufficiali di ogni singolo gestore, in cui la voce relativa al capitale comprende la liquidità ed il portafoglio titoli valorizzato al prezzo di mercato al 31/12/2008; tale valore differisce pertanto da quello di bilancio, in cui i titoli sono valorizzati al costo medio ponderato.

Gestori	Patrimonio al 31/12/08	Rendimenti 2008 in percentuale
Banca Popolare di Sondrio	29.172.640	-11,21
Intesa	22.622.022	-10,40
Monte dei Paschi	15.002.570	-11,87
UNIPOL Banca	14.066.892	-9,54
Sella Gestioni	2.072.816	-30,37
Totale	**82.936.940**	

È quasi superfluo evidenziare che la sequenza di rendimenti negativi è il risultato della fase congiunturale dei mercati, che ha condizionato, come detto, tutti i rendimenti del patrimonio.

A tale proposito la tabella che segue evidenzia i ricavi lordi ascrivibili alle diverse componenti del patrimonio mobiliare dell'Ente, con la separata indicazione delle minusvalenze dovute alle differenze tra il valore di bilancio e quello di mercato a fine esercizio, nonché della quota di tali minus accantonata nel fondo oscillazione titoli.

	Proventi lordi	Rettifiche di valore	Minus	Accantonamenti
Partecipazioni	409.925	1.007.959	1.359.284	694.015
Crediti immobilizzati	4.516			
Titoli di Stato	205.674			
Altri Titoli-Obbl. fond.	1.245.258			
Altri Titoli-Altre Obbl.	1.138.416		3.484.950	3.484.950
Altri Titoli-Fondi/Sicav	173.334		8.869.065	2.559.786
Gestioni Patrimoniali	-3.797.611		8.527.260	3.103.343
Depositi bancari	1.641.822			
Investimenti in liquidità	407.995			
Totale	**1.429.329**	**1.007.959**	**22.240.559**	**9.842.094**

I proventi dei Titoli di Stato sono determinati dalla cedola annuale dei BTP (€ 225.000) al netto dello quota annuale dello scarto negativo di negoziazione (€ 19.326), mentre quelli delle Altre Obbligazioni dalle relative cedole (€ 1.902.704) e quota annuale dello scarto positivo di negoziazione (€ 13.972 + € 4.874) al netto degli oneri straordinari per eliminazione di ratei attivi per interessi (€ 783.134); i proventi dei fondi sono relativi alle retrocessioni di commissioni (€ 204.137) e plusvalenze (€ 71.331) al netto delle minusvalenze da switch (€ 102.134), mentre il dato negativo delle gestioni è il risultato dei ricavi (€ 7.652.833) al netto degli oneri finanziari per minusvalenze effettivamente realizzate (€ 11.450.444).

A conclusione del discorso sul patrimonio, si riportano i relativi rendimenti in termini assoluti e percentuali, al lordo ed al netto delle ritenute fiscali.

	Consistenza media	Proventi	Ritenute	Rendimento	
				lordo	netto
Patrimonio immobiliare	98.556.224	4.583.424	1.631.992	4,65%	2,99%
Patrimonio mobiliare	365.699.904	-7.404.806	900.595	-2,02%	-2,27%
Totale	**464.256.128**	**-2.821.381**	**2.532.587**	**-0,61%**	**-1,15%**
Sede	25.102.446	-	163.188	-	-

Se si tiene conto dei costi di amministrazione direttamente riferibili al patrimonio, la percentuale netta scende a 1,84% per l'immobiliare, a -2,40% per il mobiliare ed a -1,50% nel complesso.

I costi di amministrazione

Per completare l'esame dell'andamento della gestione, è utile soffermarsi sui costi di amministrazione (all'interno dei quali sono conteggiati gli ammortamenti dei beni strumentali, gli oneri diversi di gestione, le rettifiche per recuperi e i proventi diversi) che ammontano nel complesso ad € 9.891.774 e presentano rispetto al precedente esercizio (€ 9.342.667) un aumento di € 549.107.

Come evidenziato nel prospetto che segue (nel quale sono riportate per aggregato le voci opportunamente raffrontate con i corrispondenti importi del precedente esercizio), gli aumenti riguardano: i compensi professionali, in modo particolare quelli per direzione lavori, correlati all'aumento dei lavori di manutenzione sugli immobili (inclusi tra le spese per beni di consumi e servizi); gli oneri per il personale, per i quali occorre tener conto della corresponsione dell'incentivo all'esodo e della indennità di vacanza contrattuale corrisposto nel 2008 e della retribuzione annua relativa al dipendente assunto a tempo determinato a dicembre 2007.

Diminuiscono invece le spese per gli Organi di Amministrazione (in particolare per la diminuzione del numero delle Assemblee svoltesi) e gli ammortamenti.

Costi di amministrazione	2008	2007	Differenze Val. assoluti	Differenze Percentuali
Organi Amministrazione e controllo	982.958	1.028.470	-45.512	-4.43
Compensi professionali	625.902	437.134	188.768	43,18
Personale	4.628.389	4.377.943	250.446	5,72
Beni di consumo e servizi	3.082.928	2.812.291	270.637	9,62
Ammortamenti	788.214	795.124	-6.910	-0,87
Recuperi di costi e proventi diversi al netto di oneri diversi *(Irap, altre imposte, ecc.)*	-216.617	-108.295	-108.322	-100,02
Totale	**9.891.774**	**9.342.667**	**549.107**	**5,88**

Il confronto con il bilancio tecnico

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori previsti per l'anno 2008 dal bilancio tecnico elaborato sulla base del consuntivo 2006 con i valori del consuntivo 2008 (dati in migliaia di euro).

	Soggettivo/ integrativo	Pensioni	Restituzione Contributi	Spese di amm.ne	Redditi patrimoniali	Saldo corrente
Bil. tecnico	85.768	54.347	2.277	9.813	15.164	34.494
Consunt. 08	86.195	54.556	1.805	9.892	-5.517	14.425

L'avanzo economico effettivo da bilancio risulta leggermente superiore, in funzione delle altre appostazioni riguardanti la gestione previdenziale non previste nel bilancio tecnico (accantonamenti, altre contribuzioni e prestazioni, sanzioni e interessi attivi e passivi, ecc.), mentre il confronto con il dato del bilancio tecnico risente della crisi dei mercati finanziari che ha fortemente condizionato il rendimento del patrimonio mobiliare.

Il patrimonio netto a fine esercizio (538,8 milioni di euro) è invece molto vicino a quello del bilancio tecnico (540,0 milioni di euro). Il totale del patrimonio inteso invece come somma delle diverse classi di investimento ammonta a fine anno a 531,7 milioni di euro, come detto in altra parte della Relazione, con una differenza negativa dell'1,5% circa rispetto al dato del bilancio tecnico.

Le differenze sopra esposte, pur se al momento di non trascurabile entità, assumono una diversa e meno significativa rilevanza nell'ottica di una valutazione di medio-lungo periodo, considerando che scaturiscono da una situazione che si può definire "eccezionale" e non prevedibile all'atto della stesura del bilancio tecnico e considerando, altresì, che le modifiche regolamentari determineranno un notevole "salto" in avanti dell'anno di ipotetico azzeramento del patrimonio.

In riferimento al contenuto della relazione sulla gestione, il D.lgs. 32/2007 ha modificato l'art. 2428 del Codice Civile, introducendo l'obbligo della descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta e dell'inserimento di indicatori necessari alla comprensione della situazione della società stessa.

Per quel che concerne questi ultimi, si ritiene che quelli già presenti nella relazione siano in grado di fornire elementi sufficienti a soddisfare il dettato normativo.

Gli indicatori cosiddetti finanziari (ma più propriamente definibili come desumibili dalla contabilità generale) atti a illustrare in modo più completo la situazione dell'Ente, sono riportati sotto forma di tabelle o di grafici: in particolare si richiamano quelli relativi al risultato della gestione previdenziale, della redditività del patrimonio e dei costi di amministrazione, che costituiscono elementi fondamentali per realtà operative come l'ENPACL, tanto da formare oggetto di separata indicazione nello schema di bilancio tecnico per gli Enti di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi n. 509/94 e n. 103/96, definito con decreto interministeriale Lavoro-Economia del 29/11/2007, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 763, della legge 27/12/2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007).

Gli indicatori non finanziari, non desumibili dalla contabilità generale e individuabili in funzione del particolare settore di attività dell'Ente, sono quelli relativi alla suddivisione delle prestazioni pensionistiche per categoria, sesso, classe di età e d'importo, ed al rapporto ricavi da contributi/costi per pensioni e numero iscritti/numero pensionati, ai quali si rimanda.

Comunque, ai fini di una maggiore completezza di informazione, si riportano, in relazione all'ultimo triennio, i dati di conto economico aggregati secondo il criterio della pertinenza gestionale, nonché la tabella che pone a raffronto per lo stesso periodo l'avanzo economico e il risultato della gestione previdenziale; tale dato è di non trascurabile rilevanza in quanto esprime la capacità dell'ente di finanziare i propri costi di gestione senza intaccare le risorse provenienti dalle entrate contributive.

	Descrizione	2006	2007	2008
A	Ricavi gestione previdenziale	86.618.976	88.907.723	95.394.945
B	Costi gestione previdenziale	49.999.296	53.881.541	64.009.848
	Risultato gestione previdenziale (A-B)	**36.619.680**	**35.026.182**	**31.385.097**
C	Ricavi netti da patrimonio mobiliare	10.330.078	12.794.843	-8.305.401
D	Ricavi netti da patrimonio immobiliare	2.440.982	2.444.642	2.788.244
	Risultato gestione investimenti (C+D)	**12.771.060**	**15.239.485**	**-5.517.157**
E	Ricavi gestione funzionamento	94.247	-26.422	21.832
F	Costi gestione funzionamento	9.526.439	9.316.245	9.913.606
	Risultato gestione funzionamento (E-F)	**-9.432.192**	**-9.342.667**	**-9.891.774**

	Descrizione	2006	2007	2008
A	Risultato gestione previdenziale	**36.619.680**	**35.026.182**	**31.385.097**
B	Avanzo di esercizio	**39.958.548**	**40.923.000**	**15.976.166**
	Indice di copertura (B/A)	**109,12%**	**116,84%**	**50,90%**

Il principale rischio cui l'Ente è esposto è ovviamente quello proprio di tutti gli enti previdenziali, legato quindi alla sostenibilità di medio-lungo periodo; è evidente che in tale contesto il monitoraggio continuo dei rapporti più significativi, richiamati prima delle tabelle di cui sopra, costituisce strumento fondamentale per il mantenimento della stabilità del sistema.

Attraverso la stesura del bilancio tecnico sono individuati i momenti critici identificabili nell'anno in cui le uscite previdenziali superano le entrate contributive, l'anno in cui le uscite complessive superano le entrate complessive e l'anno di azzeramento del patrimonio.

La capacità di intervenire attraverso modifiche statutarie e regolamentari che spostino avanti nel tempo tali momenti critici, è la risposta principale al rischio in esame, in quanto agisce sulla probabilità di accadimento dello stesso, riducendola drasticamente.

L'altro fattore di rischio da evidenziare è costituito dagli eventi che rendono incerti i flussi finanziari di entrata, siano essi legati ai ricavi contributivi che ai rendimenti patrimoniali.

Nel primo caso è scontato il riferimento alle morosità, per le quali sono state messe in campo le azioni di contrasto già illustrate nel corso della presente relazione, che vanno dalle diffide extragiudiziali alle notifiche dei decreti ingiuntivi. Occorre però anche sottolineare che la morosità con-

tributiva impedisce l'erogazione di qualsiasi trattamento previdenziale sino alla totale estinzione di quanto dovuto, comprensivo di sanzioni, interessi e eventuali spese legali sostenute dall'Ente per il recupero.

I rischi legati ai rendimenti patrimoniali possono essere di due tipi: del primo si è avuta esemplificazione nel coso del 2008 allorchè la crisi dei mercati ha penalizzato fortemente i rendimenti, determinando il brusco ridimensionamento dell'indice di copertura dell'ultima tabella relativa agli indicatori. L'Ente tende a ridurre il rischio in esame avvalendosi dell'advisor incaricato di analizzare alcuni parametri finanziari degli investimenti, che forniscono indicazione in relazione alla redditività, al rischio assoluto e relativo, all'aderenza al benchmark di riferimento. Gli stessi investimenti vengono effettuati con un approccio molto attento dal punto di vista dell'esposizione ai rischi di mercato, al fine di realizzare rendimenti apprezzabili.

Il secondo tipo di rischio è collegato ad eventuali morosità da parte degli inquilini degli stabili di proprietà dell'Ente. Anche in tale eventualità, la puntuale azione di contrasto degli uffici attraverso i solleciti di pagamento e gli incarichi per il recupero in via giudiziale ne attenuano in misura considerevole la possibile incidenza.

Con riferimento ai fatti più importanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che, come previsto dall'art. 23 del Regolamento di attuazione dello Statuto, sono stati variati in aumento del 3,20%, in base alla variazione dell'indice ISTAT, gli importi di tutte le pensioni erogate e, seppure in via provvisoria, la misura del contributo soggettivo (da € 2.490 del 2008 ad € 2.570 per l'anno 2009).

Inoltre è stato avviato il progetto ai fini dell'adeguamento degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo oggi esistenti all'interno dell'Ente alle prescrizioni del D.Lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

Doveroso è infine rivolgere l'attenzione al dramma che ha colpito proprio in questi ultimi giorni l'Abruzzo: l'Ente ha immediatamente adottato i primi provvedimenti per venire incontro ai bisogni immediati dei colleghi rimasti coinvolti nel doloroso evento sismico, nel segno della mutualità e della solidarietà che da sempre costituiscono i pilastri sui quali si fonda la nostra Cassa di previdenza.

Il Consiglio di Amministrazione

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Delegati,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2008, che il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione nei termini di legge, corredato dalla nota integrativa, dai prospetti illustrativi delle varie voci del conto patrimoniale e del conto economico, e dalla relazione sulla gestione, evidenzia un risultato positivo di € 15.976.166 e si riassume nei seguenti dati:

Stato patrimoniale *(in unità di €)*

Attività	
Immobilizzazioni immateriali	110.826
Immobilizzazioni materiali	125.130.971
Immobilizzazioni finanziarie	352.853.518
Crediti	46.751.439
Attività finanziarie	15.000.000
Disponibilità	40.493.374
Ratei e risconti attivi	1.157.758
Arrotondamenti	- 2
Totale attività	**581.227.884**
Passività	
Fondi per rischi ed oneri	24.587.227
Debiti	5.767.036
T.F.R.	1.549.553
Fondi di Ammortamento	10.359.545
Ratei e risconti passivi	189.471
Totale passività	**42.452.832**
Arrotondamenti	0
Patrimonio netto	538.775.052
Totale	**581.227.884**

Conto economico

Proventi	117.141.787
Oneri e spese	101.165.621
Risultato economico positivo	**15.976.166**

Principi di comportamento

L'esame del bilancio è stato svolto nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 del Codice Civile che detta i principi comportamentali del Collegio Sindacale e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Essendoci affidato anche il controllo contabile, nella presente relazione si esprimono i giudizi sul bilancio di cui all'articolo 2409/ter del Codice Civile.

Funzioni di controllo contabile (art.2409 ter)

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile, svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale la corretta tenuta della contabilità nonché la corretta rilevazione dei fatti di gestione;
- la corrispondenza delle voci di bilancio alle risultanze delle scritture contabili.

Il controllo è stato organizzato e volto in modo da acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla Legge, si fa riferimento alla nostra precedente Relazione per l'esercizio 2007.

A nostro giudizio il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31/12/2008, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

La Nota Integrativa espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'articolo 2427 c.c.

Per quanto riguarda in modo specifico le poste di bilancio, possiamo attestare che sono state rispettate le norme civilistiche.

La Relazione sulla Gestione è conforme al dettato di cui all'articolo 2428 c.c.

Funzioni di vigilanza (art. 2429 2° comma)

Ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile, in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Delegati e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dall'Ente, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;
- abbiamo tenuto relazioni con la società incaricata della revisione del bilancio e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relativamente alle informazioni sulle Società controllate e collegate, il Collegio prende atto delle informazioni e delle considerazioni svolte, nella relazione illustrativa al bilancio, dal Consiglio di Amministrazione.

Principi di redazione del bilancio

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che detto bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità.

Per quanto riguarda la forma, esso è stato redatto nel rispetto degli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa.

- Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile; in particolare il Collegio ha potuto accertare il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.
- Si è provveduto a verificare che i ricavi indicati nel Conto Economico fossero solamente quelli effettivamente realizzati mentre, per quanto concerne le perdite, si può affermare che il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in considerazione i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se sono stati conosciuti nel periodo immediatamente successivo.
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del Codice Civile.
- È stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente; le voci eventualmente adattate e le loro modifiche saranno analiticamente esposte nel prosieguo della presente relazione.
- Non risultano effettuati compensi di partite.
- La nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che il Consiglio ha ritenuto opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Associazione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 del Codice Civile in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare:

- Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione al previsto utilizzo.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte secondo il costo comprensivo degli oneri accessori nonché, per quanto riguarda gli immobili, di manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato. Per quanto riguarda i fabbricati già posseduti al momento della privatizzazione dell'Ente, alcuni sono stati iscritti al valore di stima risultante da una rivalutazione effettuata in data 24/11/1994; altri sono stati iscritti allo stesso valore del precedente esercizio, confermando il principio che tale valore rappresenti ancora il valore di mercato determinato sulla base della perizia valutativa richiesta dall'Ente per la composizione del bilancio al 31/12/1997. Nel maggio 2002 è stata effettuata una valutazione peritale complessiva che ha ritenuto congruo il valore dei fabbricati esposto in bilancio al 31.12.2001. Successivamente, a seguito di ulteriore incarico al medesimo professionista, si conferma tale congruità per singolo edificio con perizie completate nel corso del 2007, evidenziandosi complessivamente stime superiori rispetto a quanto esposto in bilancio.
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata di intensità dell'utilizzo futuro dei beni; in particolare l'immobile strumentale è stato ammortizzato con aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, tenuto conto delle opere di conservazione e di adeguamento effettuate correntemente dall'Ente e regolarmente spesate in Conto Economico. Gli altri beni mobili sono stati ammortizzati con aliquote determinate con delibera n° 172 del 21/12/1990 del Consiglio di Amministrazione e sono ritenute congrue in relazione all'effettiva utilizzazione dei beni.
- La partecipazione nella società controllata "Rosalca srl" risulta iscritta in bilancio per € 52.172.071 rispetto al precedente esercizio esposta per € 39.828.833. La nuova maggiore iscrizione deriva dalla modifica del criterio di valutazione adottato per le partecipazioni in imprese controllate e collegate, passato dal precedente metodo del costo a quello del patrimonio netto, ovvero assumendosi un valore pari al patrimonio netto (se partecipazione totalitaria) o alla corrispondente frazione del patrimonio netto (se partecipazione non totalitaria) risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, rettificato da eventuali dividendi distribuiti. Nel caso di specie il nuovo metodo di valutazione risulta più aderente al "valore corrente" della partecipazione, tenendo conto che nell'esercizio 2008 la società controllata ha effettuato l'operazione di rivalutazione immobiliare, ai sensi della L. 2 del 28/01/2009 e dell'art. 5 del D.L. del 10/02/2009, mediante la quale è stato attribuito al patrimonio immobiliare un valore "corrente" determinato in base alle perizie effettuate da tecnici e alle quotazioni dei mercati. Risulta inoltre la partecipazione nella collegata "Teleconsul Editore spa" che per effetto della modifica del metodo di valutazione passa da un'iscrizione di € 117.870 nel 2007 ad € 298.285 nel 2008.

Le partecipazioni in altre imprese, rappresentate da azioni della "ENEL SpA", delle "Generali Assicurazioni" e della "Banca Popolare di Sondrio" sono state iscritte al valore di acquisto.

I crediti, i titoli azionari e obbligazionari e i fondi - ritenuti strategici e detenuti a scopo di investimento per un periodo di tempo medio lungo - sono iscritti al costo rettificato in relazione a perdite di valore ritenute durevoli. I titoli in gestione patrimoniale, inclusi in un'apposita voce delle Immobilizzazioni finanziarie, sono valutati al costo medio ponderato, maggiorato dei ratei per interessi maturati. A partire dall'esercizio 2008, in seguito all'intervenuta crisi finanziaria, è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio a tale data. Nella Nota Integrativa al bilancio viene indicata la corrispondente valutazione dei titoli gestiti secondo il criterio del minor valore tra quello di mercato e il costo medio ponderato. In riferimento alle minusvalenze implicite riscontrabili al 31/12/2008 in merito al possesso di fondi comuni, azioni e gestioni patrimoniali, l'Organo amministrativo ha ritenuto che la parte di perdita fino al 25% di ogni singolo titolo posseduto si possa considerare una minusvalenza recuperabile in tempi ragionevoli, mentre la parte che eccede tale limite debba considerarsi perdita durevole, accantonata al fondo oscillazione titoli.

I crediti sono valutati al nominale ed è stato provveduto ad accantonare un fondo di svalutazione secondo corretti criteri di massima prudenza per i rischi di insolvenza, revisionando il fondo stesso accantonando il credito a rischio di inesigibilità verso i consulenti morosi.

Le disponibilità liquide sono valutate al nominale e la loro consistenza è stata opportunamente specificata in appositi prospetti della nota integrativa.

I Ratei e i Risconti sono stati calcolati in base a criteri di stretta competenza dell'esercizio e sono stati con noi preventivamente concordati.

I Debiti sono esposti al valore nominale.

Il fondo TFR rappresenta le spettanze dovute per questo titolo in applicazione delle norme di Legge in materia e del vigente Contratto di Lavoro.

I fondi per rischi ed oneri riguardano oneri certi nell'esistenza ma indeterminati nell'ammontare per i quali se ne indicheranno i dettagli di seguito nella presente relazione.

Considerazioni del Collegio su alcuni aspetti tecnici del bilancio

1 Il Codice Civile, all'ultimo comma dell'art. 2423 ter, prevede di indicare, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, concedendo di operare adattamenti fornendo le opportune segnalazioni e gli opportuni commenti nella nota integrativa.

I Sindaci provvedono a segnalare che rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio 2007, è stata inserita la voce "Attività Finanziarie" per l'importo di € 15.000.000 riguardante un'operazione di impiego di disponibilità liquide eccedenti la normale gestione in pronti contro termine.

2 Per quanto riguarda le singole voci del bilancio e del conto economico, i Sindaci non ritengono di dover presentare particolari osservazioni, considerando sufficientemente esaustive le precisazioni fatte dagli Amministratori nella nota integrativa. Gli interventi qui indicati, sono integrativi rispetto alle relazioni degli amministratori.

Per quanto sopra si riferisce di seguito sui seguenti argomenti (in unità di €):

Rilevazione dei costi sostenuti per consulenze tecniche, amministrative, fiscali e legali

Consulenze legali, fiscali, notarili, tecniche	297.145
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	176.495
Compensi e spese legali	81.275
Accertamenti sanitari	59.963
Compensi e spese per revisione contabile	8.280
Oneri previdenziali gestione separata INPS	2.744
Totale complessivo	**625.902**

Le risultanze del bilancio dell'esercizio precedente evidenziavano spese di tale natura per complessive € 437.134 come dettagliatamente commentato nella nostra precedente relazione. Addentrandoci nel dettaglio delle voci, l'aumento complessivo dell'imputazione delle spese per consulenze (+ € 188.768) deriva per c.a. € 50.000 da consulenze tecniche derivanti dalla redazione del bilancio tecnico in parte compensate per € 20.000 c.a. da minori oneri per consulenze tributarie; da maggiori oneri per perizie di stima, progetti lavori di ristrutturazione immobili e direzione dei medesimi, prestazioni professionali inerenti, complessivamente per c.a. € 110.000; da maggiori spese legali per € 50.000 c.a.

Accantonamento al Fondo svalutazione crediti € 997.129

Si concorda con il criterio di massima prudenza nella valutazione fatta dal Consiglio sulla possibilità di non riscuotere i crediti vantati nei confronti degli iscritti morosi, secondo quanto indicato nella Nota Integrativa.

Con l'attuale accantonamento il fondo passa da € 10.871.322 del precedente esercizio a € 11.868.450.

Accantonamenti rischi per prestazioni previdenziali € 2.700.000

Tale Fondo raccoglie oneri pensionistici relativi al 2008 e anni precedenti per domande di pensione in via di definizione. Si concorda con tale accantonamento in particolare per la parte riferita ad arretrati di pensione.

Accantonamenti per oscillazione titoli € 9.842.094

Tale fondo riporta quanto accantonato in ordine alle perdite subite, e ritenute durevoli, in relazione al possesso, tra le immobilizzazioni finanziarie, di titoli, fondi comuni e gestioni patrimoniali. Si richiama che una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che la hanno causata possono essere rimosse in un ragionevole arco temporale, cioè in un periodo che permetta di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili. Per i titoli quotati il minor valore può essere utilmente stabilito con riferimen-

to alla media dei prezzi di mercato di un congruo periodo antecedente la data di chiusura dell'esercizio (per es. ultimi sei mesi), unitamente alle indicazioni successive alla chiusura dell'esercizio offerte dal mercato e alle condizioni economiche dell'emittente accertate tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di formazione del bilancio. In sostanza un significativo ribasso nel listino che persiste nel tempo e l'assenza di elementi che consentano di ritenere probabile un'inversione di tendenza costituiscono presupposti per la determinazione della perdita durevole. Per i titoli non quotati il minor valore è determinato in relazione alle negative condizioni economiche dell'emittente, accertate entro la data di formazione del bilancio, espresse dall'andamento del mercato, tenuti presenti anche i corsi di borsa di titoli similari. Nel dettaglio, in relazione alle obbligazioni Lehman Brothers 30/12/16, è stato accantonato nel fondo oscillazione titoli l'importo di € 3.484.950, corrispondente ad un svalutazione del 70% circa rispetto al costo storico. In tale caso, infatti, in relazione alla procedura fallimentare nella quale è entrata la società, sussistono ragioni economiche gravi, legate alla gestione dell'azienda emittente, che inducono a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo durevole le condizioni che determinano il valore del titolo. L'Organo Amministrativo, in relazioni alle informazioni reperibili sul mercato, ha ritenuto di allineare la valutazione di bilancio (30% del costo storico) al presumibile valore di realizzo. In riferimento alle minusvalenze implicite riscontrabili al 31/12/2008 in merito al possesso di fondi comuni, azioni e gestioni patrimoniali, l'Organo Amministrativo ha ritenuto che la parte di perdita fino al 25% di ogni singolo titolo posseduto si possa considerare una minusvalenza recuperabile in tempi ragionevoli, mentre la parte che eccede tale limite debba considerarsi perdita durevole, accantonata al fondo oscillazione titoli per l'importo complessivo di € 6.357.144. Di seguito si indicano i titoli per i quali sono insorte problematiche correlate alla crisi finanziaria intervenuta nel 2008 e per i quali non si ritengono sussistere i presupposti di "perdita durevole". Il titolo cod. ISIN XS0335578505, emesso da Saphir Finance Public Company Series 2007 – 9 per € 15.000.000 in qualità di veicolo intermediario, è un'obbligazione legata ad un CDO (Collaterale del Debito Obbligazionario), interessi indicizzati all'inflazione, scadenza 20/12/2017. Il titolo non ha una esposizione diretta a Lehman, in quanto Lehman è controparte del veicolo (Saphir) nel contratto di swap (scambio). In questa struttura il veicolo (Saphir) detiene per conto dell'Ente un collaterale in obbligazioni General Electric. Il contratto in essere stabilisce che in caso di fallimento della controparte (Lehman), l'ordine di pagamento all'interno del veicolo (Saphir) prevede il pagamento dell'Ente prima della controparte stessa (Lehman). In tal caso la struttura avrebbe un valore pari al collaterale (l'obbligazione General Electric). Il titolo cod. ISIN XS0244201918 emesso da Saphir Finance Public Company Series 2006 – 3 per € 10.000.000 in qualità di veicolo intermediario, è un'obbligazione legata ad un CDO (Collaterale del Debito Obbligazionario) di CDO sintetico, interessi indicizzati ad un indice etico mondiale, scadenza 20/03/2016. Anche questo titolo non ha una esposizione diretta a Lehman, in quanto Lehman è controparte del veicolo (Saphir) nel contratto di swap (scambio). In questa struttura il veicolo (Saphir) detiene per conto dell'Ente un collaterale in obbligazioni General Electric. Per questa struttura valgono quindi le medesime considerazioni fatte in precedenza, con la differenza che su tale titolo era prevista la maturazione di interessi ad oggi ovviamente sospesi. Il titolo cod. ISIN XS0295575194 emesso da Anthracite Rated Investments series R22 per € 28.000.000 in qualità di veicolo intermediario, è un'obbligazione indicizzata ad un basket di "fondi di fondi" hedge etici, scadenza 19/04/2017. Pure questo titolo non ha una esposizione diretta a Lehman, in quanto Lehman è il soggetto che fornisce la leva finanziaria al veicolo (Anthracite) ed è il soggetto che fornisce la protezione del capitale. Il con-

tratto in essere stabilisce che in caso di fallimento della controparte di scambio "swap" (Lehman) si prevede la liquidazione della struttura, la vendita dei "fondi di fondi" hedge, la restituzione del prestito effettuato da Lehman al veicolo (Anthracite) e il pagamento degli obbligazionisti, ovvero l'Ente quale unico detentore. In conclusione su tali titoli (Saphir e Anthracite), la valutazione è riconducibile alla solidità del collaterale, ovvero obbligazioni General Electric per Saphir e dei "fondi di fondi" hedge per Anthracite.

Rettifiche ai ricavi **€ 343.196**

Nella voce di costo sono comprese, fra l'altro, le somme relative ai rimborsi dovuti ai Concessionari per le somme iscritte a ruolo in esercizi precedenti e non riscosse, o per infruttuosità di esecuzione.

La voce si traduce automaticamente in un credito verso gli iscritti la cui riscossione è difficilmente ipotizzabile e trova contropartita negli accantonamenti prudenziali già eseguiti.

Anche queste rettifiche Vi sono state chiaramente illustrate nella nota integrativa.

Contributi soggettivi ed integrativi

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato gli adempimenti necessari affinchè i crediti non cadessero in prescrizione, interrompendo i termini di legge agli inadempienti. La struttura dell'Ente effettua inoltre adeguati controlli perché non siano erogati trattamenti pensionistici a quanti non siano in regola con il pagamento dei contributi. In tali casi, qualora i contributi non siano prescritti, si obbliga a regolarizzare la posizione contributiva prima della liquidazione di un qualsiasi trattamento previdenziale. Risultassero diversamente prescritti, viene ritardata proporzionalmente la maturazione del diritto alle prestazioni previdenziali. Rimanendo significativa la riproposizione della morosità della contribuzione che, se da un lato impedisce la maturazione pensionistica (ovviamente se non regolarizzata), dall'altro pone rilevanti problematiche alla migliore programmazione dell'impiego delle risorse patrimoniali dell'Ente. Si raccomanda quindi il Consiglio di Amministrazione affinchè prosegua incisivamente con tutte le azioni possibili atte a contrastare il fenomeno.

Ispezioni e verifiche

Si ribadisce che sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte ai sensi dall'art. 2403 del Codice Civile e 2409 bis e ter. Sono state esaminate, a campione o in forma analitica, varie componenti del conto economico e del conto patrimoniale ed è stato fatto il controllo con i relativi documenti e con i mandati di pagamento. Le verifiche hanno interessato anche il controllo dei valori posseduti dall'Ente: l'esito dei controlli ha sempre fatto emergere una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile.

Inoltre, relativamente al periodo amministrativo che si è chiuso, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che sono stati adempiuti, in modo corretto e nei termini di legge, gli obblighi posti a carico dell'Amministrazione. In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate tutte le dichiarazioni fiscali.

Tra le verifiche periodiche effettuate dal Collegio, è stata esaminata la conduzione del patrimonio immobiliare dell'Ente, in particolare riferita alla gestione delle morosità attraverso idoneo monitoraggio e tempestive pratiche legali.

Si ritiene positiva la direzione assunta nella gestione mobiliare volta a correlare strategicamente il livello del rischio dell'investimento con l'andamento dei rendimenti analizzando, attraverso professionisti del settore, l'asset allocation strategico, la definizione del livello di rischio e l'andamento del rendimento prodotto nel tempo, indicatori che vengono trimestralmente monitorati.

Dal punto di vista formale il bilancio è stato redatto secondo gli schemi previsti dal Codice Civile adattato secondo la forma prevista dalla Ragioneria Generale dello Stato e risponde ai principi di chiarezza operando raggruppamenti di voci fra di loro omogenee ove opportuno o necessario.

Al fine di consentire una immediata percezione delle differenze fra il bilancio di esercizio precedente e quello attuale, il Collegio ha predisposto il seguente prospetto che conclude evidenziando un minore utile di € 24.946.834 rispetto all'esercizio precedente. (in unità di €).

Ricavi e proventi	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Differenza	
Contributi	90.330.951	96.661.154	6.330.203	+
Canoni di locazione	4.678.094	4.847.428	169.334	+
Interessi attivi	15.095.697	13.713.036	1.382.661	-
Altri ricavi	86.471	182.697	96.226	+
Proventi straordinari	3.306.048	392.053	2.913.995	-
Rettifiche di valore	0	1.007.959	1.007.959	+
Rettifiche di costi	354.285	337.462	16.823	-
Arrotondamenti	- 2	- 2	0	=
Totali	**113.851.544**	**117.141.787**	**3.290.243**	**+**

Costi e spese	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Differenza	
Prestazioni previdenziali e assistenziali	52.010.913	59.648.465	7.637.552	+
Organi di amministrazione e di controllo	1.028.470	982.958	45.512	-
Compensi professionali e lav. autonomo	437.134	625.902	188.768	+
Personale	4.377.943	4.628.389	250.446	+
Materiali sussidiari e di consumo	98.657	99.132	475	+
Utenze varie	294.983	292.197	2.786	-
Servizi vari	1.315.952	1.028.450	287.502	-
Spese pubblicazione periodico	162.045	182.596	20.551	-
Oneri tributari	3.867.321	2.987.905	879.416	-
Oneri finanziari	4.430.689	12.372.497	7.941.808	+
Altri costi	940.654	1.480.553	539.899	+
Ammortamenti e svalutazioni	3.593.571	14.327.437	10.733.866	+
Oneri straordinari	126.165	2.165.943	2.039.778	+
Rettifiche di ricavi	244.047	343.197	99.150	+
Totali	**72.928.544**	**101.165.621**	**28.237.077**	**+**
Avanzo di gestione	40.923.000	15.976.166	24.946.834	-
Totale a pareggio	**113.851.544**	**117.141.787**	**3.290.243**	**+**

Le voci che compongono i costi e ricavi presentano variazioni di segno positivo e negativo. Le più significative riguardano il positivo incremento dei contributi degli iscritti da correlare però con il maggior aumento delle prestazioni; il saldo negativo, rispetto all'esercizio precedente, del risultato della gestione mobiliare per effetto della crisi finanziaria; l'incremento delle spese professionali, di cui già indicato in precedenza; l'aumento del costo del personale; il saldo negativo delle componenti straordinarie sempre per effetto della crisi finanziaria; la diminuzione degli oneri tributari conseguente al decremento di materia imponibile per utili su titoli, l'aumento degli accantonamenti in conseguenza alle indicate svalutazioni del patrimonio mobiliare.

Di seguito si analizzano i dati del bilancio 2008 allo scopo di evidenziare il risultato di gestione non previdenziale, come illustrato nella tabella di seguito esposta:

Costi	Importi	Ricavi	Importi
Organi gestione	982.958	Locazioni	4.847.428
Beni e servizi	3.702.884	Gestione mobiliare	2.208.623
Oneri tributari	2.987.905	Ricavi diversi	204.529
Personale	4.628.389	S.do gestione str.	- 739.291
Am.ti e sval.titoli	10.630.308	S.do rettifiche	1.002.224
Totale costi	**22.932.444**		
Perdita gestione	- 15.408.931		
Totale a pareggio	**7.523.513**	**Totale ricavi**	**7.523.513**

Tali risultanze economiche sono riportate ovviamente al netto di contributi e prestazioni previdenziali tipiche, oltre ad oneri strettamente correlati quali svalutazione dei crediti contributivi e accantonamenti oneri per prestazioni previdenziali. Il risultato extra – gestione previdenziale, contrariamente ai due precedenti esercizi, risulta negativo per effetto dei risultati derivanti dalla crisi finanziaria, essendo evidente la stretta correlazione tra il conseguimento del risultato di gestione e l'andamento del rendimento del patrimonio mobiliare.

In ordine al perseguimento di una gestione sempre più oculata dell'Ente, il Collegio rivolge al Consiglio di Amministrazione il suo invito a voler proseguire nella strada intrapresa ed a ricercare ed attuare ogni forma di economia che sia rilevabile nel novero dei costi e spese generali sostenuti dall'Ente.

Oltre a quanto evidenziato dagli amministratori in merito al confronto tra alcuni valori previsti dal bilancio tecnico con i corrispondenti del bilancio al 31/12/2008, si richiama che le risultanze del bilancio tecnico, redatto sulla base della situazione al 31/12/2006 in applicazione della norma attualmente in vigore che prevede l'elaborazione di tale bilancio con frequenza triennale, rilevano il decrescere del patrimonio dell'Ente a decorrere dal 2019, fino ad annullarsi nel 2036. La combinazione dei citati fattori ha indotto l'Organo Amministrativo ad introdurre gli opportuni correttivi finalizzati a garantire la stabilità della gestione e la sostenibilità del sistema, correttivi approvati dall'Assemblea dei Delegati ed ora al vaglio dei Ministeri vigilanti per la definitiva attuazione.

Alla luce dei controlli periodici eseguiti e delle condivise caratteristiche strutturali e di contenuto del bilancio, dei criteri di valutazione adottati e della esauriente illustrazione fornita, il Collegio ritiene che il bilancio, così come predisposto, possa essere oggetto della Vostra approvazione.

Prima di concludere, i Sindaci ritengono doveroso ringraziare il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, i Dirigenti e le Maestranze tutte per la fattiva collaborazione prestata.

Il Collegio Sindacale

BAKER TILLY
CONSULAUDIT

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile

Via Cristoforo Colombo 456
00145 Roma
Tel.: +39 06 54225928
Fax: +39 06 5417768
www.bakertillyconsulaudit.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo
n. 509 del 30 giugno 1994

All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del Bilancio Consuntivo compete agli amministratori dell'Ente. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che l'Ente ha conferito l'incarico per il controllo contabile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Gli Amministratori, in assenza di principi contabili specifici per gli enti previdenziali, hanno redatto il bilancio con riferimento alla normativa civilistica stabilita per le imprese, per quanto applicabile alla fattispecie. In particolare, per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e per gli oneri per prestazioni previdenziali, hanno adottato criteri contabili tipici del sistema a ripartizione. Tali criteri contabili, che non prevedono la correlazione per competenza tra ricavi per contributi e prestazioni previdenziali, sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati, in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dalla riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs 509/94 e successive integrazioni, tenuto conto dell'andamento economico

finanziario prospettico verificato mediante predisposizione di relazione tecnica attuariale redatta ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 maggio 2008.

3. A nostro giudizio, il Bilancio Consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro chiuso al 31 dicembre 2008 è conforme ai criteri contabili sopra citati. Lo stesso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro.

4. Come riportato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, sulla scorta delle risultanze del bilancio tecnico aggiornato al 31 dicembre 2006, che prevede entrate contributive superiori alle prestazioni fino al 2016 e diminuzione del patrimonio dal 2019 fino all'azzeramento nel 2036, è stato elaborato il progetto di Riforma dello Statuto e del Regolamento, tuttora in fase di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, in virtù del quale l'azzeramento del patrimonio dell'Ente è collocato dalle proiezioni attuariali nel 2060.

Roma, 29 maggio 2009

Baker Tilly
Consulaudit S.p.A.

Marco Sacchetta
Socio Procuratore

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale

al 31 dicembre 2008

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali	125.130.971	125.111.970
Immobilizzazioni finanziarie	352.583.518	338.832.674
Crediti	46.751.439	43.106.230
Attività finanziarie	15.000.000	-
Disponibilità liquide	40.493.374	32.108.249
Ratei e risconti attivi	1.157.758	1.570.795
Totale Attività	**581.227.886**	**540.840.744**
Arrotondamento	**-2**	**-1**
Totale generale	**581.227.884**	**540.840.743**

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Fondi per rischi ed oneri	24.587.227	12.654.033
Fondo trattamento fine rapporto	1.549.553	1.527.435
Debiti	5.767.036	5.491.413
Fondi di ammortamento	10.359.545	9.587.937
Ratei e risconti passivi	189.471	296.733
Totale Passività	**42.452.832**	**29.557.551**
Patrimonio netto	**538.775.052**	**511.283.191**
Arrotondamento	**-**	**1**
Totale generale	**581.227.884**	**540.840.743**

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Immobilizzazioni Immateriali	**110.826**	**110.826**
Software di proprietà ed altri diritti	110.826	110.826
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Materiali	**125.130.971**	**125.111.970**
Fabbricati	123.658.670	123.658.670
Impianti e macchinari specifici	360.652	332.853
Impianti e macchinari generici	169.135	161.327
Automezzi	-	14.770
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	232.839	234.675
Immobilizzazioni in corso ed acconti	704.983	704.983
Immoblizzazioni Finanziarie	**352.583.518**	**338.832.674**
Partecipazioni in imprese controllate	52.172.071	39.828.833
Partecipazioni in imprese collegate	298.285	117.870
Partecipazioni in altre imprese	9.228.355	9.228.355
Crediti vs imprese controllate	-	115.000
Crediti vs personale dipendente *(mutui)*	3.444	4.283
Crediti vs personale dipendente *(prestiti)*	-	-
Crediti vs altri	240.623	323.253
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	5.291.500	5.291.500
Altri titoli	195.730.666	169.417.785
Gestioni patrimoniali	89.618.574	114.505.795
Crediti	**46.751.439**	**43.106.230**
Crediti vs imprese controllate	263.483	408
Crediti vs personale dipendente	604	700
Crediti vs iscritti	37.794.151	33.225.329
Crediti vs concessionari	497.562	497.562
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	7.345.136	8.814.155
Crediti vs inquilinato	360.601	433.623
Crediti vs lo Stato	209.417	4.181
Crediti vs altri	280.485	130.272
Attività	**15.000.000**	**-**
Investimenti di liquidità	15.000.000	-
Altre	-	-
Disponibilità Liquide	**40.493.374**	**32.108.249**
Depositi bancari	40.492.174	32.108.249
Denaro, assegni e valori in cassa	1.200	-
Ratei e Risconti attivi	**1.157.758**	**1.570.795**
Ratei attivi	471.509	1.520.740
Risconti attivi	686.249	50.055
Arrotondamento	**-2**	**-1**
Totale Attività	**581.227.884**	**540.840.743**

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Fondi rischi ed oneri	**24.587.227**	**12.654.033**
Fondo Svalutazione crediti	11.868.450	10.871.322
Fondo Oscillazione titoli	9.842.094	-
Fondo Oneri e rischi diversi	2.876.683	1.782.711
Fondo trattamento fine rapporto	**1.549.553**	**1.527.435**
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	194.645	196.416
Fondo trattamento fine rapporto *(art. 2120 C.C.)*	1.354.908	1.331.019
Debiti	**5.767.036**	**5.491.413**
Debiti vs banche	331.862	644.735
Acconti	258.228	258.228
Debiti vs fornitori	2.032.857	1.641.219
Debiti vs imprese controllate	36.140	-
Debiti vs imprese collegate	-	-
Debiti vs lo Stato	-	-
Debiti tributari	1.835.597	1.685.078
Debiti vs enti previdenziali	264.411	260.350
Debiti vs personale dipendente	40.906	21.661
Debiti vs iscritti	39.788	-
Debiti per depositi cauzionali	58.277	53.227
Altri debiti	868.970	926.915
Fondi di ammortamento	**10.359.545**	**9.587.937**
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali *(fabbricati)*	9.581.790	8.828.716
Immobilizzazioni materiali *(impianti e macchinari specifici)*	288.690	262.084
Immobilizzazioni materiali *(impianti e macchinari generici)*	143.376	137.365
Immobilizzazioni materiali *(automezzi)*	-	14.770
Immobilizzazioni materiali *(macchine d'ufficio elettroniche)*	3.604	3.047
Immobilizzazioni materiali *(mobili e macchine d'ufficio ordinarie)*	231.259	231.129
Altri	-	-
Ratei e risconti passivi	**189.471**	**296.733**
Ratei passivi	189.471	296.733
Risconti passivi	-	-
Totale Passività	**42.452.832**	**29.557.551**
Patrimonionetto	**538.775.052**	**511.283.191**
Riserva legale *(D.Lgs.509/94)*	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie		
Altre riserve	445.793.902	393.355.207
Avanzi *(disavanzi)* dell'esercizio portati a nuovo		
Avanzo dell'esercizio	15.976.166	40.923.000
Arrotondamento	**-**	**1**
Totale a pareggio	**581.227.884**	**540.840.743**

Conto economico

al 31 dicembre 2008

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Prestazioni previdenziali e assistenziali	59.648.465	52.010.913
Organi di amministrazione e controllo	982.958	1.028.470
Compensi professionali e lavoro autonomo	625.902	437.134
Personale	4.628.389	4.377.943
Materiali sussidiari e di consumo	99.132	98.657
Utenze varie	292.197	294.983
Servizi vari	1.028.450	1.315.952
Spese pubblicazione periodico	182.596	162.045
Oneri tributari	2.987.905	3.867.321
Oneri finanziari	12.372.497	4.430.689
Altri costi	1.480.553	940.654
Ammortamenti e svalutazioni	14.327.437	3.593.571
Oneri straordinari	2.165.943	126.165
Rettifiche di valore	-	-
Rettifiche di ricavi	343.196	244.047
Rettifica per arrotondamento	1	-
Totale Costi	**101.165.621**	**72.928.544**
Avanzo d'esercizio	**15.976.166**	**40.923.000**
Totale a pareggio	**117.141.787**	**113.851.544**

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Contributi	96.661.154	90.330.951
Canoni di locazione	4.847.428	4.678.094
Interessi e proventi finanziari diversi	13.713.036	15.095.697
Altri ricavi	182.697	86.471
Proventi straordinari	392.053	3.306.048
Rettifiche di valore	1.007.959	-
Rettifiche di costi	337.462	354.285
Rettifica per arrotondamento	**-2**	**-2**
Totale Ricavi	**117.141.787**	**113.851.544**

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Prestazioni previdenziali e assistenziali	**59.648.465**	**52.010.913**
Pensioni di vecchiaia	34.156.930	31.516.718
Pensioni di vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	482.817	203.617
Pensioni di anzianità	5.286.787	3.666.755
Pensioni di anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	982.631	-
Pensioni di invalidità	1.921.492	1.774.252
Pensioni di inabilità	1.079.183	1.078.125
Pensioni di reversibilità	5.920.525	10.054.723
Pensioni indirette	4.725.379	
Indennità di maternità	2.421.018	1.849.396
Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi	866.937	848.673
Restituzione contributi	1.716.622	964.779
Trasferimento contributi per ricongiunzione	88.144	53.875
Organi di amministrazione e di controllo	**982.958**	**1.028.470**
CompensiPresidenza e Vicepresidenza	148.167	146.932
Compensi Consiglio di Amministrazione	138.289	138.289
Compensi Collegio Sindacale	35.524	35.524
Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	260.397	272.407
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	21.663	20.917
Indennità, gettoni e rimborsi Assemblea Delegati	330.079	366.707
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	48.839	47.694
Compensi professionali e lavoro autonomo	**625.902**	**437.134**
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	297.145	268.481
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi patrimonio imm.re	176.495	66.297
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	59.963	54.942
Compensi e spese legali	81.275	32.710
Compensi e spese per revisione contabile	8.280	13.146
Oneri previdenziali gestione separata INPS	2.744	1.558
Personale	**4.628.389**	**4.377.943**
Retribuzioni	3.123.709	3.041.735
Indennità missioni	8.964	11.799
Rimborso spese missioni	6.866	13.342
Servizio sostitutivo mensa	52.973	51.899
Oneri previdenziali e assistenzialia carico ente	834.192	773.794
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti	182.663	169.251

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2007	Valore al 31/12/2006
Personale	4.628.389	4.377.943
Oneri per attività formativa	29.148	19.605
Vestiario e divise	1.816	1.680
Quota accantonamento T.F.R.	382.390	286.458
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	5.668	8.380
Materiali sussidiari e di consumo	**99.132**	**98.657**
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	99.132	98.657
Utenze varie	**292.197**	**294.983**
Acqua sede	6.946	5.550
Energia elettrica sede	101.476	90.139
Gas per riscaldamentosede	38.565	36.941
Spese postali	72.910	96.692
Spese telefoniche e telegrafiche	72.300	65.661
Servizi vari	**1.028.450**	**1.315.952**
Premi per assicurazioni	48.403	57.193
Pubblicità	3.600	16.714
Oneri di rappresentanza	3.183	10.352
Noleggio materiale tecnico	26.395	28.417
Organizzazione e partecipaione a convegni e manifestazioni similari	19.482	206.234
Canoni collegamento banche dati	19.471	17.972
Licenze d'uso	7.269	4.715
Manutenzione software	77.894	50.002
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	20.392	22.157
Realizzo entrate	270.631	307.001
Spese e commissionibancarie	349.317	434.111
Meccanizzazione archivio	146.413	125.084
Organizzazione e gestione sito Internet Enpacl	36.000	36.000
Spese pubblicazione periodico	**182.596**	**162.045**
Spese pubblicazione periodico	182.596	162.045
Oneri tributari	**2.987.905**	**3.867.321**
IRES	1.305.592	1.522.281

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2007	Valore al 31/12/2006
Oneri tributari	2.987.905	3.867.321
IRAP	143.981	157.445
ICI	506.728	506.728
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	883.455	1.541.026
Altre imposte e tasse	148.149	139.841
Oneri finanziari	**12.372.497**	**4.430.689**
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	66.044	32.476
Interessi passivi restituzione contributi	799.271	460.099
Altri interessi passivi	37.412	59.572
Scarto di negoziazione su titoli	19.326	32.337
Costi da gestioni patrimoniali	11.450.444	3.846.205
Altri costi	**1.480.553**	**940.654**
Impianti e locali sede:canoni manutenzione ordinaria	69.635	71.101
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	98.253	40.808
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	4.675	4.706
Manutenzionemacchine, mobili e attrezzature di ufficio	27.885	12.715
Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti	776.767	242.673
Immobili da reddito: oneri e servizi	241.414	244.841
Vigilanza, custodia e pulizia sede	217.772	218.595
Libri, riviste e altre pubblicazioni	5.646	4.483
Spese speciali funzioni consigli provinciali	9.848	72.074
OneriAdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale	28.658	28.658
Ammortamenti e svalutazioni	**14.327.437**	**3.593.571**
Software (33,33%)	-	-
Immobili (3%)	753.073	753.073
Automezzi (20%)	-	1.477
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	557	758
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	26.606	31.030
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	1.966	3.432
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	6.012	5.354
Accantonam. fondo svalutazione crediti	997.129	1.198.447
Accantonam. fondo per oneri presunti per prestazioni previdenziali	2.700.000	1.600.000
Accantonamento per vertenze in corso	-	-
Altri accantonamenti	9.842.094	-

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2007	Valore al 31/12/2006
Oneri straordinari	**2.165.943**	**126.165**
Minusvalenze	102.134	7.422
Sopravvenienze passive	1.047.668	-
Insussistenze di attivo	1.016.141	118.743
Rettifiche di valore	-	-
Svalutazione del patrimonio mobiliare	-	-
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
Rettifiche di ricavi	**343.196**	**244.047**
Restituzione contributi non dovuti	262.284	169.979
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	76.792	62.021
Riemissione ratei pensionistici non riscossi	143	1.622
Altre rettifiche	3.977	10.425
Rettifica per arrotondamento	**1**	-
Totale costi	**101.165.621**	**72.928.544**
Avanzo d'esercizio	**15.976.166**	**40.923.000**
Totale a pareggio	**117.141.787**	**113.851.544**

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Contributi	**96.661.154**	**90.330.951**
Contributi soggettivi	50.128.012	47.707.014
Contributi integrativi	36.067.331	33.881.652
Contributi di maternità	2.001.050	1.928.527
Contributi di ricongiunzione:trasferimenti da altri enti	2.810.104	2.296.828
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	880.056	773.587
Contributi di riscatto	1.239.089	1.669.013
Contributi volontari	200.943	211.748
Contributi soggettivi anni precedenti	394.110	320.203
Contributi integrativi anni precedenti	443.709	197.037
Sanzioni su contribuzione soggettiva	542.940	231.871
Interessi su contribuzione soggettiva	20.480	40.058
Interessi su contribuzione integrativa	-	-
Sanzioni su contribuzione integrativa	394.098	240.907
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	1.533.098	823.497
Interessi su riscatti e contributi optanti	6.134	9.009
Canoni di locazione	**4.847.428**	**4.678.094**
Locazioni di immobili	4.583.424	4.455.565
Recuperi e rimborsi da locatari	264.004	222.529
Interessi e proventi finanziari diversi	**13.713.036**	**15.095.697**
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
Altri proventi da partecipazioni	409.925	350.525
Interessi su mutui e prestiti al personale	290	347
Ricavi da gestioni patrimoniali	7.568.154	10.157.433
Interessi atttivi sutitoli di Stato	225.000	225.000
Interessi attivi su altri titoli	3.555.957	2.235.962
Scarto positivo per negoziazione titoli	13.972	16.725
Interessi attivi su depositi bancari e postali	1.726.501	1.837.911
Interessi di mora diversi	-	3.045
Interessi su altri prestiti e finanziamenti	4.226	6.039
Altri proventi	209.011	262.710
Altri ricavi	**182.697**	**86.471**
Altri ricavi	182.697	86.471

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Proventi straordinari	**392.053**	**3.306.048**
Sopravvenienze attive	193.432	146.716
Insussistenze di passivo	126.090	22.532
Plusvalenze	72.531	3.136.800
Rettifiche di valore	**1.007.959**	**-**
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	1.007.959	-
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
Rettifiche di costi	**337.462**	**354.285**
Riaccredito pensioni	237.360	226.305
Rimborso somme L.140/85	4.083	4.181
Recuperi e rimborsi da Concessionari	12.115	6.306
Altre rettifiche	83.904	117.493
Rettifica per arrotondamento	**-2**	**-2**
Totale ricavi	**117.141.787**	**113.851.544**

Nota Integrativa

Criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2008 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli Enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia. Lo schema di bilancio è quello predisposto d'accordo fra gli Enti previdenziali privatizzati e il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie ai fini di una rappresentazione completa e corretta.

Tutti gli importi sono espressi in unità di euro, compresi quelli contenuti nella nota integrativa.

In assenza di una specifica normativa di bilancio per gli Enti Previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio si è fatto riferimento, come nei precedenti esercizi, ai principi contabili e criteri di valutazione previsti dal Codice Civile per le imprese, con l'adozione, tenuto conto della natura e delle finalità dell'Ente, del sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati. Conseguentemente, non sono stati stanziati tra le passività fondi a fronte del futuro onere per pensioni da erogare agli attuali pensionati ed ai futuri aventi diritto. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore per tali Enti, in virtù della quale l'equilibrio viene assicurato dalla riserva legale costituita in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, del D.L.vo n. 509/94.

Nel seguito si precisano i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

Attività

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. Nel passivo è iscritto uno specifico fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

Immobilizzazioni materiali

I fabbricati sono iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori. Per alcuni il costo è rappresentato dal valore loro attribuito dal primo bilancio dell'Ente dopo la privatizzazione, pari all'originario costo storico rivalutato - in alcuni casi - nel 1994 sulla base di una perizia valutativa stragiudiziale (tale valore ha trovato conferma in un successivo riscontro con i valori di mercato nel

maggio 1998); per altri il costo storico risulta incrementato a seguito di lavori migliorativi che, in quanto tali, sono stati capitalizzati. Altri ancora sono stati interessati sia dalle capitalizzazioni che dalla rivalutazione del 1994.

Nel maggio del 2002 è stata effettuata, da parte di un professionista allo scopo incaricato, una valutazione che, sulla scorta di indagini ed accertamenti di carattere tecnico-economico ed in base agli andamenti del mercato immobiliare, ha ritenuto congruo il valore attribuito al 31/12/2001 ai fabbricati di proprietà dell'Ente.

A partire dalla fine del 2002, a seguito dell'incarico appositamente conferito con delibera consiliare, lo stesso professionista ha avviato le perizie di stima dei singoli edifici, completandole nel 2007 ed indicando valori superiori a quelli riportati in bilancio.

Il fabbricato strumentale è stato ammortizzato a partire dal 1997, utilizzando l'aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono state valutate al costo.

Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettificate nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

A partire dall'esercizio in esame le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, come consentito dall'art. 2426 del Codice civile.

Le altre partecipazioni, i crediti, i titoli azionari e obbligazionari e i fondi - ritenuti strategici e detenuti a scopo di investimento per un periodo di tempo medio lungo - sono iscritti al costo rettificato in relazione a perdite di valore ritenute durevoli; sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio.

I titoli in gestione patrimoniale, inclusi in un'apposita voce delle Immobilizzazioni finanziarie, sono valutati al costo medio ponderato, maggiorato dei ratei per interessi maturati.

A partire dall'esercizio 2008 è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio a tale data.

Crediti

Sono stati iscritti al valore nominale. A partire dall'esercizio 1997 è stato appostato nel passivo un fondo a fronte delle prevedibili perdite per inesigibilità dei crediti stessi.

Passività

Fondi per rischi ed oneri

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Fondo trattamento fine rapporto

È stato accantonato in misura tale da esporre il debito maturato verso i dipendenti sulla base di quanto prescritto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Debiti

Sono esposti al valore nominale, rispettando il principio della competenza economica.

Ratei e risconti

Sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Comprende: la riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31 dicembre 1996, nei limiti di quanto prescritto dal D.L.vo n. 509/1994 e successive modificazioni; le altre riserve, che accolgono la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2007, al netto della riserva legale, nonché le riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate; l'utile dell'esercizio 2008.

Costi e ricavi

Le prestazioni previdenziali e assistenziali, in coerenza con il sistema "a ripartizione", vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura, a favore degli iscritti, il diritto al loro pagamento.

I contributi vengono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi. In particolare: i contributi fissi soggettivi e di maternità vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono; i contributi integrativi vengono imputati a ricavo sulla base delle autodichiarazioni pervenute: ciò a seguito delle modifiche regolamentari entrate in vigore il 1° ottobre 2003, che hanno diversificato le scadenze per la comunicazione dell'ammontare del volume d'affari ai fini IVA e per il versamento del relativo contributo; fino al 2003 l'imputazione avveniva nei limiti in cui le dichiarazioni erano seguite dal relativo versamento entro i tempi di redazione del bilancio.

Gli altri costi e ricavi sono stati rilevati applicando il principio della competenza economica.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che l'Ente è soggetto ad IRES limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale e, parzialmente, ad IRAP. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

Nota Integrativa

Note esplicative sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Immobilizzazioni immateriali	**110.826**	**110.826**
Software di proprietà ed altri diritti	110.826	110.826
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni materiali	**125.130.971**	**125.111.970**
Fabbricati	123.658.670	123.658.670
Impianti e macchinari specifici	360.652	332.853
Impianti e macchinari generici	169.135	161.327
Automezzi	-	14.770
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	232.839	234.675
Immobilizzazioni in corso ed acconti	704.983	704.983

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non ha subito variazioni.

Il valore di bilancio dei fabbricati risulta pari al costo di acquisizione, incrementato, per taluni di essi, a seguito della rivalutazione operata con delibera consiliare del 24/11/1994 per complessivi € 16.711.827, nonchè delle manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato.

Gli immobili rivalutati, tutti non strumentali, furono i seguenti: Via E. Jenner 147, P.zza A.C. Sabino 67, Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via C. Colombo 456.

Gli interventi migliorativi hanno invece riguardato gli edifici di Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via Sante Vandi 115 e 124 (albergo e residence), Viale del Caravaggio 78 (sede dell'Ente), Via C. Colombo 456 e P.zza A. C. Sabino 67.

Non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto gli interventi effettuati sugli immobili sono stati considerati di manutenzione ordinaria non incrementativa del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce "immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti".

In allegato al bilancio è riportata una tabella riassuntiva del patrimonio immobiliare al 31/12/08.

Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono costituiti da acquisti, pari a €35.607, di cui € 23.342 per n. 4 server, € 4.712 per n. 6 scanner, € 3.096 per n. 3 PC, € 2.909 per n. 1 Watchguard Firebox ed € 1.548 per un drive.

I decrementi delle immobilizzazioni materiali, per complessivi € 16.606 sono costituiti: per € 1.836 dal valore di mobili deteriorati, già interamente ammortizzati, per cui la relativa contropartita è registrata in decremento del corrispondente fondo di ammortamento; per € 14.770 dal valore del Doblò Fiat acquistato nel 2002, già interamente ammortizzato e registrato in decremento del corrispondente fondo di ammortamento, ceduto a un dipendente al valore di € 1.200, incluso tra i ricavi dell'esercizio, nella voce "plusvalenze".

Il saldo delle immobilizzazioni in corso è dovuto al costo dei lavori (€ 704.983) effettuati negli anni 2001 e 2002 presso la sede dell'Ente per realizzare una zona archivio sfruttando la superficie sottostante l'area adibita a parcheggio esterno, la cui utilizzazione non è ancora iniziata.

Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Fondi ammortamento	**10.359.545**	**9.587.937**
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali *(fabbricati)*	9.581.790	8.828.716
Immobilizzazioni materiali *(impianti e macchinari specifici)*	288.690	262.084
Immobilizzazioni materiali *(impianti e macchinari generici)*	143.376	137.365
Immobilizzazioni materiali *(automezzi)*	-	14.770
Immobilizzazioni materiali *(macchine d'ufficio elettroniche)*	3.604	3.047
Immobilizzazioni materiali *(mobili, macchine ufficio ordinarie)*	231.259	231.129
Altri	-	-

I fondi di ammortamento relativi alle immobilizzazioni sono esposti tra le passività nel conto consuntivo a sezioni contrapposte in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato, diversamente da quanto stabilito dalla IV direttiva CEE.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati rappresenta l'ammortamento della porzione dell'immobile adibita a Sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore al 31/12/2008.

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali è variata per effetto dei decrementi (che costituiscono la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per i beni rottamati e ceduti, di cui si è detto in precedenza) e delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Tali quote sono calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 172 del 21/12/90, in quanto ritenuti idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi,

18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Immobilizzazioni finanziarie	**352.583.518**	**338.832.674**
Partecipazioni in imprese controllate	52.172.071	39.828.833
Partecipazioni in imprese collegate	298.285	117.870
Partecipazioni in altre imprese	9.228.355	9.228.355
Crediti verso imprese controllate	-	115.000
Crediti verso personale dipendente *(mutui)*	3.444	4.283
Crediti verso personale dipendente *(prestiti)*	-	-
Crediti verso altri	240.623	323.253
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	5.291.500	5.291.500
Altri titoli	195.730.666	169.417.785
Gestioni patrimoniali	89.618.574	114.505.795

A partire dall'esercizio in esame è stato modificato il criterio di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, passando dal metodo del costo a quello del patrimonio netto, ovvero assumendo un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate, rettificato da eventuali dividendi distribuiti. Valutare con tale metodo le partecipazioni significa riconoscere, contestualmente alla loro formazione, i risultati delle partecipate (aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento) e rilevarli secondo il principio della competenza economica. Tenuto conto del fatto che l'Ente influisce in misura determinante o significativa sul processo decisionale delle controllate e/o collegate, è preferibile, come consigliato dai principi contabili, adottare il metodo di valutazione del patrimonio netto, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 2008.

In relazione alla controllata ROSALCA s.r.l., con sede legale in viale del Caravaggio 88, in un locale di proprietà dell'Ente, si comunica che la stessa ha deliberato di rivalutare i propri immobili ai sensi della L. 2 del 28/01/2009 e dell'art. 5 del D.L. del 10/02/2009, attribuendo agli stessi un valore che non supera quello "corrente", determinato in base alle perizie effettuate da tecnici e alle quotazioni dei mercati. Detta rivalutazione ha comportato l'iscrizione di consistenti riserve, che hanno determinato l'aumento del patrimonio netto della società. Il confronto con il valore contabile precedentemente iscritto nel bilancio dell'Ente al 31/12/07 (€ 39.828.833) ha evidenziato, con l'utilizzo del nuovo metodo, una differenza positiva di € 11.362.435: tale rivalutazione non è stata imputata a conto economico, in quanto non attribuibile a utili effettivamente prodotti dalla partecipata nell'esercizio 2008, ma ad incremento del valore della partecipazione nell'attivo dello stato patrimoniale con corrispondente iscrizione in contropartita tra le "altre riserve" del patrimonio netto dell'Ente.

In riferimento al trattamento contabile del risultato di esercizio della partecipata, i principi contabili suggeriscono di imputarlo nel conto economico della partecipante, concorrendo alla for-

mazione del risultato d'esercizio dell'Ente. Pertanto l'utile di esercizio della controllata (€980.803) è stato imputato a conto economico tra le "Rettifiche di valore – Rivalutazione del patrimonio mobiliare" ed in contropartita ad incremento della partecipazione nello stato patrimoniale.

L'adozione del criterio del patrimonio netto determina in €52.172.071 il valore della controllata, coincidente con il patrimonio netto della stessa a fine esercizio.

Da ultimo occorre segnalare che a decorrere da ottobre 2008 la ROSALCA s.r.l. ha assunto il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, con esclusione delle parti dell'immobile sito in Viale del Caravaggio 78, utilizzate direttamente dalla proprietà, e dell'immobile di Milano. Il corrispettivo pattuito è pari all'1%, oltre IVA, di quanto emesso per canoni agli inquilini, con un minimo annuo di €50.000, indicizzato annualmente.

Anche il valore della collegata Teleconsul Editore S.p.A., con sede sociale in Roma, via Vinicio Cortese 147/F, è stato modificato a seguito dell'adozione del nuovo criterio di valutazione. Si rammenta che il capitale sociale è pari ad €312.000, suddiviso in 1.200 azioni da €260 nominali ciascuna, di cui l'Ente detiene il 45%, corrispondente a n. 540 azioni. Confrontando la frazione di patrimonio netto della società con il valore contabile precedentemente iscritto nel bilancio dell'Ente al 31/12/07 (€117.870), è emersa una differenza positiva di €153.259 non attribuibile a utili effettivamente prodotti dalla partecipata nell'esercizio 2008: tale differenza, come operato per la controllata, è stata contabilizzata nel valore della partecipazione nell'attivo dello stato patrimoniale con corrispondente iscrizione in contropartita tra le "altre riserve" del patrimonio netto dell'Ente. Anche l'utile di esercizio della collegata (€91.547), rettificato secondo la frazione di pertinenza dell'Ente e al netto dei relativi dividendi spettanti, è stato contabilizzato con le stesse modalità previste per la controllata (€27.156). L'adozione del criterio del patrimonio netto determina in €298.285 il valore della collegata.

Se il criterio di valutazione delle partecipazioni non fosse stato variato, le stesse sarebbero rimaste iscritte al valore di €39.828.833 e €117.870, il patrimonio netto sarebbe stato di €526.251.398 contro l'attuale valore di €538.775.052, l'avanzo di esercizio sarebbe stato di €14.968.207 contro gli attuali 15.976.166.

Il valore delle partecipazioni in altre imprese è rimasto invariato; l'Ente detiene le seguenti partecipazioni: n. 672.000 azioni della Banca Popolare di Sondrio (valore di carico €3.675.861 a fronte di un valore di mercato, rilevato al 31/12, di €4.372.502); n. 350.000 azioni ordinarie di Enel (valore di carico € 3.010.000, valore di mercato € 1.563.485); n. 100.650 azioni di Generali Assicurazioni (valore di carico €2.542.494, valore di mercato €1.933.084). Il confronto tra il valore di bilancio e quello di mercato evidenzia, nel complesso, una minusvalenza implicita di €1.359.284.

La restituzione a gennaio 2008, da parte della ROSALCA s.r.l., di € 115.000, ha determinato l'azzeramento dei crediti verso controllate.

I crediti verso personale dipendente si riferiscono al capitale residuo al 31/12/2008 dei mutui ipotecari concessi. Il decremento di €839 è dovuto al rimborso delle rate di competenza 2008.

I crediti verso altri sono diminuiti a seguito dell'incasso delle quote capitali di competenza 2008 del finanziamento concesso all'Oly Hotel srl; il capitale residuo è pari a €127.432, cui deve essere aggiunto il deposito costituito per il compenso spettante al collegio arbitrale per la controversia Enpacl/Basileus (€113.191).

Il saldo del conto Titoli di Stato e assimilati, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, è relativo al costo di nominali €5.000.000 di BTP 1/feb/2020 4.50%.

Per quanto riguarda gli altri titoli, nel 2008 sono state sottoscritte, in riferimento al comparto obbligazionario:

- nominali €15.000.000 di obbligazioni emesse da Unicredit Banca con scadenza 3/9/2015, per un controvalore capitale di pari importo. Tali titoli staccano cedole trimestrali indicizzate al tasso Euribor a tre mesi più 0,30% su base annuale;
- nominali € 10.080.000 di Certificati legati al Fondo Immobili Pubblici, con scadenza 7/10/2019, per un controvalore capitale di pari importo. L'investimento, che ha una durata massima di 11 anni con la possibilità di convertire i Certificati nelle quote del Fondo dopo i primi 5 anni, paga ogni anno per i primi 5 anni 2 cedole: la prima garantita e pari al 5,5% e una seconda addizionale, legata alla crescita di un paniere di 10 titoli azionari di gruppi selezionati tra quelli a maggiore capitalizzazione al mondo; in caso di non conversione dei certificati nel Fondo FIP, verrà garantita un'unica cedola variabile pari, al sesto anno, all'Euribor a 6 mesi più 2,25%, crescente ogni anno dello 0,25%, fino a raggiungere nell'anno 11 l'Euribor 6 mesi più il 3,5%;
- nominali €17.000.000 di obbligazioni strutturate Man AP Stratum Series A2, con scadenza 31/12/2018; si tratta di note a capitale protetto, indicizzate al fondo di fondi hedge Man AP Stratum, con rendimento non annuale ma a scadenza. L'acquisto è avvenuto attraverso la cessione alla pari delle nota ABN AMRO Alternative Protected Notes, valore nominale € 10.000.000, ed il versamento aggiuntivo di €7.000.000.

La consistenza del comparto obbligazionario è variata, inoltre, a seguito del rimborso per scadenza di nominali €5.222.000 di BEI 5% 1998/08, per un controvalore capitale di €5.183.812, cui va aggiunto il rimborso, sempre per scadenza, della Polizza EUROMEIE INDEX 00-08 (€5.164.569).

In relazione alle obbligazioni Lehman Brothers 30/12/16 è necessario rilevare che , per le note vicende su cui si sofferma la Relazione sull'andamento della gestione, è stato accantonato nel fondo oscillazione titoli l'importo di €3.484.950, corrispondente ad una svalutazione del 70% circa. In tale caso, infatti, sussistono ragioni economiche gravi, legate alla gestione dell'azienda emittente, che inducono a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo durevole le condizioni che determinano il valore del titolo; l'accantonamento ha come scopo quello di rettificare il costo storico per allinearlo al presumibile minor valore di realizzo: le informazioni ad oggi disponibili fanno infatti ipotizzare rimborsi compresi in un range tra il 25% e il 35% del capitale investito.

Il comparto delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui ipotecari concessi agli iscritti, si è decrementato per effetto del rimborso di Obbligazioni per €3.240.897.

Con riferimento al comparto dei fondi, si è provveduto allo switch delle quote del fondo Lehman Brothers Fund Global value in quelle del Lehman Brothers Fund USA value.

L'operazione ha determinato una minusvalenza registrata in bilancio di €102.134, a seguito della differenza rilevata tra il valore di mercato delle quote cedute rispetto al valore iscritto in bilancio. Occorre anche segnalare il reinvestimento delle commissioni retrocesse all'Ente, pari a € 16.936. Si ricorda che i fondi in questione costituiscono patrimonio distinto e separato dalla Lehman Brothers, custodito presso la banca depositaria e disponibile esclusivamente per i sottoscrittori dei fondi stessi, con delega gestionale affidata alla Furno e del Castano LLP.

Si è provveduto, altresì, alla liquidazione delle quote investite nel KAIROS Multi-manager long only Fund, utilizzando la liquidità rinveniente quale versamento aggiuntivo sul KAIROS Multi-strategy Fund III. A tale ultimo fondo è stato destinato anche il conferimento di ulteriori €3.999.815. Dall'operazione di switch è derivata la plusvalenza di €71.331.

Infine sono cominciati i versamenti al fondo chiuso mobiliare specializzato nel settore delle infrastrutture e riservato ad investitori qualificati, che sarà gestito da F2I SGR. L'Ente si è obbligato ad effettuare versamenti per un impegno complessivo di €60.000.000, in una o più soluzioni in ragione di quanto richiesto dalla SGR; al 31/12/2008 i versamenti effettuati ammontano a €3.836.211.

Il confronto tra il valore di bilancio dei fondi e quello di mercato al 31/12/08 evidenzia, nel complesso, una minusvalenza implicita di €8.869.065.

Al 31/12/08 gli Altri Titoli di proprietà dell'Ente risultano pertanto costituiti da:

Obbligazioni fondiarie

Descrizione	Valore di carico al 31/12/08	Valore nominale
Obbl. BPS 00-09	324.093	324.093
Obbl. BPS 01-11	1.455.900	1.455.900
Obbl. BPS 02-12	948.550	948.550
Obbl. BPS 03-13	1.480.360	1.480.360
Obbl. BPS 04-14	2.286.604	2.286.604
Obbl. BPS 04-19	2.656.955	2.656.955
Obbl. BPS 04-24	1.282.032	1.282.032
Obbl. BPS 05-15	2.428.042	2.428.042
Obbl. BPS 07-17	2.767.739	2.767.739
Obbl. BPS 05-20	2.416.215	2.416.215
Obbl. BPS 07-22	3.298.838	3.298.838
Obbl. BPS 05-25	2.079.216	2.079.216
Obbl. BPS 07-27	4.528.749	4.528.749
Totale	**27.953.293**	

Altre obbligazioni

Descrizione	Valore di carico al 31/12/08	Valore nominale
Saphir finance plc variable 20/03/2016	9.985.000	10.000.000
Obbl. Lehman Brothers 30/12/16	4.984.950	5.000.000
Saphir finance plc lkd 20/12/2017	14.970.000	15.000.000
Coriolanus lkd 20/12/2017	15.000.000	15.000.000
Anthracite investment cayman 19/04/19	28.000.000	28.000.000
Obbl. KFW 21/07/25	4.847.450	5.000.000
Obbl. Unicredit SpA 2008-2015	15.000.000	15.000.000
SG Effek.07ot19 FIP	10.080.000	10.080.000
Man AP 31dc2018 IDX	17.000.000	17.000.000
Totale	**119.867.400**	

Fondi/Sicav

Descrizione	Valore di carico al 31/12/08	Numero quote
Lehman Brothers Fund Usa value	1.929.593	15.583,103
Lehman Brothers Fund European value	3.061.946	23.829,370
Europe Stock Fund - JULIUS BAER	5.011.579	16.835,457
KAIROS Multi-strategy Fund III	10.070.644	17,056
SICAV Euromobiliare QF90	3.000.000	264.596,948
Emerging bond Fund - JULIUS BAER	5.000.000	22.875,966
Japan Stock Fund - JULIUS BAER	5.000.000	48.412.649
Europe L. Stock Fund - JULIUS BAER	5.000.000	41.473.125
Dexia Dynamix Sustainable	6.000.000	59.370,671
F2i-Fondo italiano per le infrastrutture	3.836.211	
Totale	**47.909.973**	

Il valore dei capitali conferiti in gestione al 31/12/2008 è variato in base ai costi e ai ricavi dovuti all'attività di compravendita titoli effettuata dai Gestori, nonché a seguito della chiusura a marzo 2008 della gestione Caam, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in quanto risultava essere la più carente dal punto di vista della filosofia di gestione e dei risultati conseguiti. Le valutazioni sono state effettuate al costo medio ponderato, contabilizzando plus e minus effettivamente realizzate e tutti gli altri elementi positivi e negativi.

La giacenza sui conti correnti delle gestioni è indicata all'interno delle disponibilità liquide, ma nei prospetti che seguono le gestioni sono comunque indicate complessivamente, compresa quindi la liquidità, per una migliore valutazione dei risultati raggiunti dai gestori e della effettiva incidenza di questa forma di investimento sul patrimonio totale dell'Ente.

Il valore inserito in bilancio al 31/12/2008 risulta così costituito:

valore portafoglio titoli	114.849.337	
oneri da addebitare/proventi da accreditare	-343.542	
liquidità	2.084.727	
valore complessivo al 31/12/2007		**116.590.522**
costi 2008		**-11.795.735**
ricavi 2008		**7.652.833**
investimenti 2008		**-**
disinvestimenti 2008		**-20.982.747**
valore complessivo al 31/12/2008		**91.464.873**
valore portafoglio titoli	89.632.556	
oneri da addebitare/proventi da accreditare	-13.982	
liquidità	1.846.299	

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione per ogni singola gestione:

Istituto gestore	31/12/2007 portafoglio oneri/proventi liquidità	costi	ricavi	conferimenti/ disinvestimenti	31/12/2008 portafoglio oneri/proventi liquidità
BPS	34.159.754	2.415.662	2.251.963		33.996.055
CAAM *ex Agricole*	22.639.180	2.875.580	1.219.147	- 20.982.747	-
Intesa	24.077.373	552.534	1.321.035		24.845.874
Monte dei Paschi	16.615.972	1.328.680	949.050		16.236.342
Unipol Banca	16.086.973	3.929.186	1.851.117		14.008.904
Sella *ex Gestnord*	3.011.270	694.093	60.521		2.377.698
Totale	**116.950.522**	**11.795.735**	**7.652.833**	**- 20.982.747**	**91.464.873**

Il complesso delle gestioni ha inciso sul conto economico secondo i seguenti dati:

	2008	2007
Ricavi		
interessi	2.248.613	2.575.583
dividendi	652.136	523.928
plusvalenze	4.503.188	6.896.538
ricavi diversi	164.217	161.384
interessi su c/c	84.679	58.672
	7.652.833	**10.216.105**
Costi		
minusvalenze	11.450.444	3.846.205
spese	341.827	428.153
imposte	3.464	359.928
	11.795.735	**4.634.286**

Il prospetto che segue riporta invece la valutazione dei portafogli delle gestioni effettuata dai Gestori in base alle quotazioni di mercato a chiusura dell'esercizio, messa a raffronto con la valutazione al costo medio ponderato:

Istituto gestore	portafoglio titoli al costo m.p.	portafoglio titoli al mercato	differenza
BPS	33.912.375	29.089.020	-4.823.355
CAAM *ex Agricole*	-	-	-
Intesa	24.827.846	22.603.994	-2.223.852
Monte dei Paschi	16.158.310	14.924.538	-1.233.772
Unipol Banca	12.550.934	12.608.922	57.988
Sella *ex Gestnord*	2.183.091	1.878.822	-304.269
Totale	**89.632.556**	**81.105.296**	**-8.527.260**

Anche per le gestioni, come già rilevato per le azioni e i fondi, il valore di mercato al 31/12/08 è inferiore a quello di bilancio per €8.527.260 evidenziando, nel complesso, minusvalenze implicite pari a €9.959.183 a fronte di plusvalenze implicite di €1.431.923.

Per completare il quadro della situazione delle gestioni si rammenta che a tutt'oggi l'importo cumulato del capitale investito ammonta a €78.685.653, così ripartiti:

Istituto gestore	1997-2002	2004	2005	2006	2008	Totale
BPS	39.445.093	-5.000.000		-9.000.000		25.445.093
CAAM *ex Agricole*	22.662.826		-5.000.000		-17.662.826	-
Intesa	15.493.707	5.000.000				20.493.707
Monte dei Paschi	7.746.853			7.000.000		14.746.853
San Paolo IMI	5.164.569			-5.164.569		-
Unipol Banca			5.000.000	10.000.000		15.000.000
Sella *ex Gestnord*			3.000.000			3.000.000
Totale	**90.513.048**	**-**	**3.000.000**	**2.835.431**	**-17.662.826**	**78.685.653**

Per la gestione della Caam, il disinvestimento del capitale inizialmente affidato nel 1999, ha generato complessivamente un flusso di ricavi pari a €3.319.921

In allegato sono riportati gli elenchi dei portafogli titoli di ciascuna gestione con l'indicazione di tutti i valori specifici (quantità, costo medio ponderato e prezzo di mercato).

In riferimento alle minusvalenze implicite riscontrabili al 31/12/2008 in merito al possesso di fondi comuni, azioni e gestioni patrimoniali (€18.755.609), si ritiene che la parte di perdita fino al 25% di ogni singolo titolo posseduto si possa considerare una minusvalenza recuperabile in tempi ragionevoli, mentre la parte che eccede tale limite debba considerarsi perdita durevole, accantonata al fondo oscillazione titoli.

Crediti

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Crediti	**46.751.439**	**43.106.230**
Verso imprese controllate	263.483	408
Verso personale dipendente	604	700
Verso iscritti	37.794.151	33.225.329
Verso concessionari	497.562	497.562
Verso enti previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione	7.345.136	8.814.155
Verso inquilinato	360.601	433.623
Verso Stato	209.417	4.181
Verso altri	280.485	130.272

I crediti verso imprese controllate riguardano per €263.374 canoni e oneri incassati a dicembre dalla Rosalca s.r.l. per conto dell'Ente e l'anticipo di spese postali (€109) a favore della stessa società; detti crediti sono stati riscossi all'inizio del 2009.

I crediti verso personale dipendente riguardano gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre (€40), nonché interessi (€138) e quote capitali (€426) delle rate di fine anno dei mutui.

Le movimentazioni dei crediti verso iscritti sono rappresentate nella tabella seguente:

Tipologia credito	31/12/07	Rettifiche	Riscossioni	31/12/08
Soggettivo/maternità 97-06	20.697.825	-41.352	-1.509.766	19.146.707
Soggettivo/maternità 07	6.361.542	-16.156	-2.230.466	4.114.920
Integrativo 04-07	4.852.625	176.617	-879.695	4.149.547
Riscatti 04-07	287.146	1.545	-263.521	25.170
Ricongiunzione 97-07	1.026.191	-28.882	-514.951	482.358
Totale 1997/2007	**33.225.329**	**91.772**	**-5.398.399**	**27.918.702**
Soggettivo/maternità 2008				7.021.994
Integrativo 2008				2.231.078
Ricongiunzione 2008				417.859
Riscatti 2008				204.518
Totale 2008				**9.875.449**
Totale al 31/12/08				**37.794.151**

Le rettifiche sui crediti per contributi soggettivi e di maternità si riferiscono a insussistenze di attivo derivanti dalla rettifica del saldo iniziale della posizione contributiva di alcuni Consulenti, effettuata in base a verifiche successive alla chiusura del conto consuntivo 2007, con conseguente diminuzione dei crediti vantati nei confronti di detti Consulenti.

I contributi soggettivi e di maternità posti in riscossione nel 2008, pari a €52.129.062 di effettiva competenza 2008 e €394.110 relativi ad anni precedenti, sono stati riscossi per €45.501.178; ciò determina un credito di €7.021.994, cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 1997/2007, pari a €23.261.627; aggiungendo il credito relativo al 2008, si ottiene il credito complessivo per contributi soggettivi e di maternità posti in riscossione nel periodo 1997/2008, pari a €30.283.621.

Il totale di coloro che risultano debitori di quote di contributi soggettivi è pari a n. 5.158, 947 dei quali già cancellati, il cui credito è pari a €5.551.739. A tale riguardo si riporta di seguito la suddivisione dei crediti per anno di riferimento, con l'indicazione, nella riga inferiore, di quanto dovuto da soggetti già cancellati (i valori sono espressi in migliaia di euro):

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
916	1.044	1.513	1.646	1.601	1.772	2.290	2.363	2.708	3.294	4.115	7.022
505	519	664	666	617	646	583	402	348	292	226	84

La consistenza dei crediti per contribuzione integrativa, a seguito della modifica statutaria che ha diversificato le scadenze per la comunicazione dell'ammontare del volume d'affari ai fini IVA e per il versamento del relativo contributo, è costituita dalla differenza tra il dato relativo ai mancati o insufficienti versamenti rispetto a quanto risultante dalle dichiarazioni presentate dagli interessati (€2.231.078) cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il 2004 (€758.856), il 2005 (€842.096), il 2006 (€1.089.723) e il 2007 (€1.458.872).

Il totale di coloro che risultano debitori di quote di contributi integrativi è pari a n. 2.926, 288 dei quali già cancellati, il cui credito è pari a €316.896.

La rettifica di € 176.617 si riferisce a sopravvenienze attive derivanti dalla verifica del saldo iniziale della posizione contributiva di quei Consulenti che hanno presentato in ritardo o hanno variato la dichiarazione del volume di affari IVA relativo agli anni 2003, 2004, 2005 e 2006.

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti sono i crediti per ricongiunzione , pari ad €900.217 (di cui €417.859 formatisi nel 2008 per incassi di €462.197 a fronte di un ricavo complessivo di €880.056) e i crediti per contributi di riscatto, pari a €229.688 (di cui €204.518 relativi al 2008, per incassi di €1.034.571 a fronte di un ricavo complessivo di €1.239.089).

Nella tabella sono evidenziati anche gli importi di €1.545 (risultante dalla rettifica in aumento dei crediti per riscatti a seguito di ricalcolo dell'onere per una pratica in corso) e di €28.882 (risultante dalla rettifica in diminuzione dei crediti di ricongiunzione, dovuta alla opzione per totalizzazione di 2 consulenti che avevano presentato in precedenza domanda di ricongiunzione).

I crediti verso Concessionari sono rappresentati da somme iscritte a ruolo per la maggior parte in anni precedenti al 1994 e non versate da alcune Società concessionarie dichiarate decadute o fallite. Di queste situazioni si è tenuto conto nella valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti e, quindi, nella determinazione della consistenza del fondo svalutazione crediti.

I crediti verso Enti previdenziali per ricongiunzione, vantati quasi integralmente nei confronti dell'INPS, sono pari ad €7.199.625, di cui €1.795.392 per ricongiunzioni perfezionatesi nel 2007 ed €5.404.233 per crediti residui al 31/12/2007, determinati da riscossioni per €3.279.566 e rettifiche in diminuzione per €30.121.

A tali crediti occorre aggiungere quelli derivanti dalle quote di pensione totalizzate anticipate dall'Ente, che ammontano a €145.511, di cui €12.859 per il 2005, €35.562 per il 2006, €36.813 per il 2007 e €60.277 per il 2008.

Per quanto riguarda i crediti verso gli inquilini, le relative movimentazioni sono contenute nell'allegato prospetto:

Tipologia credito	31/12/07	Riscossioni	Rettifiche	31/12/08
Canoni sino al 2006	179.925	-142.356		37.569
Canoni anno 2007	233.167	-203.571		29.596
Oneri sino al 2006	2.895	-299		2.596
Oneri anno 2007	17.636	-17.551		85
Totale sino al 2007	**433.623**	**-363.777**		**69.846**
Canoni 2008				276.136
Oneri 2008				14.619
Totale 2008				**290.755**
Totale al 31/12/08				**360.601**

L'importo complessivo di €360.601, evidenziato in tabella, è costituito per €69.846 da crediti riferiti agli esercizi 2007 e precedenti e per la rimanente somma da crediti per locazioni e recuperi di spese maturati nel 2008; i recuperi effettuati nel primo trimestre 2009 sono pari a € 190.354.

I crediti verso lo Stato, pari a €209.417, si riferiscono per €205.334 ai versamenti di acconti IRES 2008 in eccesso rispetto alla stima di quanto effettivamente dovuto, nonché alle somme (€ 4.083) anticipate dall'Ente nel 2008 per maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della Legge 15/04/1985, n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato.

Tutti i crediti verso altri al 31/12/2006 sono stati riscossi, ad esclusione del credito verso la Basileus S.p.A. per lavori a carico di quest'ultima, effettuati nella sede durante il 2001 ed anticipati dall'Ente (€35.014). Nel corso del 2008 si sono create ulteriori posizione creditorie per €245.471. Quelle di maggior rilievo riguardano: il versamento anticipato all'INPS, in funzione della convenzione appositamente stipulata, dell'importo dovuto per la mensilità gennaio 2009 relativa alle pensioni da totalizzazione ex D.Lgs. 42/06 (€104.261); il versamento anticipato dei premi relativi al periodo 1/1-31/12/2009 (€76.546) per il rinnovo delle polizze assicurative stipulate dall'Ente; la retrocessione di commissioni su fondi relativa al quarto trimestre 2008 (€39.984); la quota parte degli oneri sostenuti dall'Ente nel 2008 per la rivista unica di categoria da porre a carico del Consiglio Nazionale (€13.439); il deposito cauzionale versato in relazione al contratto di fornitura di energia elettrica (€5.940); il credito verso la Telecom per fatturazioni in eccesso rispetto a quanto effettivamente dovuto (€4.051).

La rimanente somma di €1.250 è relativa al recupero di somme di lieve entità.

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Attività	15.000.000	-
Investimenti di liquidità	15.000.000	-
Altre	-	-

L'importo di €15.000.000 si riferisce ad un'operazione di impiego di pronti contro termine, attraverso la quale garantire, nel breve periodo 1/12/2008 -1/3/2009, la migliore redditività dalle disponibilità liquide eccedenti la normale gestione; l'operazione ha comportato un ricavo di € 156.908, di cui €53.452 quale quota di competenza 2008.

Disponibilità liquide

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Disponibilità liquide	40.493.374	32.108.249
Depositi bancari	40.492.174	32.108.249
Denaro, assegni e valori in cassa	1.200	-

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida sui seguenti c/c: n. 45000X93 presso la Banca Popolare di Sondrio, in funzione di Tesoreria (€38.442.662); n. 3336266 acceso presso la Banca Finecobank al momento dell'acquisto di nominali €15.000.000 di obbligazioni emesse da Unicredit Banca con scadenza 3/9/2015 (€203.213).

La residua somma di €1.846.299 costituisce, come detto in sede di commento alle "gestioni patrimoniali", la liquidità giacente sui relativi conti correnti.

Occorre rammentare che nel 2008 sono stati chiusi sia il c/c n. 4076/06 presso la Banca Popolare di Sondrio, sul quale era confluito il versamento, da parte dei cedenti le quote de Il Pilone s.r.l., del deposito cauzionale a garanzia di eventuali fatti economici negativi derivanti da fatti e/o atti anteriori alla stipula dell'atto, sia il c/c n. 66161265 acceso presso la Banca Fideuram al momento dell'acquisto dei BEI 5% 1998/08.

In allegato al bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Ratei e risconti attivi	**1.157.758**	**1.570.795**
Ratei attivi	471.509	1.520.740
Risconti attivi	686.249	50.055

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria posticipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31/12/2008 per un ammontare complessivo di € 471.509.

Il dato è così composto: €388.049 a titolo di interessi maturati nel 2008 sui titoli in portafoglio; €53.452 quale quota di competenza 2008 del ricavo per l'operazione di pronti contro termine; €30.008 per scarto positivo di negoziazione titoli (di cui €12.128 quale quota 2008).

I risconti attivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2009 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2009 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria (€682.409).

Altri importi di minore entità riguardano il noleggio delle fotocopiatrici, abbonamenti a varie pubblicazioni e banche dati, canoni di manutenzione per software e attrezzature.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Fondi per rischi e oneri	**24.587.227**	**12.654.033**
Svalutazione crediti:	11.868.450	10.871.322
per contributi soggettivi	10.027.706	9.289.855
per contributi integrativi	1.309.496	1.050.219
verso concessionari	495.799	495.799
verso inquilinato	35.449	35.449
Oscillazione titoli	9.842.094	—
Oneri e rischi diversi:	2.876.683	1.782.711
per prestazioni previdenziali	2.700.000	1.603.829
per altri costi	176.683	178.882
per controversie in corso	-	-

Il fondo svalutazione crediti, pari ad €11.868.450, ha come obiettivo quello di far fronte alle presunte perdite per inesigibilità dei crediti nei confronti degli iscritti (€ 11.337.202), dei Concessionari (€495.799) e dell'inquilinato (€35.449).

A partire dal 2006, in considerazione della formazione di una consistente massa di crediti per contributi integrativi, è stato costituito il fondo che ne accoglie la relativa svalutazione. I criteri seguiti per determinarne l'entità, sono gli stessi già utilizzati per i contributi soggettivi e di maternità. Alla fine dell'esercizio è stato considerato il debito dei Consulenti morosi per tutti gli anni di iscrizione compresi nel periodo 1997/2007 per il soggettivo e nel periodo 2004/2008 per l'integrativo, aggiungendo i debiti dei soggetti cancellati; il totale è stato considerato come massa critica a forte rischio di inesigibilità, per cui l'accantonamento 2008 è di €737.852 per il soggettivo e di €259.277 per l'integrativo.

Per quanto riguarda i crediti verso Concessionari e verso l'inquilinato, si è ritenuto opportuno lasciare invariate le somme già accantonate al fondo, ritenute congrue a coprire le eventuali perdite per inesigibilità.

Come detto in sede di commento alle Immobilizzazioni Finanziarie, la crisi dei mercati finanziari, causa a fine esercizio di rilevanti differenze tra i valori di mercato e quelli di bilancio del patrimonio mobiliare, ha indotto ad inserire in bilancio il fondo oscillazione titoli, che è stato alimentato attraverso l'accantonamento della cifra di €9.842.094, determinata con i criteri già illustrati. E' opportuno ribadire che tale scelta risponde alla necessità di redigere il bilancio valutando le diverse voci che lo compongono secondo il principio della prudenza, tenendo presente l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari.

Al fine di fornire un'informazione ancora più completa, si fa presente che l'accantonamento relativo alle obbligazioni Lehman è di € 3.484.950, quello per le gestioni patrimoniali è di € 3.103.343, quello relativo ai fondi è di €2.559.786, mentre la quota concernente le azioni del deposito a custodia è di €694.015.

Il fondo Oneri e rischi diversi è costituito da un accantonamento complessivo di €2.876.683 così suddiviso:

- €2.700.000 a fronte degli oneri pensionistici riferibili al 2008 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande di pensione prodotte dagli interessati e ancora in via di definizione al 31/12; nel 2008 la corresponsione di arretrati pensionistici ha comportato l'utilizzo integrale del fondo stanziato a fine 2007 (€1.603.829) e la contabilizzazione tra le sopravvenienze passive del restante importo di €1.034.599.

- € 176.883 a fronte di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio. Nel 2008 il fondo è stato utilizzato per €2.198 in relazione a costi relativi ad anni precedenti.

Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Fondo trattamento fine rapporto	**1.549.553**	**1.527.435**
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	194.645	196.416
Fondo trattamento fine rapporto *(art. 2120 C.C.)*	1.354.908	1.331.019

Il fondo rimasto in azienda si è incrementato a seguito della rivalutazione al 31/12/07 (€ 50.378), decurtata della relativa imposta dell'11% versata all'Erario (€ 5.769). A decremento del fondo sono stati contabilizzati anche n. 2 acconti (€ 22.491) corrisposti nel 2008. L'accantonamento complessivo dell'esercizio è stato di €267.390, di cui €131.922 versati al fondo di tesoreria e €85.090 a fondi di previdenza complementare.

Il valore del fondo maturato in vigenza della normativa valida per il pubblico impiego, è esposto separatamente da quello maturato in base alla normativa prevista dal Codice Civile.

Debiti

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Debiti	**5.767.036**	**5.491.413**
Debiti verso banche	331.862	644.735
Acconti	258.228	258.228
Debiti verso fornitori	2.032.857	1.641.219
Debiti verso imprese controllate	36.140	-
Debiti verso imprese collegate	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-
Debiti tributari	1.835.597	1.685.078
Debiti verso enti previdenziali	264.411	260.350
Debiti verso personale dipendente	40.906	21.661
Debiti verso iscritti	39.788	-
Debiti per depositi cauzionali	58.277	53.227
Altri debiti	868.970	926.915

I debiti verso banche sono relativi a n. 2 rate residue del finanziamento chirografario di € 2.582.284, concesso in data 17/2/2000 dalla BPS. Le due rate versate nel 2008 hanno comportato un esborso per quote capitali pari a €312.873.

I debiti per acconti si riferiscono a quanto versato nel 1995 all'Ente da parte della Basileus S.p.A. per la vendita di P.zza A.C. Sabino, ancora oggetto di contenzioso.

Il saldo dei "debiti verso fornitori" espone i debiti rilevati al 31/12/2008 per competenza economica; l'importo complessivo (€2.032.857) è così suddiviso: €1.060.245 quali debiti per servizi e prestazioni fatturate ed €972.612 quali debiti per fatture da ricevere.

I debiti verso imprese controllate sono relativi alla fattura della Rosalca s.r.l. a titolo di corrispettivo del servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente per il trimestre 1/10-31/12/2008 (€15.000) ed al rimborso di spese anticipate dalla stessa per la registrazione di contratti di locazione (€21.140).

Il saldo dei debiti tributari è costituito dalle seguenti voci:

Ires ed Irap	€	-
Ritenute erariali su stipendi	€	182.967
Ritenute erariali su pensioni	€	1.551.477
Ritenute erariali su lavoro autonomo	€	101.072
Altre imposte e tasse	€	81
Totale	€	**1.835.597**

I debiti verso enti previdenziali riguardano per €262.919 i contributi sulle retribuzioni e per €1.492 i contributi alla gestione separata dell'INPS ai sensi della Legge n. 335/95.

I debiti verso il personale sono costituiti da competenze accessorie e straordinari del mese di dicembre (€5.906) e dal saldo dell'incentivo all'esodo ad un dipendente (€35.000), corrisposti con gli stipendi di gennaio 2009.

I debiti verso iscritti si riferiscono a n. 3 provvidenze straordinarie (€30.000), deliberate a fine 2008, nonché ad una restituzione di contributi ex art. 21 del Regolamento, definita anch'essa nel 2008; l'erogazione materiale di tali prestazioni è avvenuta all'inizio del 2009.

I debiti per depositi cauzionali si sono incrementati a seguito dell'incasso di €5.050 per la stipula di 3 rinnovi di locazioni.

Gli "altri debiti", pari ad €868.970, si riferiscono per €492.732 a versamenti 2005, 2007 e 2008 dell'INPS per i quali non è stato ancora possibile individuare la causale; per €303.996 a somme richieste nel 2007 a vari Consulenti, per le quali sono sorti dubbi in merito all'effettiva sussistenza dell'obbligo di versamento; per €7.490 a somme sicuramente da restituire in quanto erroneamente versate da vari Consulenti; per €46.978 a canoni e oneri 2009 versati a fine 2008; per €6.085 a contributi integrativi 2009 versati anticipatamente; per €10.546 a somme c/terzi trattenute su pensioni e stipendi; per €625 agli interessi maturati sul c/c relativo al deposito cauzionale per l'acquisto delle quote de Il Pilone s.r.l.; per €518 a ratei 2009 di pensioni da totalizzazioni anticipate dall'Ente, restituite in anticipo.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Ratei e risconti passivi	**189.471**	**296.733**
Ratei passivi	189.471	296.733
Risconti passivi	-	-

Il totale dei ratei passivi rilevato in bilancio si riferisce per €635 all'imposta sostitutiva sul disaggio emissione titoli (di cui €130 quale quota dell'esercizio 2008); per €77.304 allo scarto negativo per negoziazione titoli (di cui €19.326 quale quota dell'esercizio 2008); per €48.506 a ritenute erariali per interessi su titoli; per €63.026 a ferie e festività 2008 non godute dai dipendenti e relativi contributi previdenziali.

Patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007
Patrimonio netto	**538.775.052**	**511.283.191**
Riserva legale (D.lgs. 509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statuarie	-	-
Altre riserve	445.793.902	393.355.207
Avanzi *(disavanzi dell'esercizio)* portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	15.976.166	40.923.000

Come è noto il D.L.vo n. 509/1994 ha previsto all'art. 1, comma 4, lettera c), l'obbligo di costituire una riserva legale nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. Successivamente la legge n. 449 del 27/12/1997 (legge finanziaria 1998) ha previsto che l'importo delle pensioni cui fare riferimento per il calcolo della riserva fosse quello al 31/12/94. In virtù delle richiamate disposizioni si è provveduto alla creazione della riserva in esame che ammonta a €77.004.984, mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31/12/1996.

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati di giugno 2008, è stato destinato alla voce "Altre Riserve", l'avanzo economico dell'anno 2007 (€ 40.923.000) portando il saldo del conto in questione ad €434.278.207 che rappresentano, quindi, la parte residua dei fondi esistenti al 31/12/96, incrementati degli avanzi economici relativi agli esercizi 1997/2007; occorre inoltre aggiungere la rivalutazione derivante dall'adozione del criterio del patrimonio netto per le partecipazioni controllate e collegate (€11.515.695).

L'avanzo dell'esercizio, risultante dalla differenza tra i ricavi (complessivamente pari a € 117.141.787) e i costi (complessivamente pari a €101.165.621), è di €15.976.166.

Il rapporto tra patrimonio netto e pensioni corrisposte nel 2008 al netto degli arretrati per anni precedenti (€54.555.744) è pari a 9,88 mentre il rapporto tra iscritti (22.897) e pensionati (6.782) è di 3,38.

Tenuto conto del fatto che il bilancio deve essere pubblicato in unità di euro, si è provveduto a collocare nell'apposita voce "Arrotondamento" l'importo necessario a garantire il pareggio dello Stato Patrimoniale (- €2 per le Attività).

Nota Integrativa

Note esplicative sul Conto Economico

Costi

Prestazioni previdenziali e assistenziali **€ 59.648.465**

Il costo si riferisce alle prestazioni a favore degli iscritti di competenza dell'esercizio.

Pensioni agli iscritti

La suddivisione tra le varie tipologie di pensione, del costo complessivo di €54.555.744, è contenuta nella tabella che segue, in cui il dato 2008 è messo a confronto con quello del 2007 (per le reversibilità/indirette il raffronto riguarda il dato complessivo, non essendo disponibile per il 2007 la relativa suddivisione, mentre per l'anzianità da totalizzazione non è indicata la percentuale di incremento, non essendo presente tale tipologia nel 2007):

Tipologia pensione	2008	2007	Incr/decr	Incr/decr %
Vecchiaia	**34.156.930**	**31.516.718**	2.640.212	8,38
Vecchiaia da totalizzazione	**482.817**	**203.617**	279.200	137,12
Anzianità	**5.286.787**	**3.666.755**	1.620.032	44,18
Anzianità da totalizzazione	**982.631**		982.631	
Invalidità	**1.921.492**	**1.774.252**	147.240	8,30
Inabilità	**1.079.183**	**1.078.125**	1.058	0,01
Reversibilità	5.920.525			
Indirette	4.725.379			
Totale reversibilità/indirette	**10.645.904**	**10.054.723**	591.181	5,88
Totale	**54.555.744**	**48.294.190**	**6.261.554**	**12,97**

Nel 2008 le pensioni sono state rivalutate nella misura del 1,7%, così come previsto dall'art. 23 del Regolamento di attuazione dello Statuto. Gli importi di cui sopra comprendono: le integrazioni al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7 della legge n. 544/1988 e le maggiorazioni per i pensionati ex combattenti (legge n. 140/1985) che vengono registrate in un apposito conto dei ricavi e, in contropartita, nella situazione patrimoniale tra i crediti, poiché il relativo onere è a totale carico dello Stato e viene da questo rimborsato successivamente all'approvazione del bilancio.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati arretrati anni precedenti per €2.638.428 (di cui € 1.664.431 per pensioni da totalizzazione): il totale delle uscite 2008 per pensioni è pertanto pari a €57.194.172.

Nel prospetto che segue sono indicate le variazioni del numero dei pensionati intervenute da un anno all'altro; anche per la suddivisione tra reversibilità e indirette, vale quanto detto in precedenza:

Tipologia pensione	2007	nuove pensioni	cessazioni	2008
vecchiaia	**3.312**	325	133	**3.504**
vecchiaia da totalizzazione	**25**	34		**59**
anzianità	**352**	103	2	**453**
anzianità da totalizzazione		105	2	**103**
invalidità	**286**	58	50	**294**
inabilità	**150**	16	16	**150**
reversibilità				1.195
indirette				1.024
totale reversibilità/indirette	**2.157**	132	70	**2.219**
Totale	**6.282**	**773**	**273**	**6.782**

Nel corso del 2008 l'Ente ha per la prima volta provveduto a liquidare gli importi a suo carico, che l'Inps anticipa a pensionati da totalizzazione, in base alle domande presentate ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 42/2006. Per la vecchiaia l'onere di competenza è pari a € 263.284, mentre per le anzianità corrisponde allo stanziamento del relativo conto, in quanto l'art. 71 della legge n. 388/2000 non prevedeva tale trattamento. Gli arretrati per anni precedenti sono risultati pari a €351.372 per la vecchiaia e €1.243.606 per l'anzianità. Tali arretrati sono stati versati utilizzando in parte quanto stanziato nell'apposito fondo per le prestazioni previdenziali (€ 560.379) e contabilizzando tra le sopravvenienze passive il restante importo di €1.034.599. Alla fine dell'anno risultano n. 32 pensionati di vecchiaia e n. 103 di anzianità.

Le pensioni da totalizzazione, liquidate invece in base a quanto previsto dall'art. 71 della legge n. 388/2000 (successivamente abrogato dal decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42), risultano essere 29 alla fine del 2008, di cui 27 di vecchiaia e 2 indirette

Sulla scorta delle disposizioni abrogate, l'erogazione della pensione viene eseguita dall'Ente presso il quale è stato maturato l'importo più elevato e tutti gli altri enti interessati devono versare a quest'ultimo le quote di propria competenza; per n. 5 pensioni di vecchiaia, l'Ente, corrispondendo importi meno elevati, trasferisce gli importi medesimi ad altra gestione previdenziale, con un onere per il 2008 pari ad €25.351, di cui €7.033 relativi ad arretrati per anni precedenti.

Negli altri casi, la liquidazione è a carico dell'Ente, con un onere effettivo pari ad €243.047 (di cui €41.832 a titolo di arretrati anni precedenti) per la vecchiaia, ed €29.207 (di cui €20.587 a titolo di arretrati anni precedenti) per le indirette. Nella voce "Crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione" è invece evidenziata la parte non ancora rimborsata di quanto anticipato dall'Ente ed a carico di altre gestioni.

Indennità di maternità

Il costo di €2.421.018 attiene alla erogazione di n. 284 indennità di maternità alle iscritte libere professioniste, liquidate a seguito di delibere consiliari assunte nel corso del 2008.

L'aumento del costo rispetto al 2007 è dovuto all'incremento del numero delle istanze liquidate (n. 226 nel 2007).

Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi

Il costo si riferisce per €60.000 alla erogazione di n. 9 prestazioni assistenziali ad iscritti e per € 809.937 all'onere di competenza dell'anno 2008 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria, stipulata con la UNISALUTE S.p.A. Il rinnovo della polizza per il periodo 2/11/08 – 1/11/09 riguarda n. 22.665 assicurati.

Restituzione contributi

Le istanze validamente presentate nel corso del 2008 sono state n. 154 ed hanno comportato la spesa di €1.716.622, con un aumento rispetto al 2007.

Trasferimento contributi per ricongiunzione

Nel corso del 2008 sono stati trasferiti ad altri Istituti di Previdenza €88.144, a seguito della presentazione, in base a quanto previsto dalla L. n. 45/1990, di n. 13 richieste di ricongiunzione presso un'altra gestione previdenziale dei periodi di contribuzione all'Ente.

Organi di amministrazione e di controllo € 982.958

Il costo si riferisce agli emolumenti e rimborsi spese spettanti per l'esercizio 2008 ai componenti gli Organi di Amministrazione e di controllo, nonchè alle spese per il funzionamento degli stessi.

Compensi Presidenza e Vice Presidenza

L'indennità per il Presidente è stata pari a €98.778 mentre quella per il Vice Presidente è stata di €49.389. Le somme sono comprensive di I.V.A. e contributo integrativo.

Compensi Consiglio di Amministrazione

Il costo si riferisce al compenso annuo spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito nella misura del 20% del compenso spettante al Presidente, pari pertanto, nel 2008, a €19.756 per ciascun Consigliere.

Compensi Collegio Sindacale

Il costo di €35.524 è relativo al compenso annuo dovuto ai membri effettivi e supplenti del Collegio dei Sindaci.

Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione

Il costo (€260.397) si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio di tutti i componenti del

Consiglio per la partecipazione alle riunioni dell'Organo in questione tenutesi nel 2008 (n. 14), nonché per la partecipazione a Commissioni e Comitati vari, riunioni di Presidenza ed espletamento di incarichi singoli.

Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale

Il costo di €21.663 si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio dovuti ai membri del Collegio Sindacale per la partecipazione a riunioni del C.d.A. e riunioni specifiche dell'Organo di controllo.

Indennità, gettoni e rimborsi Assemblea Delegati

Il costo (€330.079) si riferisce al compenso per gettoni, indennità e diaria di viaggio dei componenti dell'Assemblea dei Delegati per la partecipazione alle tre riunioni tenutesi nel corso del 2008 (una delle quali della durata di due giorni), nonchè a quello relativo alla partecipazione dei Delegati stessi a riunioni delle commissioni istituite dall'Ente.

La diminuzione del costo rispetto al 2007 è dovuta alla riduzione del numero delle assemblee svoltesi.

Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, assemblee

Il costo si riferisce quasi interamente alle spese sostenute per l'organizzazione delle 3 riunioni della Assemblea dei Delegati (€36.522), oltre ad altre spese necessarie per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e delle varie commissioni istituite dall'Ente.

Compensi professionali e lavoro autonomo € 625.902

Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche

Il costo si riferisce ad una serie di attività espletate nel corso dell'esercizio da professionisti e società a seguito dell'affidamento dei seguenti incarichi:

- analisi degli investimenti mobiliari dal punto di vista dell'assett allocation strategica, della definizione del livello di rischio e dell'andamento del rendimento prodotto nel tempo (€ 79.860);
- consulenza in materia legale (€73.274);
- consulenza in materia informatica (€51.289);
- valutazioni attuariali su modifiche regolamentari (€40.180);
- risoluzione di problematiche in materia tributaria e fiscale (€15.787);
- fornitura di servizi in materia di previdenza complementare (€12.240);
- consulenza professionale in materia di prevenzione e protezione -D.L.vo n. 626/94- (€7.589);
- consulenza per gli adeguamenti normativi in materia di privacy – D. L.vo n. 196/03 (€6.984);
- compensi per la partecipazione alle commissioni Enpacl di professionisti esterni (€4.172);
- assistenza notarile (€3.774);
- verifiche periodiche per il mantenimento della certificazione di qualità (€1.996).

Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia maggiori oneri derivanti dalla necessità di avvalersi di consulenze informatiche, dalla redazione del bilancio tecnico, parzialmente compensati da minori oneri per le consulenze tributarie.

Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi patrimonio immobiliare

I costi dell'esercizio 2008 si riferiscono ai sottoelencati incarichi:

- Immobili vari: *perizia di stima, a fini assicurativi, del costo di ricostruzione di tutti gli immobili di proprietà dell'Ente (€55.080); consulenza tecnica per il monitoraggio e la sorveglianza del patrimonio immobiliare dell'Ente (€21.270); perizia valutative di immobili offerti in vendita (€13.709).*
- Via Cristoforo Colombo: *incarico progettista lavori presso la sede del Consiglio Nazionale dell'Ordine (€35.129); direzione lavori di ristrutturazione del 2° piano scala B (€14.688).*
- Viale del Caravaggio: *prestazioni professionali per lavori di risanamento delle pareti e dei soffitti e di copertura delle scale di accesso all'autorimessa (€16.279); direzione lavori di ricerca infiltrazioni, svuotamento delle fioriere e loro impermeabilizzazione presso gli uffici AGOS (€1.947); direzione lavori per modifica della climatizzazione degli uffici Rosalca srl (€974).*
- Via Sante Vandi 121 (Petra Hotel): *direzione lavori per impermeabilizzazione cabina elettrica, lavori sulla centrale idrica e sull'impianto di condizionamento e sostituzione gruppo frigo (€13.107).*
- Via Marcellina: *direzione lavori di posa in opera tubazioni per acqua potabile e antincendio (€2.203).*
- Via Sante Vandi 71: *direzione lavori per rifacimento n. 2 terrazzi (€1.298).*
- Piazza A. C. Sabino: *direzione lavori di ricerca infiltrazioni e risanamento perdite (€811).*

Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)

La spesa di €59.963 si riferisce ai compensi per l'accertamento dello stato di invalidità e inabilità di Consulenti che hanno presentato la relativa istanza di pensione, dovuti a professionisti, uno dei quali risulta iscritto alla gestione separata Inps. L'onere a carico dell'Ente derivante da tale iscrizione (€2.744) è indicato nell'apposita voce di costo *Oneri previdenziali gestione separata INPS.*

Compensi e spese legali

Il costo per onorari ai legali di fiducia dell'Ente e per spese legali e di giudizio è così ripartito: €48.394 per il contenzioso con il personale e in materia di contributi, previdenza e locazioni di immobili; €32.881 per compensi agli avvocati e loro corrispondenti incaricati del recupero crediti nei confronti dei Consulenti morosi.

Compensi e spese per revisione contabile

Il costo è relativo al saldo corrisposto alla società di revisione per la certificazione del bilancio 2007. Si rammenta che l'Assemblea dei Delegati di novembre 2008 ha provveduto all'affidamento ad una nuova società dell'incarico di revisione per il triennio 2008-2010.

Personale € 4.628.389

Il costo si riferisce all'onere complessivo relativo al personale, il cui numero è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente; occorre comunque segnalare che con decorrenza 1/1/2009 un dipendente di Area A, Livello 1, ha presentato le proprie dimissioni volontarie, anticipatamente rispetto ai limiti di età contrattualmente previsti. In funzione di ciò, a tale dipendente è stato riconosciuto un importo a titolo di incentivo all'esodo.

Si riporta di seguito la composizione dell'organigramma:

		Uomini	Donne	Totali complessivi
Direttore		1		1
Dirigenti		3		3
Quadri		4	2	6
Area A	Livello 1	4	2	
	Livello 2	1	7	
	Livello 3		4	18
Area B	Livello 1	5	19	
	Livello 2	3	11	
	Livello 3	3		41
Area C	Livello 1		1	
	Livello 2	4		
	Livello 3	1		6
	Totali	**29**	**46**	**75**

Retribuzioni

I costi si riferiscono all'onere per la corresponsione al personale dirigente e non delle competenze previste dal rispettivo C.C.N.L: entrambi i contratti sono scaduti il 31/12/2007 e sono in attesa di rinnovo. Il costo è così ripartito: €2.360.348 per retribuzioni ordinarie; €555.399 quale premio aziendale di risultato; €207.962 per straordinari e indennità per particolari incarichi.

Indennità e Rimborso spese missioni

I costi, rispettivamente pari a €8.964 e €6.866, sono relativi alle indennità corrisposte a quei dipendenti che hanno effettuato missioni per conto dell'Ente ed al rimborso delle relative spese sostenute dagli stessi.

Servizio sostitutivo mensa

Rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'acquisto dei buoni pasto per il personale.

Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente

Il costo si riferisce agli oneri previdenziali relativi al trattamento economico corrisposto a tutto il personale dipendente.

Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti

Sono costituiti dal 2% delle retribuzioni tabellari al 31/12/07, destinato - in base all'accordo integrativo aziendale - alla concessione di benefici di natura assistenziale al personale (€44.246), cui deve essere aggiunta: la quota di interessi a carico dell'Ente (€11.597) relativa ai prestiti concessi dalla B.P.S. ai dipendenti, in base al relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17/9/1998; la quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa a favore dei dipendenti (€33.073) e la quota a carico dell'Ente versata a Fondi di

Previdenza complementare a seguito dell'accordo integrativo aziendale sottoscritto con le OO.SS. il 16/7/02 (€93.746).

Il contributo a carico dell'Ente per queste due ultime voci è aumentato a seguito della modifica dell'accordo integrativo per il biennio 2007/2008.

Oneri per attività formativa

Il valore iscritto in bilancio (€29.148) si riferisce, oltre che all'aggiornamento professionale per i dirigenti e gli impiegati delle varie aree dell'Ente, ai corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, che hanno assorbito risorse pari a €23.280.

Quota accantonamento TFR

L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2008 è pari a €267.390, per la cui composizione si rimanda al commento della voce "Fondo trattamento fine rapporto" delle passività.

Nel conto in esame è stato anche registrato l'importo (€115.000) corrisposto nel 2008 a titolo di incentivo all'esodo.

Accertamenti sanitari (personale dipendente)

Il costo di €5.668 è relativo alle visite mediche periodiche di tutto il personale dipendente previste ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo n. 626/94.

Materiali sussidiari e di consumo € 99.132

Materiali di consumo, stampati e cancelleria

Il costo si riferisce all'acquisto di articoli di cancelleria, stampa di modulistica, ecc. occorrenti per le attività dell'Ente (€95.515) ed all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a €516, che non vengono ammortizzati (€3.617).

Utenze varie € 292.197

Si tratta dei costi relativi ai consumi della sede per le utenze dell'acqua (€6.946), dell'energia elettrica (€101.476), del telefono (€72.300), nonché del gas (€38.565) e delle spese postali (€72.910); pur in presenza di rilevanti aumenti tariffari, il costo complessivo è leggermente diminuito rispetto al precedente esercizio grazie alla razionalizzazione delle spedizioni con relativo risparmio di spesa.

Servizi vari € 1.028.450

Il costo si riferisce all'acquisto di servizi così specificati:

Premi per assicurazioni

Riguardano la copertura assicurativa contro i rischi d'incendio, furto e responsabilità verso terzi relativamente agli immobili, agli arredi, ai mobili d'ufficio, agli impianti, alle attrezzature, ai macchinari, alle autovetture compresa la polizza per l'autista (€33.783), nonchè la copertura dei rischi per responsabilità civile degli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con l'estensione ai componenti gli organi delle Società controllate (€14.620).

Pubblicità

Il costo è relativo alla spesa per la pubblicazione di un annuncio su "Il Sole 24 Ore" per la ricerca di immobili ad uso investimento.

Oneri di rappresentanza

La voce riguarda le spese finalizzate a fornire un'immagine adeguata all'importanza e al prestigio dell'Ente e ad instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e privati.

Noleggio materiale tecnico

Il costo concerne il canone di noleggio per l'intero 2008 di n. 7 fotocopiatrici (€20.121), l'utilizzo dei locali e delle attrezzature per le visite delle Commissioni mediche a Consulenti che hanno richiesto la pensione di invalidità o di inabilità (€1.550), nonché il noleggio di materiale igienizzante e contenitori igienici per la sede (€4.724).

Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari

Il costo si riferisce alla spesa sostenuta per la partecipazione al III° Simposio Nazionale dei Consulenti del Lavoro (€4.083) e all'organizzazione di eventi in occasione delle festività natalizie (€14.828). La restante somma (€571) riguarda la partecipazioni a un convegno organizzato dalla Prometeia.

La consistente riduzione dell'onere rispetto al precedente esercizio è ovviamente dovuto al fatto che nel 2007 si era tenuto il Congresso di Categoria.

Canoni collegamento banche dati - Licenze d'uso - Manutenzione software

I costi per collegamenti a banche dati sono pari ad €19.471, gli acquisti ed i canoni per licenze d'uso hanno determinato una spesa di €7.269, mentre la manutenzione del software ha comportato un onere di €77.894. L'aumento dei costi per l'ultima voce è dovuto al fatto che a fine 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in relazione alla parte software del sistema informativo centrale, l'adeguamento del prodotto Informix a una nuova release, con estensione delle licenze come numero utenti da 32 a 60, e un nuovo ambiente di sviluppo; il costo della fornitura, comprensivo della relativa manutenzione, è stato di €39.412, a fronte di €16.243 spesi nel 2007 in relazione al vecchio prodotto.

Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi

Il costo è relativo al canone di noleggio 2008 dell'autovettura di servizio (€14.858) e, a decorrere dal 24/07/08, di una seconda autovettura di servizio (€2.026), e al rimborso delle spese di locomozione del personale dell'Ente (€3.508).

Realizzo entrate

Il costo è relativo agli oneri sostenuti per:

- predisposizione, stampa e spedizione agli iscritti delle lettere e dei MAV per la riscossione del contributo soggettivo, la ricongiunzione e i riscatti (€168.702);
- predisposizione, stampa e spedizione agli iscritti delle lettere e dei MAV per la riscossione del contributo integrativo (€ 93.760);
- servizio di acquisizione e rendicontazione, mediante flusso telematico, delle dichiarazioni (€ 7.011);
- fornitura di fogli contratto e buste per il servizio Enpacl on-line (€1.158).

Spese e commissioni bancarie

Il costo si riferisce al rimborso delle spese vive (bolli, postali, ecc.) sostenute dalla Banca Popolare di Sondrio per l'espletamento del Servizio di Tesoreria (€7.490) ed alle commissioni di negoziazione e di gestione (€341.827) relative alle gestioni patrimoniali.

Meccanizzazione archivio

Con le fatture a carico del 2008 (€146.413), il progetto di automazione che aveva l'obiettivo di convertire l'archivio cartaceo in documenti in formato elettronico visionabili tramite computer, è sostanzialmente terminato, a parte eventuali importi (comunque non consistenti) da versare alla società incaricata del servizio una volta effettuate le verifiche finali.

Organizzazione e gestione sito Internet Enpacl

Il costo (€36.000) riguarda il pagamento delle prestazioni della Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dell'Ordine per l'organizzazione e la gestione del sito Internet della Categoria.

Spese pubblicazione periodico € 182.596

Spese pubblicazione periodico

Il costo si riferisce a:

- spese a carico dell'Ente per la stampa di dieci numeri della rivista unica di categoria "Il Consulente del Lavoro" (€110.510) e per il compenso ai rappresentanti nominati in seno al Comitato di redazione (€11.379);
- compensi corrisposti al Coordinatore editoriale (€24.480), ai redattori degli articoli (€16.028) e spese per i viaggi-premio abbinati alla rubrica "Quiz professionali" (€9.519).

Considerato che l'accordo tra l'Ente e il Consiglio Nazionale prevede che i costi di cui al punto precedente siano suddivisi al 50 per cento, si è provveduto a richiedere a quest'ultimo l'importo di €28.456, comprensivo dell'intera indennità di segreteria (€3.443) anticipata dall'Ente ad una sua dipendente e rilevata tra i costi del personale; detto importo, come avvenuto anche nei precedenti esercizi, è stato iscritto tra i ricavi, alla voce "rettifiche di costi".

Nella voce di costo in questione sono compresi anche gli oneri sostenuti per il rimborso al Consiglio Nazionale della quota di competenza dell'Ente (€680) relativa ai diritti d'autore per la ripro-

duzione di un'opera di Renato Guttuso sulla copertina del n. 4/2006 della Rivista, nonché il contributo dell'Ente (€10.000) per il progetto comunicazione predisposto unitamente al Consiglio Nazionale.

Oneri tributari € 2.987.905

I.R.E.S.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società per l'anno 2008. L'importo stanziato a fine 2007 è stato rettificato in diminuzione per €11.355, contabilizzati come insussistenze di passivo.

I.R.A.P.

Il costo si riferisce all'accantonamento totale dell'imposta regionale sulle attività produttive per l'anno 2008. Anche in questo caso l'importo stanziato a fine 2007 è stato rettificato in diminuzione per €13.464, di cui €3.387 contabilizzati come insussistenze di passivo e €10.077 come sopravvenienze attive.

I.C.I.

Il costo si riferisce all'Imposta comunale sugli immobili di proprietà dell'Ente.

Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi

Il costo è così ripartito:

Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli	€	430
Imposta su plusvalenza da realizzo polizza assicurativa a scadenza	€	23.395
Ritenute fiscali interessi su titoli	€	421.619
Ritenute fiscali interessi su c/c bancario BPS	€	434.547
Imposta sostitutiva GPM	€	3.464

Altre imposte e tasse

La voce più consistente è costituita dalla tassa per i rifiuti solidi urbani, pari a €105.773, cui occorre aggiungere l'imposta di registro a carico dell'Ente per i contratti di locazione (€35.272) ed altre imposte di minore entità (tassa di circolazione, imposte di bollo, ecc.).

Oneri finanziari € 12.372.497

Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi

Il costo di €66.044 si riferisce agli interessi composti a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5%, sui contributi previdenziali versati ad altri Enti di previdenza, in caso di domanda di ricongiunzione ai sensi della L. n. 45/90.

L'aumento rispetto al 2007 è in correlazione con il maggior onere a carico del 2008 per trasferimento di contributi a titolo di ricongiunzione.

Interessi passivi restituzione contributi

Si tratta dell'interesse dovuto sui contributi soggettivi che vengono rimborsati a coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 47 del Regolamento di attuazione dello Statuto.

In relazione all'aumento rispetto all'esercizio precedente, valgono le stesse considerazioni di cui al conto precedente.

Altri interessi passivi

Il costo è relativo agli interessi a carico dell'Ente, relativi alle due rate semestrali del finanziamento chirografario di €2.582.284 concesso dalla Banca Popolare di Sondrio (€33.947), agli interessi su depositi cauzionali (€696) e per restituzione di contributi non dovuti (€2.769).

Scarto di negoziazione su titoli

Il saldo del conto in oggetto (€19.326) accoglie le differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Costi da gestioni patrimoniali

Il conto accoglie i costi per minusvalenze (€11.450.444) generate dalla vendita di titoli contenuti nei portafogli delle gestioni patrimoniali.

Per un quadro d'insieme di tutti i costi delle gestioni si rimanda al relativo prospetto contenuto nel commento della voce Immobilizzazioni finanziarie – Gestioni patrimoniali.

Altri costi **€ 1.480.553**

Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria

Il costo (€69.635) si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti della sede (fognario, elettrico, di climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio, ascensori, estintori, finestre, porte tagliafuoco e cancello automatico).

Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali

Il conto rileva i costi (€98.253) per interventi e riparazioni necessari in corso d'anno e non previsti negli ordinari contratti di manutenzione. I più consistenti hanno riguardato: lavori di copertura e risanamento dei vani scala esterni di accesso all'autorimessa (€22.320); l'installazione, richiesta dai Vigili del Fuoco, di un sistema di separazione degli olii e dei grassi dalle altre acque di scarico provenienti dalle condotte dell'autorimessa (€17.599); interventi sull'impianto di condizionamento (€16.475); lo smontaggio e lo smaltimento dell'impianto antincendio del primo piano seminterrato (€14.258); la realizzazione di un nuovo accesso al vano scala del garage del primo piano interrato (€12.336); la disinfestazione e derattizzazione (€4.320) e riparazioni varie dell'impianto elettrico comprensive di sostituzioni di materiale (€3.669).

Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio

I costi dei due conti si riferiscono alle spese per l'ordinaria manutenzione e l'utilizzo delle vetture di proprietà dell'Ente (€4.675) e a quelle per canoni di manutenzione e riparazioni delle altre immobilizzazioni materiali (€27.885). Per tale voce di costo l'aumento rispetto all'esercizio precedente consegue alla scadenza della garanzia per il server di rete nonché agli acquisti di materiale hardware effettuati nel corso dell'anno.

Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti

L'importo di €776.767 riguarda una serie di interventi di manutenzione che hanno interessato gli stabili dell'Ente, i più rilevanti dei quali si riferiscono a:

a V. C. Colombo per lavori di ristrutturazione e manutenzione all'interno dei locali affittati al Consiglio Nazionale (€194.398), all'Ordine Provinciale di Roma (€59.137) e alla Fondazione Studi (€12.359), oltre ad altre piccole manutenzioni (€1.697).

b V. Sante Vandi Albergo e Residence per €236.157, relativi in gran parte a lavori sull'impianto di condizionamento (€189.194).

c Viale del Caravaggio per lavori di risanamento delle pareti e dei soffitti della sede (€77.894), di manutenzione dei locali locati alla Rosalca srl (€15.230) e alla Retis spa (€9.612), oltre ad altre piccole manutenzioni (€632).

d Via del Santuario Regina degli Apostoli per €54.625, per lavori di messa in sicurezza e di adeguamento prevenzione incendi.

e P.zza A.C. Sabino per €47.938, di cui €33.448 relativi a lavori all'interno di singoli appartamenti.

Le altre manutenzioni hanno riguardato: Viale Richard per € 27.456; Via Marcellina per € 21.756; V. Sante Vandi 71 per €15.650; V. Jenner per €2.226.

Immobili da reddito: oneri e servizi

Il costo di €241.414 si riferisce a spese condominiali, al compenso alla SO.GE.PI s.r.l. per la gestione del contratto di locazione dell'immobile in Milano ed al compenso alla Rosalca s.r.l. per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Vigilanza, custodia e pulizia sede

Il costo si riferisce alla pulizia degli uffici (€167.426), alla sorveglianza della sede (€5.466) e al servizio reception e portierato affidato ad una ditta esterna (€44.880).

Libri, riviste e altre pubblicazioni

Il costo di €5.646 si riferisce all'acquisto di pubblicazioni richieste dagli uffici dell'Ente, al rinnovo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, al Sole 24 Ore e relativa Guida normativa, alla Guida pratica fiscale, nonché all'acquisto di quotidiani per la rassegna stampa.

Spese speciali funzioni Consigli Provinciali

Il costo si riferisce al rimborso delle spese sostenute per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati, a seguito delle relativa richiesta presentata nel 2008 da n. 9 Ordini Provinciali.

Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale

Si tratta della quota associativa dovuta per l'anno 2008 all'AdEPP e all'EMAPI.

Ammortamenti e svalutazioni € 14.327.437

Ammortamenti

Il costo riguarda le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente (€753.073) e degli altri beni mobili esistenti al 31/12/2008 (€35.141).

Accantonamenti

Il costo si riferisce ad un prudenziale accantonamento per far fronte a perdite presunte nella riscossione di crediti verso gli iscritti (€997.129), all'accantonamento al fondo per la liquidazione di domande di pensione non ancora definite al 31/12/2008 (€2.700.000) e all'accantonamento al fondo oscillazione titoli (€9.842.094).

Oneri straordinari € 2.165.943

Minusvalenze

Il costo consegue all'operazione di switch delle quote del fondo Lehman Brothers Fund Global value in quelle del Lehman Brothers Fund USA value, con una differenza negativa rilevata tra il valore di mercato delle quote cedute rispetto al valore iscritto in bilancio.

Sopravvenienze passive

Come già fatto presente, le sopravvenienze passive si riferiscono per €1.034.599 ad arretrati di pensione da totalizzazione e per €13.069 a pagamenti di fatture per prestazioni effettuati in anni precedenti al 2008.

Insussistenze di attivo

Le insussistenze di attivo sono determinate in gran parte dalla cancellazione dei ratei attivi accantonati sino al 31/12/07 per interessi su nominali € 10.000.000 di obbligazioni strutturate Saphir Finance plc con scadenza 20/03/2016 (€894.473).

La cancellazione è stata effettuata in considerazione degli avvenimenti relativi alla Lehman Brothers - garante del capitale per le obbligazioni Saphir - che hanno reso necessaria tale operazione unitamente al mancato stanziamento delle cedole relative al 2008.

L'importo residuo riguarda la rettifica in diminuzione dei crediti per contributi soggettivi e di maternità derivanti dalla modifica del saldo iniziale della posizione contributiva di alcuni Consulenti (€57.508), dei crediti verso enti previdenziali per ricongiunzione a seguito di ricalcolo dell'onere per alcune pratiche in corso (€35.278) e dei crediti verso iscritti per ricongiunzione, dovuta alla opzione per totalizzazione di Consulenti che avevano presentato domanda di ricongiunzione (€ 28.882).

Rettifiche di ricavi **€ 343.196**

Restituzione contributi non dovuti

Il costo di €262.284 si riferisce a rimborsi effettuati per restituzione di contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli uffici, sono risultati versati in eccedenza rispetto a quanto dovuto.

Restituzioni e rimborsi a Concessionari

Il costo di €76.792 è relativo al rimborso ai competenti Concessionari alla riscossione di quelle somme iscritte a ruolo negli anni precedenti e non riscosse dai Concessionari medesimi per irreperibilità dei debitori o per infruttuosa esecuzione nei loro confronti.

Altre rettifiche

Si tratta di poste rettificative di alcuni ricavi contabilizzati sia nel bilancio 2008 che in quelli precedenti, come la restituzione di somme erroneamente versate da Consulenti a titolo di sanzioni e interessi (€3.770) e i conguagli per oneri a favore degli inquilini (€207).

Tenuto conto del fatto che il bilancio deve essere pubblicato in unità di euro, si è provveduto a collocare in un apposito conto, "Rettifica per arrotondamento", l'importo necessario a garantire il pareggio del Conto Economico (€1).

Ricavi

Contributi **€ 96.661.154**

Il ricavo si riferisce ai contributi e relativi interessi e sanzioni dovuti dagli iscritti, di competenza dell'esercizio 2008; rispetto all'esercizio precedente l'aumento del gettito è dovuto all'adeguamento del 1,7% dell'entità del contributo soggettivo, oltre che all'aumento degli iscritti; più significativo è invece l'incremento dell'integrativo, la cui entità media, derivante dal rapporto tra ricavo complessivo e numero delle dichiarazioni con volume d'affari diverso da zero, passa da € 1.901 a €2.010. Da segnalare, infine, la flessione dei riscatti e l'aumento delle ricongiunzioni.

Contributi

Il ricavo di €50.128.012 si riferisce ai contributi soggettivi richiesti nel 2008 a n. 22.791 Consulenti del Lavoro, di cui n. 17.516 in misura intera (€2.490) e n. 4.237 in misura ridotta (€ 1.245); per i restanti n. 1.038 la misura del contributo è stata frazionata in dodicesimi, tenuto conto delle variazioni di status verificatesi in corso d'anno ed ha comportato un ricavo complessivo di €1.329.244. Ai 22.791 Consulenti del Lavoro è stato altresì richiesto il contributo di maternità (€87,80), che ha determinato l'iscrizione di ricavi pari a €2.001.050. A tale proposito si segnala che l'Ente ha avviato le procedure per accedere al rimborso di cui all'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, che prevede una riduzione degli oneri di maternità ed una conseguente ridefinizione dei contributi a carico degli iscritti.

Il ricavo di €36.067.331 è relativo a contributi integrativi di competenza dell'esercizio, riferiti al volume di affari I.V.A. prodotto nel 2007. Nel corso dell'anno sono pervenute n. 20.556 dichiarazioni di volume di affari, di cui 2.612 con indicazione di volume di affari pari a zero (sono in corso accertamenti da parte degli uffici per verificare la posizione di quei Consulenti che non hanno trasmesso alcuna dichiarazione).

La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a €3.690.160, di cui €2.810.104 per contributi da parte di altre gestioni assicurative e €880.056 per oneri contributivi a carico degli iscritti. L'onere è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato e le somme versate o da versare da parte delle altre gestioni previdenziali. Il ricavo viene iscritto al momento dell'accettazione definitiva, da parte del Consulente del Lavoro, dell'obbligo di provvedere al versamento dell'onere, che può essere rateizzato. Nell'ipotesi in cui la riserva matematica sia coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali, non si iscrive, ovviamente, alcun ricavo a carico dell'iscritto. Le istanze di ricongiunzione sono state complessivamente 122, di cui 67 con onere effettivo a carico del Consulente del Lavoro.

Il ricavo da riscatti, pari a €1.239.089, si riferisce: per €491.114 al riscatto dei periodi per i quali è stato versato il contributo ridotto (facoltà esercitata da n. 89 Consulenti); per €360.507 al riscatto del praticantato, esercitato da n. 69 Consulenti; per €269.056 al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da n. 22 Consulenti; per € 118.412 al riscatto del servizio militare o servizi equiparati, esercitato da n. 33 Consulenti.

I versamenti volontari effettuati da Consulenti non più iscritti ammontano a €200.943.

Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a €394.110 per il soggettivo e €443.709 per l'integrativo; il primo importo si riferisce sia a quote contributive dovute per anni precedenti, a seguito di omesso versamento o di versamento del contributo in misura ridotta anzichè intera, sia a contributi afferenti il 2007 ma richiesti con emissione 2008 a seguito di notifiche di iscrizione pervenute successivamente all'ultimo invio dei MAV nel 2007. Il secondo importo è relativo a quanto dovuto per mancato o errato versamento di contributi integrativi degli anni 1992-2003 (relativi ai volumi d'affari I.V.A. degli anni 1991-2002).

Sanzioni e interessi

Il ricavo di €542.940 e quello di €20.480 riguardano rispettivamente le maggiorazioni e gli interessi dovuti in caso di ritardato pagamento di contributi soggettivi, in base al regime sanzionatorio introdotto dall'art. 93 del Regolamento di attuazione dello Statuto.

Le maggiorazioni dovute per versamento irregolare o tardivo del contributo integrativo sono invece pari a €394.098.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (€ 1.533.098) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (€32.147), l'interesse composto del 4,5% a carico degli enti trasferenti a titolo di maggiorazione dei contributi trasferiti sino al 31/12 dell'anno immediatamente precedente a quello nel quale si effettua il trasferimento (€873.278) e gli interessi per ritardato trasferimento di contributi, sempre a carico di enti trasferenti (€627.673). Il ricavo di €6.134 è relativo, infine, agli interessi dovuti dagli iscritti in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico a titolo di riscatto.

Canoni di locazione € 4.847.428

Locazioni di immobili

Il ricavo si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2008 relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. La ripartizione per immobile dei canoni è la seguente:

Immobili		Canoni affitto
Via Jenner, 147	Roma	244.249
Piazza A.C. Sabino, 67	"	174.291
Via Sante Vandi, 71	"	60.496
Via Santuario Regina degli Apostoli, 36/Via Antonino Pio	"	854.249
Via Cristoforo Colombo, 456	"	699.092
Via Sante Vandi, 115/124	"	775.638
Viale del Caravaggio, 78	"	324.976
Viale Richard, 1	Milano	471.562
Via Marcellina, 7/11/15	Roma	978.871
		4.583.424

La redditività lorda del patrimonio immobiliare, calcolata con riferimento al valore medio di bilancio di detto patrimonio per il 2008 (€98.556.224), è pari al 4,65%, in aumento rispetto al 2007 (4,52%). Ciò in virtù sia dell'aggiornamento dei canoni di locazione in base alle variazioni intervenute con riferimento al costo della vita, che della messa a reddito, con decorrenza febbraio 2008, dei locali di viale del Caravaggio locati alla Rosalca srl., che ha corrisposto un canone complessivo di €46.200.

Recuperi e rimborsi da locatari

Il ricavo di €264.004 riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza, delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

Interessi e proventi finanziari diversi € 13.713.036

Altri proventi da partecipazioni

Il ricavo è relativo ai dividendi su:

Descrizione	Quantità	Importo unitario	Totale
Azioni Banca Pop Sondrio ord.	672.000	0.22	147.840
Azioni Generali ord.	100.650	0.90	90.585
Azioni Enel ord.	350.000	0.29	101.500
Azioni Enel ord. *(acconto 2008)*	350.000	0.20	70.000

Ricavi da gestioni patrimoniali

Il ricavo si suddivide, come già detto, in plusvalenze effettivamente conseguite (€4.503.188), cedole (€2.248.613), dividendi (€652.136) e ricavi diversi (€164.217).

Interessi attivi su Titoli di Stato

L'importo di €225.000 è relativo alle cedole sui BTP 1feb2020 4,50%.

Interessi attivi su altri Titoli

Il ricavo relativo agli interessi su altri titoli è evidenziato nella tabella che segue:

Titolo		Valore di bilancio al 31/12/08	Interessi
BEI 5%	98-15/04/08	-	75.619
Obbl. BPS	05-30/06/27 TV	27.953.293	1.245.258
Coriolanus Ikd	20/12/2017	15.000.000	1.196.022
Obbl. Unicredit SpA	2008-2015	15.000.000	245.307
SG Effek	.07ot19 FIP	10.080.000	130.985
Obbl. KFW	24/11/25	4.847.450	254.771
			3.147.962

Il residuo importo di €407.995 costituisce il ricavo netto delle due operazioni di pronti/contro termine effettuate nel 2008: la prima di €15.000.000 per il periodo 3/06-1/12 con il corrispondente ricavo di €354.543; la seconda di pari importo per il periodo 1/12-2/03/09, con un ricavo di €53.452 quale quota di competenza 2008.

Scarto positivo per negoziazione titoli

Costituisce la quota di competenza del 2008 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Interessi attivi su depositi bancari e postali

Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze depositate presso l'Istituto Cassiere (€ 1.609.430), sul c/c bancario presso Finecobank (€30.447) e presso Banca Fideuram (€1.945) e sui conti correnti di appoggio dei movimenti delle gestioni patrimoniali (€84.679).

Poichè la convenzione vigente con la Banca Popolare di Sondrio stabilisce un tasso lordo pari allo 0,75 in più del tasso interbancario medio (EURIBOR a un mese), la media ponderata dei tassi in vigore nei 12 mesi dell'anno ha fatto registrare un tasso medio lordo pari al 5,09%.

Interessi su altri prestiti e finanziamenti

L'importo è relativo agli interessi delle due rate del prestito concesso all'Oly Hotel s.r.l.

Altri proventi

Il ricavo è costituito dalla retrocessione di commissioni su fondi (€204.137) e dalla quota di competenza dell'esercizio della differenza tra il costo di sottoscrizione e il capitale assicurato della polizza EUROMEIE INDEX 2000 (€4.874).

Altri ricavi € 182.697

Il ricavo si riferisce per la quasi totalità a versamenti di iscritti per i quali non è certa, al momento dell'incasso, la relativa causale, che viene individuata successivamente.

Proventi straordinari € 392.053

Sopravvenienze attive

Nel conto sono rilevati: il maggior credito per contributi integrativi relativi al periodo 2004 - 2007 (€176.617); le rettifiche in aumento dei crediti verso Enti previdenziali (€5.157) e verso Consulenti del lavoro per riscatti (€1.545), a seguito di ricalcolo dell'onere per alcune pratiche in corso; il credito per versamenti di acconti IRAP 2007 eccedenti l'imposta dovuta, recuperato in sede di versamento del primo acconto 2008 (€10.077); il credito per contributi previdenziali versati in eccedenza nel 2007 anch'esso recuperato nel 2008 (€36).

Insussistenze di passivo

Le insussistenze di passivo sono determinate per la maggior parte dalla cancellazione dei ratei passivi accantonati sino al 31/12/07 a titolo di imposte su interessi relativi a nominali €10.000.000 di obbligazioni strutturate Saphir Finance plc (€111.339).

L'importo residuo è relativo alla rettifica in diminuzione del saldo Ires (€11.355) e Irap 2007 (€3.387), nonché per €9 alla cancellazione di debiti verso fornitori.

Plusvalenze

Il ricavo di €72.531 deriva, come già detto, dalla plusvalenza relativa all'operazione di switch sui fondi KAIROS (€71.331) e dalla vendita del Doblò Fiat.

Rettifiche di valore € 1.007.959

Rivalutazione del patrimonio mobiliare

Per l'importo in questione si rimanda al commento della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Rettifiche di costi € 337.462

Riaccredito pensioni

Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni Enpacl (€237.360).

Rimborso somme L. 140/85

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma, della L. 15/4/1985 n. 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2008 n. 12 maggiorazioni, pari a €4.083.

Le maggiorazioni in questione, anticipate dall'Ente erogatore del trattamento pensionistico, saranno rimborsate, a domanda, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze successivamente all'approvazione del bilancio.

Recuperi e rimborsi da Concessionari

Il ricavo di €12.115 si riferisce al riversamento, da parte di vari Concessionari, di quote contributive riscosse dagli stessi successivamente alla loro restituzione, da parte dell'Ente, a seguito di domande di rimborso per inesigibilità.

Altre rettifiche

Nel conto sono confluiti:

- l'importo posto a carico del Consiglio Nazionale a titolo di rimborso dei costi sostenuti dall'Ente per la rivista unica di categoria (€28.456);
- la rettifica del costo per compensi a favore dei legali dell'Ente per l'emissione dei decreti ingiuntivi nei confronti di Consulenti morosi (€27.495);
- il versamento dell'Oly Hotel a titolo di risarcimento dei danni arrecati a locali di Via del Santuario Regina Apostoli (€15.433);
- la restituzione, per rinuncia alla ricongiunzione da parte dell'interessato, di contributi trasferiti alla CNPR (€9.674);
- la restituzione, in sede di conguaglio, di importi addebitati dall'ACEA in eccedenza (€1.506)
- il compenso per l'assistenza fiscale prestata dall'Ente a dipendenti e pensionati (€963);
- altre rettifiche di minore entità (€377).

Tenuto conto del fatto che il bilancio deve essere pubblicato in unità di euro, si è provveduto a collocare in un apposito conto, "Rettifica per arrotondamento", l'importo necessario a garantire il pareggio del Conto Economico (- €2).

Patrimonio immobiliare dell'Ente

Descrizione immobile	Prezzo acquisto *Comprensivo di oneri accessori*	Variazioni al 31/12/94 (1)	Rivalutazione *delibera CdA 24/11/94*	Variazioni 95-96-97 (1)	Svalutazione *ripristino valore delibera 24/11/94*	Variazioni 98-07 (1)	Variazioni 2008 (1)	Valori di bilancio al 31/12/2008
Roma								
Via Edoardo Jenner 147	783.052	62.526	5.627.058	-1.402				
		-20.378						6.450.856
P.zza A.C. Sabino 67	1.840.263	278.722	3.982.267	1.045		358.046		
palazzina e area destinata a parcheggio		-7.467		-5.740				6.447.136
Via Cristoforo Colombo 456	10.225.962	353.477	2.911.386	248.846		1.622.899		
I - IV e V piano		-25.377		-3.789	-270.231			15.063.173
Via S.R. Apostoli 36	9.230.799	4.450.243	4.191.116	671.179		6.656.794		
Via A. Pio		-9.339		-74.241	-601.382			24.515.169
Via Sante Vandi 71	2.235.373	9.520						
					-9.520			2.235.373
Via Sante Vandi 115/124	11.970.647					625.247		
								12.595.894
V.le Caravaggio 78	23.281.305			1.545.194		283.059		
sede						-7.112		25.102.446
V.le Caravaggio 78	7.292.452			50.149		316.072		
parte locata								7.658.673
Via Marcellina 7/11/15	16.808.116							
								16.808.116
Milano								
V.le Richard 1	6.781.834							
								6.781.834
Totale immobili	**90.449.803**	**5.091.927**	**16.711.827**	**2.431.241**	**-881.133**	**9.855.005**	**-**	**123.658.670**

(1) + lavori incrementativi; - lavori incrementativi non effettuati

Gestioni Patrimoniali: BPS - Composizione e Valutazione al 31/12/2008

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2008	Costo medio ponderato in euro	Rateo	Valore prezzo di mercato al 31/12/2008	Valore al costo medio ponderato
Generali Ord	eur	10.000,000	1,00000	19,4900	30,4734	0,00000	194.900,00	304.733,59
Mediobanca Ord	eur	10.000,000	1,00000	7,2150	16,5260	0,00000	72.150,00	165.260,12
Unicredit Ord	eur	60.000,000	1,00000	1,7450	3,5265	0,00000	104.700,00	211.592,47
Intesa Sanpaolo Ord	eur	50.000,000	1,00000	2,5375	2,9002	0,00000	126.875,00	145.009,69
Alleanza Ord	eur	15.000,000	1,00000	5,7850	9,0902	0,00000	86.775,00	136.353,49
Mediaset Ord	eur	40.000,000	1,00000	4,0525	6,8333	0,00000	162.100,00	273.331,08
Mps Ord	eur	100.000,000	1,00000	1,5260	2,0270	0,00000	152.600,00	202.700,00
Buzzi Unicem Ord	eur	10.000,000	1,00000	11,5800	14,5908	0,00000	115.800,00	145.907,72
Gruppo Editorial Ord	eur	45.000,000	1,00000	1,1580	3,9297	0,00000	52.110,00	176.836,50
Eems Italia Ord	eur	20.000,000	1,00000	1,1350	5,9440	0,00000	22.700,00	118.879,88
Fiat Ord	eur	15.000,000	1,00000	4,5900	12,9736	0,00000	68.850,00	194.604,37
Enel Ord	eur	40.000,000	1,00000	4,5225	7,0269	0,00000	180.900,00	281.077,04
Eni Ord	eur	20.000,000	1,00000	16,7400	17,1326	0,00000	334.800,00	342.652,49
Snam Rg Ord	eur	60.000,000	1,00000	3,9600	4,3457	0,00000	237.600,00	260.744,00
Pirelli & C Real Ord	eur	12.000,000	1,00000	4,0550	22,4251	0,00000	48.660,00	269.101,35
Safilo Group Ord	eur	30.000,000	1,00000	0,6025	3,2260	0,00000	18.075,00	96.780,78
Telecom Italia Ord	eur	200.000,000	1,00000	1,1500	2,1970	0,00000	230.000,00	439.394,24
Atlantia Ord	eur	17.400,000	1,00000	13,1000	15,8516	0,00000	227.940,00	275.817,34
Ssbt Ord	eur	36.039,000	1,00000	0,4400	1,4793	0,00000	15.857,16	53.312,66
Finmeccanica Ord	eur	10.000,000	1,00000	10,8900	10,4998	0,00000	108.900,00	104.998,00
Cape Live Ord	eur	30.000,000	1,00000	0,4500	1,0500	0,00000	13.500,00	31.500,00
Bco Popolare Scrl	eur	10.000,000	1,00000	4,9500	16,7000	0,00000	49.500,00	167.000,00
Glaxosmithkline Ord	gbp	15.000,000	0,95250	12,8450	20,8791	0,00000	202.283,46	313.186,46
Rwe Ord	eur	2.000,000	1,00000	63,7000	80,6800	0,00000	127.400,00	161.360,00
Total Ord	eur	7.000,000	1,00000	38,9100	49,4712	0,00000	272.370,00	346.298,32
Bnp Paribas Ord	eur	6.500,000	1,00000	30,2500	44,1067	0,00000	196.625,00	286.693,33
Commerzbank Ord	eur	5.000,000	1,00000	6,6400	27,3600	0,00000	33.200,00	136.800,10
Sap Ord	eur	5.000,000	1,00000	25,2400	25,8500	0,00000	126.200,00	129.250,00
Daimler Ord	eur	3.000,000	1,00000	26,7000	39,8800	0,00000	80.100,00	119.639,95
Societe Generale Ord	eur	3.000,000	1,00000	36,0000	38,0743	0,00000	108.000,00	114.222,90
Lloyds Tsb Group Ord	gbp	30.000,000	0,95250	1,2600	7,3690	0,00000	39.685,04	221.068,66
British Sky Broa Ord	gbp	15.000,000	0,95250	4,8000	7,8555	0,00000	75.590,55	117.832,33
British American Ord	gbp	10.000,000	0,95250	18,0000	14,8003	0,00000	188.976,38	148.002,65
Vivendi Ord	eur	7.000,000	1,00000	23,2650	26,2538	0,00000	162.855,00	183.776,84
Telefonica Ord	eur	11.000,000	1,00000	15,8500	16,6891	0,00000	174.350,00	183.580,00
Siemens Ord	eur	2.000,000	1,00000	52,6800	83,9825	0,00000	105.360,00	167.965,00
Sanofi Ord	eur	5.000,000	1,00000	45,4000	62,3733	0,00000	227.000,00	311.866,70
Nokia Ord	eur	25.000,000	1,00000	11,1000	20,3240	0,00000	277.500,00	508.100,00
Bco Santander Ord	eur	20.000,000	1,00000	6,7500	6,5312	0,00000	135.000,00	130.623,96

Gestioni Patrimoniali: BPS - Composizione e Valutazione al 31/12/2008

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2008	Costo medio ponderato in euro	Rateo	Valore prezzo di mercato al 31/12/2008	Valore al costo medio ponderato
Vinci Ord	eur	2.000,000	1,00000	30,0000	36,5100	0,00000	60.000,00	73.020,00
Rbs Group Ord	gbp	151.250,000	0,95250	0,4940	1,5614	0,00000	78.443,57	239.836,93
Stora Enso Ord	eur	15.000,000	1,00000	5,5200	9,9946	0,00000	82.800,00	149.919,00
Aegon Ord	eur	20.000,000	1,00000	4,5250	12,7407	0,00000	90.500,00	254.813,00
Philips Electron Ord	eur	5.000,000	1,00000	13,8300	28,4400	0,00000	69.150,00	142.199,90
Schneider Electr Ord	eur	1.500,000	1,00000	53,0000	93,6000	0,00000	79.500,00	140.400,00
Roche Hldg Ord	chf	1.200,000	1,48500	162,5000	112,1519	0,00000	131.313,13	134.582,22
Novartis Ord	chf	7.000,000	1,48500	52,7000	39,8192	0,00000	248.417,51	278.734,37
Adecco Ord	chf	2.500,000	1,48500	35,7800	52,0253	0,00000	60.235,69	130.063,13
Swiss Re Ord	chf	2.500,000	1,48500	50,3000	56,0139	0,00000	84.680,13	140.034,63
Bp Ord	gbp	60.000,000	0,95250	5,2600	7,6844	0,00000	331.338,58	461.066,13
Gas Natural Ord	eur	3.000,000	1,00000	19,2900	23,7000	0,00000	57.870,00	71.100,00
Credit Agricole Ord	eur	15.000,000	1,00000	8,0000	14,1400	0,00000	120.000,00	212.100,00
Barclays Ord	gbp	30.000,000	0,95250	1,5340	8,3937	0,00000	48.314,96	251.809,91
Astrazeneca Ord	gbp	10.000,000	0,95250	28,0700	42,2778	0,00000	294.698,16	422.777,70
Statoilhydro Ord	nok	10.000,000	9,75000	113,9000	16,3675	0,00000	116.820,51	163.674,55
Tomkins Ord	gbp	40.000,000	0,95250	1,2300	2,3579	0,00000	51.653,54	94.314,63
E.On Ord	eur	5.000,000	1,00000	28,4400	24,5000	0,00000	142.200,00	122.500,00
Stmicroelectroni Ord	eur	30.000,000	1,00000	4,5650	7,3188	0,00000	136.950,00	219.563,29
Basf Ord	eur	3.000,000	1,00000	27,7300	54,9038	0,00000	83.190,00	164.711,25
Allianz Ord	eur	1.500,000	1,00000	151,8020	151,4990	0,00000	112.500,00	227.248,50
Deutsche Telekom Ord	eur	20.000,000	1,00000	15,4497	15,4279	0,00000	215.000,00	308.557,70
Tenaris Ord	eur	10.000,000	1,00000	7,5608	7,5458	0,00000	72.650,00	75.458,00
Solvay Ord	eur	2.000,000	1,00000	52,8614	52,7559	0,00000	106.100,00	105.511,80
Deutsche Boerse Ord	eur	2.000,000	1,00000	87,8754	87,7000	0,00000	101.600,00	175.400,00
Kingfisher Ord	gbp	65.000,000	0,95250	2,4546	3,6080	0,00000	92.125,98	234.519,05
Standard Charter Ord	gbp	13.296,000	0,95250	7,7553	14,6432	0,00000	122.141,73	194.695,44
Q Ord	eur	4.000,000	1,00000	22,2585	22,2141	0,00000	101.200,00	88.856,24
Unilever Ord	eur	10.000,000	1,00000	20,2205	20,2500	0,00000	173.400,00	202.499,54
Ubs Ord	chf	15.000,000	1,48500	23,8267	14,8789	0,00000	149.898,99	223.183,15
Vodafone Group Ord	gbp	125.000,000	0,95250	1,2783	1,6482	0,00000	182.414,70	206.019,56
Suedzucker Ord	eur	10.000,000	1,00000	17,8631	17,8276	0,00000	108.700,00	178.275,62
Anglo American Ord	gbp	10.000,000	0,95250	20,7199	26,3915	0,00000	162.309,71	263.914,55
Iberdrola Ord	eur	15.000,000	1,00000	8,3700	8,3533	0,00000	98.100,00	125.300,00
Arcelormittal Ord	eur	5.000,000	1,00000	17,3581	17,3235	0,00000	85.000,00	86.617,50
Nestle Ord	chf	9.000,000	1,48500	45,4970	28,5304	0,00000	252.121,21	256.773,56
Btp *01nv98/29 5,25%*	eur	479.000,000	1,00000	105,4433	105,4200	0,87017	498.017,11	509.137,28
Btp *01ag2015 3,75%*	eur	1.899.000,000	1,00000	98,0050	98,0000	1,54891	1.926.324,90	1.890.424,42
Btp *01fb2037 4%*	eur	697.000,000	1,00000	86,2134	86,2000	1,65217	605.011,12	612.356,64

Gestioni Patrimoniali: BPS - Composizione e Valutazione al 31/12/2008

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2008	Costo medio ponderato in euro	Rateo	Valore prezzo di mercato al 31/12/2008	Valore al costo medio ponderato
S.C.C.I. 31lg19 Tv%	eur	140.000,000	1,00000	98,7351	98,7000	2,25718	141.900,05	141.339,16
Cct 01dc2014 Tv%	eur	855.000,000	1,00000	98,4942	98,4900	0,22747	804.618,87	844.076,37
Btp 01ag2023 4,75%	eur	1.315.000,000	1,00000	98,1991	98,2100	1,96196	1.342.377,77	1.317.240,74
Btp 15ap2013 4,25%	eur	2.350.000,000	1,00000	101,1110	101,0600	0,89904	2.428.232,44	2.396.049,19
Btp 01st2011 4,25%	eur	2.604.000,000	1,00000	100,0105	100,0100	1,42058	2.692.551,10	2.641.242,40
Btp 01mz2019 4,50%	eur	1.694.000,000	1,00000	98,2821	98,2800	1,50414	1.728.797,13	1.690.379,87
Mer.Lyn Eur Mz11 Tv%	eur	295.000,000	1,00000	82,9445	82,9000	0,08688	260.475,80	244.823,17
Francc Oat Ap19 4,25%	eur	707.000,000	1,00000	99,0878	99,0800	2,91096	776.639,22	721.093,24
Grecia Eur Lg15 3,7%	eur	1.375.000,000	1,00000	97,0065	97,0100	1,66247	1.310.408,96	1.356.695,09
Meliorbca Eur 09 Tv%	eur	1.126.000,000	1,00000	98,9916	98,9600	0,94033	1.123.639,12	1.124.880,58
Grecia Eur Mg14 4,5%	eur	1.108.000,000	1,00000	101,4692	101,4300	2,77397	1.115.822,15	1.154.616,19
Brd Eur 04lg39 4,25%	eur	832.000,000	1,00000	95,2843	95,2800	2,09589	959.478,12	810.155,91
Spain Eur Lg13 4,20%	eur	1.617.000,000	1,00000	100,8851	100,8800	1,77205	1.713.600,39	1.659.959,82
Totale							**29.089.019,94**	**33.912.374,93**

Gestioni Patrimoniali: INTESA - Composizione e Valutazione al 31/12/2008

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2008	Costo medio ponderato in euro	Rateo	Valore prezzo di mercato al 31/12/2008	Valore al Costo medio ponderato
Us Treas *3% 02/2009*	usd	1.200.000	1,39170	100,32612	72,05235	1,12500	874.784,44	874.328,62
Btp *15st14 2,15%*	eur	800.000	1,00000	110,01577	110,13597	0,63550	885.210,17	886.171,77
Btp *1ag14 4,25%*	eur	870.000	1,00000	102,95000	101,94303	1,75543	910.937,28	902.176,56
Btp *15st10 0,95%*	eur	1.975.000	1,00000	107,31013	100,47153	0,28080	2.124.920,79	1.989.858,59
Btp *01ag2018 4,25%*	eur	510.000	1,00000	101,32000	99,25137	1,85870	526.211,35	515.661,37
Btp *1mg09 4,50%*	eur	2.489.000	1,00000	100,81000	103,53499	0,74586	2.527.725,27	2.595.550,36
Ctz *31dc09 24m*	eur	900.000	1,00000	98,12000	94,28485	-	883.080,00	848.563,68
Bundeschz *4% 2012*	eur	1.200.000	1,00000	107,71000	98,93925	2,87123	1.302.974,79	1.221.725,75
Ctz *30gn09 24m*	eur	280.000	1,00000	99,12000	96,34407	-	277.536,00	269.763,40
Btp *01nv10 5,50%*	eur	1.730.000	1,00000	104,35000	104,07478	0,91160	1.821.025,72	1.816.264,40
Us Treas *1,875%*	usd	950.000	1,39170	111,24525	83,81762	0,86107	765.258,32	802.145,19
Cct *Dc07/14*	eur	1.500.000	1,00000	93,88000	92,94915	0,22747	1.411.612,09	1.397.649,32
Bnl *Intl Frn 99/2009*	eur	70.000	1,00000	98,89800	98,67000	1,96164	70.601,75	70.442,15
Dow Chem *4,625%*	eur	250.000	1,00000	99,59000	98,00000	2,76233	255.880,82	251.905,82
Bat *Intl 5,125%*	eur	300.000	1,00000	96,87000	93,75000	2,45719	297.981,58	288.621,57
Bat *Intl 5,375% 2017*	eur	150.000	1,00000	88,47000	85,50000	2,72432	136.791,47	132.336,48
Bat *4,875% 99/09*	eur	292.000	1,00000	100,13000	99,26000	4,12910	304.436,57	301.896,17
B Carige *Frn 2016*	eur	1.000.000	1,00000	81,00000	97,04000	0,26124	812.612,42	973.012,44
E On *Intl 5,75% 09*	eur	75.000	1,00000	101,42500	100,00000	3,40274	78.620,80	77.552,06
Merrill *Frn 11*	eur	90.000	1,00000	87,99000	90,00000	0,08688	79.269,19	81.078,19
Lyxor *Etf Cac40*	eur	16.694	1,00000	32,51000	48,85106	-	542.721,94	815.519,55
Pictet Japan Indez	jpy	1.932,060	126,14000	8.230,69000	62,10990	-	126.067,76	120.000,00
Etf Leurostoxxs	eur	61.111	1,00000	24,66000	34,93100	-	1.506.997,26	2.134.671,34
Wpp Plc	gbp	27.061	0,95250	4,05190	8,56910	-	115.116,50	231.889,68
Porsche Ag Prv	eur	2.355	1,00000	54,91700	62,69350	-	129.329,54	147.643,17
Reckitt Benckiser	gbp	12.159	0,95250	25,55000	25,52280	-	326.154,80	310.332,30
Vodafone Group Lon	gbp	122.400	0,95250	1,39000	2,03510	-	178.620,47	249.095,31
Bayer. Ag Etr	eur	4.800	1,00000	41,44000	39,15490	-	198.912,00	187.943,62
Wynn Resorts	usd	2.400	1,39170	42,26000	56,52950	-	72.877,78	135.670,69
Google Inc-Cl A Nms	usd	350	1,39170	307,65000	309,41020	-	77.371,20	108.293,57
Xstrata Plc	gbp	2.312	0,95250	6,45430	43,38310	-	15.666,50	100.301,63
Freeportmac Copper	usd	2.000	1,39170	24,44000	77,22050	-	35.122,51	154.441,03
Telecom Italia R	eur	75.000	1,00000	0,78550	1,97700	-	58.912,50	148.275,00
Comcast Corp	usd	19.699	1,39170	16,88000	13,06210	-	238.930,17	257.309,68
Enel Rg	eur	42.016	1,00000	4,46710	7,37000	-	187.689,67	309.657,79
Ing Groep Nv	eur	9.720	1,00000	7,38310	20,92160	-	71.763,73	203.357,49
Eni Rg	eur	35.173	1,00000	16,55580	21,05410	-	582.317,15	740.535,68
Compass Group	gbp	42.923	0,95250	3,39250	4,51960	-	152.877,98	193.995,66
Daimler Ag Etr	eur	1.017	1,00000	26,43200	63,97240	-	26.881,34	65.059,96

Gestioni Patrimoniali: INTESA - Composizione e Valutazione al 31/12/2008

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2008	Costo medio ponderato in euro	Rateo	Valore prezzo di mercato al 31/12/2008	Valore al Costo medio ponderato
British Amer. Tobaco	gbp	24.969	0,95250	18,00000	14,63180	-	471.855,12	365.342,24
Bouygues Sa	eur	4.347	1,00000	30,20000	41,91170	-	131.279,40	182.190,17
Mc Donald's Corp.	usd	6.795	1,39170	62,19000	42,66800	-	303.643,78	289.928,73
Siemens Ag	eur	2.898	1,00000	52,85400	87,09990	-	153.170,89	252.415,48
Basf Se	eur	7.912	1,00000	27,57300	27,82160	-	218.157,58	220.124,31
Transocean Inc	usd	1.976	1,39170	48,39000	102,54650	-	68.706,36	202.631,81
Saipem	eur	8.000	1,00000	11,91620	23,35500	-	95.329,60	186.840,00
Ibm Corp	usd	2.812	1,39170	84,16000	77,40980	-	170.049,52	217.676,28
Totale							**22.603.993,87**	**24.827.846,06**

Gestioni Patrimoniali: SELLA GESTIONI - Composizione e Valutazione al 31/12/2008

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2008	Costo medio ponderato in euro	Rateo	Valore prezzo di mercato al 31/12/2008	Valore al Costo medio ponderato
Fidelity Funds Jpn	yen	3.372,520	126,140000	15.141,000000	111,304220		404.814,69	375.375,71
Gn Az Pacifico	eur	74.126,783	1,000000	5,088000	6,250690		377.157,07	463.343,63
Jpm Japan Sel Eq-A	yen	4.253,387	126,140000	6.155,000000	59,449690		207.543,97	252.862,55
Bgf Japan Value Fu	usd	35.253,520	1,391700	7,980000	7,269260		202.143,49	256.267,09
Anima Asia	eur	35.878,787	1,000000	4,584000	5,689250		164.468,36	204.123,27
Ssl Asian Emerg.Eq	eur	15.924,354	1,000000	6,670000	8,150210		106.215,44	129.786,87
Fidelity Australia	aus	6.725,350	2,027400	30,510000	27,864580		101.208,66	187.399,08
Oyster Japan Opp.	eur	683,852	1,000000	119,440000	116,224810		81.679,28	79.480,57
Fidelity Fnds Jap	yen	12.900,130	126,140000	650,600000	5,253040		66.535,79	67.764,84
Invesco Asia Infra	usd	7.714,520	1,391700	8,950000	6,482060		49.611,95	50.005,98
Nf Liquidità	eur	19.428,248	1,000000	6,045000	6,005760		117.443,76	116.681,32
Totale							**1.878.822,46**	**2.183.090,91**

Gestioni Patrimoniali: MPS - Composizione e Valutazione al 31/12/2008

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2008	Costo medio ponderato in euro	Rateo	Valore prezzo di mercato al 31/12/2008	Valore al Costo medio ponderato
Ducato Geo Eu Cl A P	eur	332.806,266	1,000	8,005	9,63176	0,00000	2.664.114,160	3.205.508,62
Btp *5/99-11/09 4,25*	eur	282.000,000	1,000	101,700	100,42345	0,70442	288.780,460	285.180,60
Cct *1/2/03-10tv*	eur	142.000,000	1,000	99,950	99,58496	1,94130	144.685,650	144.167,29
Btp *1.2.06-16 3,75*	eur	3.068.000,000	1,000	98,670	96,79874	1,54891	3.074.716,160	3.017.306,02
Btp *15.09.11 3.75*	eur	284.000,000	1,000	101,120	99,28936	1,10843	290.328.740	285.129,71
Ctz *30/06/09 Zc*	eur	365.000,000	1,000	99,120	97,12366	0,00000	361.788,000	354.501,36
Brd *00/30 6.25*	eur	3.018.344,390	1,000	133,867	131,46104	6,18169	4.227.168,980	4.054.531,59
Bundes Deut *13 3,75*	eur	678.380,460	1,000	105,892	104,37200	1,84932	730.900,540	720.584,68
Caf Volatility Equit	eur	370,733	1,000	1.344,690	1.274,36657	0,00000	498.520,960	472.449,74
Ishares Msci Europe	eur	207.336,000	1,000	12,750	17,45452	0,00000	2.643.534,000	3.618.950,68
Totale							**14.924.537,65**	**16.158.310,29**

Gestioni Patrimoniali:UNIPOL - Composizione e Valutazione al 31/12/2008

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2008	Costo medio ponderato in euro	Rateo	Valore prezzo di mercato al 31/12/2008	Valore al Costo medio ponderato
Btp *5,25% 1/8/11*	eur	1.600.000,000	1,00000	104,50000	102,933	2,16848	1.706.695,68	1.681.623,68
Btp *4,75% 01.02.2013*	eur	700.000,000	1,00000	104,23000	104,35	1,96196	743.343,72	744.183,72
Btp *2,75% 15.06.05/10*	eur	1.000.000,000	1,00000	100,27000	100,23	0,12088	1.003.908,80	1.003.508,80
Btp *4% 01.08.06/01.02.17*	eur	2.000.000,000	1,00000	99,73000	99,77	1,65217	2.027.643,40	2.028.443,40
Btp *4,50% 1.8.07/1.2.18*	eur	2.300.000,000	1,00000	101,79000	101,92	1,85870	2.383.920,10	2.386.910,10
Mps *20.12.05/18 Frn Sub*	eur	150.000,000	1,00000	71,88500	100,27	1,22302	109.662,03	152.239,53
I- Pic Us S Eh	eur	75.210,983	1,00000	61,61000	60,55	0,00000	4.633.748,66	4.554.025,02
Totale							**12.608.922,39**	**12.550.934,25**

Rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide

Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione reddituale:		**50.839.369**
Avanzo dell'esercizio	15.976.166	
Incremento netto fondi ammortamento	771.607	
Incremento netto fondo TFR	22.118	
Decremento netto delle gestioni patrimoniali (G.P.M.)	24.887.222	
Incremento netto fondi per rischi e oneri	11.933.196	
Incremento netto crediti dell'attivo circolante	-3.645.210	
Decremento ratei e risconti attivi	413.038	
Incremento netto debiti	588.495	
Decremento ratei e risconti passivi	-107.262	
Flusso monetario generato (assorbito) da attività ordinarie di investimento:		**-27.339.840**
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	
Decrementi di immobilizzazioni immateriali	-	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-35.607	
Decrementi di immobilizzazioni materiali	16.607	
Incremento debiti v/fornitori per acquisti di immobilizzazioni finanziarie	-	
Decremento debiti v/fornitori per acquisti o migliorie di immobilizzazioni materiali	-	
Investimenti in titoli immobilizzati e partecipazioni	-45.939.150	
Rientro titoli immobilizzati per scadenza o estrazione	18.618.310	
Flusso monetario generato (assorbito) da altre attività finanziarie:		**-15.114.404**
Incassi di mutui e prestiti a dipendenti	839	
Rimborso finanziamenti a società controllate	115.000	
Quote correnti di finanziamenti attivi	82.630	
Rimborsi finanziamenti passivi bancari	-312.873	
Investimento in pronti c/termine	-15.000.000	
Flusso monetario complessivo dell'esercizio		**8.385.125**
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide:		**8.385.125**
Disponibilità liquide finali	40.493.374	
Disponibilità liquide iniziali	32.108.249	